# BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

# 2020

ISAGRO

Italian creativity for plant health

# BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

# 2020

**Isagro S.p.A.**

Società diretta e coordinata
da Gowan Company, L.L.C.

4 **LETTERA DEL PRESIDENTE**

1

5 **IL GRUPPO**
6 **Isagro, innovazione per il benessere delle colture**
6 Chi siamo
8 La storia del Gruppo
9 Gowan e l'acquisto di Piemme per il Controllo di Isagro
10 I nostri prodotti e le *Biosolutions*
12 I nostri clienti
13 Gli stabilimenti del Gruppo

2

15 **L'ASSETTO ORGANIZZATIVO E I VALORI AZIENDALI**
16 **Etica e Integrità sono principi imprescindibili**
16 Il modello di *Corporate Governance*
19 Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi
22 Il sistema di gestione della *Compliance*
24 Il rispetto dei diritti umani
24 Isagro contro la corruzione

3

25 **LA SOSTENIBILITÀ**
26 **Il nostro contributo alla sostenibilità dell'agricoltura nel mondo**
26 La sostenibilità per il Gruppo
29 Analisi di materialità

4

31 **LE NOSTRE PERSONE**
32 **L'impegno delle nostre donne e dei nostri uomini**
32 Le nostre Risorse Umane
33 Sviluppo delle risorse e gestione dei talenti
35 Diversità e pari opportunità
36 Politiche di remunerazione
36 *Welfare*
36 Comunicazione e trasparenza interna
36 Relazioni sindacali
37 Salute e sicurezza dei dipendenti

5

**41 SOLUZIONI INNOVATIVE**

**42 Scopriamo nuovi principi attivi**

43 Ricerca innovativa

47 Sicurezza e qualità dei prodotti

47 *Marketing* ed etichettatura (o *Stewardship*)


6

**49 IL TERRITORIO**

**50 Il nostro impatto positivo sulla Comunità**

50 Isagro e la Comunità

51 Valore economico generato e distribuito

52 I nostri fornitori


7

**53 L'AMBIENTE UNA RISORSA DA PROTEGGERE**

**54 La nostra ambizione: produrre sempre meglio**

55 Uso delle materie prime

56 Consumi energetici

57 Emissioni in atmosfera

58 Gestione delle risorse idriche

59 Gestione dei rifiuti

60 Salvaguardia della biodiversità


8

**61 APPENDICE**

62 Nota Metodologica

63 Allegati

64 GRI *Content Index*

# LETTERA DEL PRESIDENTE

*In questo anno di grande cambiamento per il Gruppo Isagro, ho il piacere di presentare il* ***Bilancio di Sostenibilità 2020****, in linea con le precedenti Dichiarazioni Consolidate di carattere non finanziario, che sottolinea e testimonia la costanza dell'impegno di Isagro a favore delle comunità in cui opera, dello sviluppo sostenibile e della salvaguardia dell'ambiente.*

*In tale quadro, il Gruppo ha continuato ad impegnarsi nell'individuare soluzioni che garantissero un continuo miglioramento dei processi produttivi anche in un anno impegnativo come quello appena passato che ha visto la Società confluire nel Gruppo americano Gowan (impresa globale con oltre 1300 dipendenti con più di 27 entità e vendite in oltre 70 Paesi nel mondo) aprendo un nuovo capitolo nella storia di Isagro.*
*Il 2021 sarà pertanto un anno importante che ci darà l'opportunità di valorizzare le nostre competenze e i nostri asset in un contesto più ampio e stimolante.*

*E ancora una volta è su tre valori fondamentali che intendiamo puntare per consolidare il rapporto di fiducia costruito negli anni con i nostri interlocutori e con i nuovi stakeholder che incontreremo nel prossimo percorso di crescita aziendale.*

***La trasparenza****, innanzitutto, che si concretizza in una chiara e diretta capacità di comunicare i fatti e gli eventi del Gruppo,* ***la capacità manageriale****, che si manifesta in una visione organizzativa e distributiva funzionale ed efficiente, capace di adeguarsi ai nuovi scenari di mercato, attraverso una appropriata gestione dei costi e una distribuzione mirata sul territorio.*

*E non da ultimo,* ***la responsabilità****, cuore dell'operato di Isagro e vocazione irrinunciabile. Una responsabilità che si esprime attraverso un forte impegno qualitativo, nel senso della realizzazione di prodotti sicuri che rispettino l'ambiente e la biodiversità: sicuri, selettivi, efficaci ed economicamente sostenibili. Prodotti di cui non si può fare a meno per la salvaguardia delle piante del Pianeta e delle future generazioni.*
*Espressione concreta di questa filosofia è la partecipazione di Isagro, anche quest'anno, al programma Responsible Care, coordinato da tutte le Federazioni Nazionali delle industrie chimiche, che formalizza l'intenzione a rispettare costantemente parametri condivisi di sicurezza e di tutela ambientale anche attraverso un continuo adeguamento della propria produzione industriale.*

*luglio 2021*

*Roberto Bonetti*

***Presidente e Amministratore Delegato di Isagro S.p.A.***

1

# IL GRUPPO

**329**
**I DIPENDENTI**

**4**
**STABILIMENTI**
**IN ITALIA**

**110**
**MILIONI**
**DI EURO**
**I RICAVI**

**70**
**PAESI**
**RETE DISTRIBUTIVA**

# ISAGRO, INNOVAZIONE PER IL BENESSERE DELLE COLTURE

## CHI SIAMO

Isagro è un Gruppo che opera a livello mondiale nel mercato dei prodotti per l'agricoltura con soluzioni innovative, a basso impatto ambientale, per la protezione e la nutrizione delle colture.

Isagro, a partire dalla seconda metà del 2019, ha rivisto la sua strategia tramite limplementazione di un nuovo modello di business che prevede un focus specifico sullo sviluppo di posizioni di mercato e prodotti/formulati relativi al "Bio-Copper" (ossia di origine biologica/naturale e rameica, questultima rientrante nella chimica inorganica), anche attraverso operazioni di crescita per linee esterne. Tale ridefinizione del modello di business punta a valorizzare la ricchezza non espressa dei propri asset di chimica organica, per rafforzare la propria presenza appunto nel settore dei fungicidi rameici (chimica inorganica) e nelle *Biosolutions*.

Pertanto, la struttura del Gruppo al 31 luglio 2021, risulta così ridefinita:

### STRUTTURA DEL GRUPPO

Luglio 2021

**Distribuzione diretta**

**Distribuzione indiretta**

**16,8%**

della società italiana Arterra Bioscience è detenuto da Isagro

**100%**

della società italiana Phoenix-Del è detenuto da Isagro

Isagro è anche presente in:

- **AUSTRALIA**
- **CILE**
- **MESSICO**
- **SUD AFRICA**

con società titolari di registrazioni locali

## AZIONARIATO

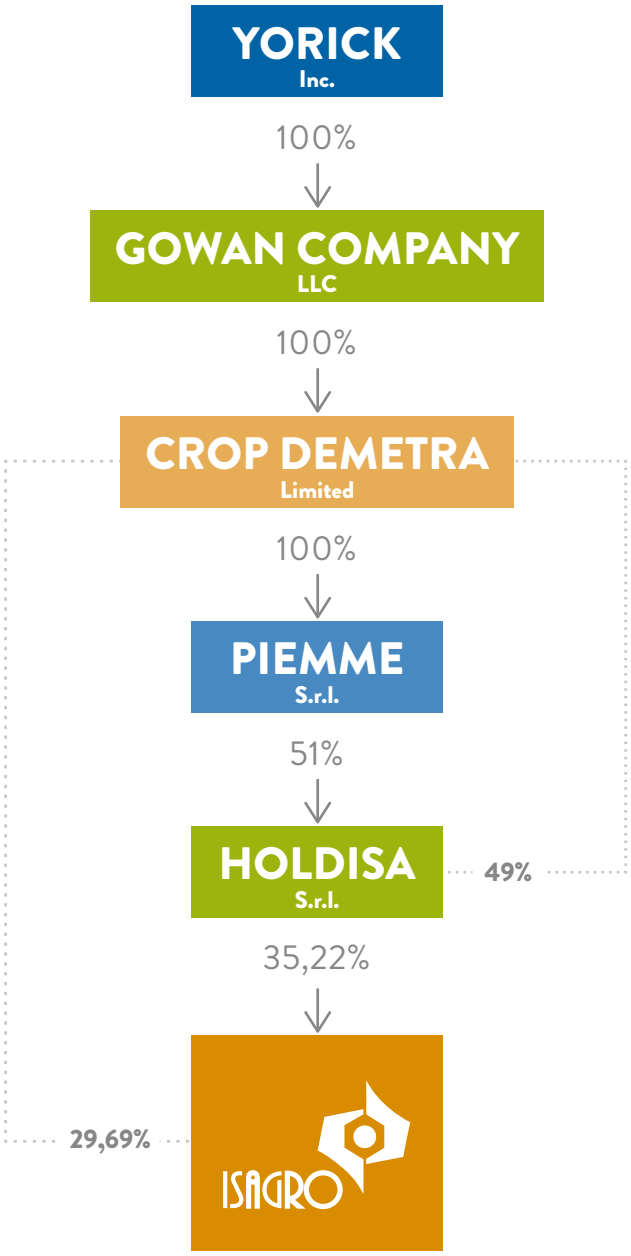
Le Azioni Ordinarie di Isagro S.p.A. sono quotate presso la Borsa di Milano dal 2003 e sullo STAR – Segmento Titoli ad Alti Requisiti – dal 2004.

Al 31 dicembre 2020, il capitale sociale di Isagro S.p.A. ammonta a 24.961 euro, interamente sottoscritto e versato, ed è composto da 24.549.960 Azioni Ordinarie e 14.174.919 Azioni Sviluppo, queste ultime quotate sul segmento STAR della Borsa Italiana a partire dal 2014.
Le Azioni Sviluppo sono una innovativa categoria di azioni speciali appositamente concepita per società con un soggetto controllante che assicura la non contendibilità del controllo dell'impresa e quindi la continuità del progetto imprenditoriale.
Le principali caratteristiche di tale categoria di azioni sono:

- l'assenza del diritto di voto;
- un «extra dividendo» rispetto alle Azioni Ordinarie definito, caso per caso, nello Statuto della società emittente (20% nel caso di Isagro S.p.A.);
- la conversione automatica in Azioni Ordinarie nel rapporto 1:1, acquisendo così il pieno diritto di voto, quando diventa finanziariamente rilevante per l'investitore detenere Azioni Ordinarie ossia in ogni caso di perdita di controllo e/o di OPA obbligatoria, garantendo in questo modo la parità di trattamento di tutti gli investitori.

**STRUTTURA DI CONTROLLO ISAGRO S.p.A.**

Luglio 2021



## LA STORIA DEL GRUPPO

**1993**
Nasce Isagro tramite un'operazione di *management buy-out*

**1994**
Isagro diventa una Società per Azioni; nasce Isagro Ricerca

**2000**
Il primo stabilimento del Gruppo si certifica ISO 14001

**2001**
Isagro acquisisce il ramo d'azienda agrochimico di Caffaro, incluso il Centro Ricerche di Galliera e il ramo d'azienda di RPG (India)

**2003**
Isagro S.p.A viene quotata sul Mercato Telematico Azionario in Borsa Italiana

**2004**
Isagro S.p.A viene ammessa al segmento STAR del Mercato Telematico Azionario

**2005**
Viene costituito l'impianto di Bussi sul Tirino

**2006**
Si acquisisce la proprietà parziale del Centro Ricerche di Novara

**2009**
Lo stabilimento di Adria riceve la registrazione EMAS

**2011**
Il Gruppo rivede, in maniera significativa, la propria attività di distribuzione

**2012**
Isagro Ricerca si fonde con Isagro S.p.A.

**2015**
Inaugurazione del nuovo Centro di Ricerche di Novara

**2016**
Pubblicazione della prima Dichiarazione Consolidata di Carattere Non Finanziario

**2018**
Ottenimento da ECOVADIS della valutazione Gold per la sostenibilità complessiva

**2019**
Cessione della partecipazione in Isagro Asia Private Limited alla società indiana PI Industries Limited. Questa operazione rientra nel processo di modifica del modello di *business* di Isagro attraverso il quale l'azienda intende rafforzare la propria presenza sul mercato dei prodotti biologici

**2020**
Acquisizione Phoenix-Del S.r.l. società operante nello sviluppo e la commercializzazione di formulati rameici (specialmente a base di Rame Idrossido e Solfato di Rame Tribasico)

**2020**
Cessione dell'asset Fluindapyr (fungicida Sdhi) a FMC Corporation.

**2021**
Il Centro ricerche Isagro di Novara dedicato alla memoria del prof. Renato Ugo

**2021**
Gowan acquisisce il controllo di Isagro

# GOWAN E L'ACQUISTO DI PIEMME PER IL CONTROLLO DI ISAGRO

Gowan, Gruppo internazionale nel settore delle soluzioni agricole, ha siglato, nel marzo 2021, un accordo vincolante per l'acquisto di tutte le quote dei Soci, quali il Presidente di Isagro S.p.A. Giorgio Basile e altri azionisti in Piemme S.r.l (pari al 99,9% del capitale sociale). Piemme, si ricorda, è la società che indirettamente detiene, tramite la subholding Holdisa Srl, la maggioranza delle Azioni Ordinarie di Isagro SpA. L'operazione ha rappresentato il primo passo per l'acquisto da parte di Gowan Company di tutte le azioni (Azioni Ordinarie e Azioni Sviluppo, queste ultime si convertiranno nel rapporto 1:1 in Azioni Ordinarie ad esito del cambio di controllo) di Isagro SpA, che è proprietaria di importanti principi attivi, tra cui idrossido di rame/ossicloruro, tetraconazolo e kiralaxyl, commercializzati a livello globale, ed è ben nota per il suo consolidato impegno nella Ricerca e Sviluppo nel mercato delle *crop protection*.

Gowan Group è un'azienda globale di soluzioni per l'agricoltura a conduzione familiare con sede a Yuma, Arizona, Stati Uniti. Gowan è specializzato nello sviluppo, commercializzazione e produzione di soluzioni agricole come prodotti per la crop protection, sementi e fertilizzanti. Gowan ha iniziato nel 1962 come azienda locale di consulenza sulle colture che aiutava i coltivatori a identificare le giuste soluzioni per la protezione delle colture supportando cosi lo sviluppo delle loro aziende. Oggi, Gowan ha oltre 27 società in 15 paesi e vendite in oltre 70 paesi. In tutto il mondo, il team Gowan è a fianco degli agricoltori per comprendere le esigenze dei mercati locali e per fornire soluzioni alle tematiche di difesa e protezione delle colture. Grazie alla scienza e alla presenza di competenze sul campo per quanto riguarda la regolamentazione, il marketing e le vendite, Gowan offre al mercato una vasta gamma di valide soluzioni per gli agricoltori.

A seguito del perfezionamento dell'Operazione, Gowan detiene l'intero capitale sociale di Piemme, la quale detiene il 51% del capitale sociale di Holdisa S.r.l., che a sua volta controlla Isagro detenendo il 53,7% delle relative Azioni Ordinarie. Il rimanente 49% del capitale sociale di Holdisa è già detenuto da Gowan. Avvenuto il *closing* dell'acquisizione di Piemme, Gowan ha lanciato un'offerta pubblica d'acquisto obbligatoria ("OPA") per acquistare tutte le Azioni Ordinarie di Isagro.
Il *closing* dell'Operazione è stato subordinato al verificarsi delle seguenti condizioni sospensive: l'ottenimento delle autorizzazioni necessarie da parte delle competenti autorità di regolamentazione ai fini antitrust e della normativa sul c.d. *golden power*; e la cessazione dei rapporti in essere tra Isagro e le sue controllate, da un lato, e qualsiasi soggetto situato in paesi o regioni (ivi inclusa Cuba) in cui un soggetto statunitense non può condurre affari ai sensi della normativa applicabile, dall'altro lato.
Il closing dell'Operazione è avvenuto il 14 maggio 2021 e l'OPA con successivo *delisting* è attesa concludersi entro il terzo trimestre 2021.

Il prezzo di acquisto dell'OPA sarà pari a 2,76 Euro per ciascuna azione ordinaria Isagro (il "Prezzo OPA"), che corrisponde al valore per azione implicito di Isagro calcolato sulla base del corrispettivo che sarà corrisposto da Gowan ai Venditori per l'acquisto delle quote di Piemme e pari a complessivi 18.961.593 Euro. Piemme e Holdisa non hanno attività ulteriori rispetto alle partecipazioni sociali indicate; pertanto, il corrispettivo delle quote di Piemme è stato determinato sulla base della valorizzazione di Isagro, dedotto l'indebitamento netto di Piemme e Holdisa.
L'Operazione valorizza l'*equity* di Isagro in 106,9 milioni di Euro.

Isagro, società fondata da Giorgio Basile e quotata sul Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana S.p.A., segmento STAR, era inizialmente basata sulla Ricerca e Sviluppo di nuove molecole di origine chimica, mentre oggi guida un Gruppo che offre prodotti per l'agricoltura a basso impatto ambientale, con un progetto di crescita focalizzato nel comparto dei prodotti di origine rameica e biologica, quale parte di un modello di business che punta a fare leva sull'attuale portafoglio prodotti in un quadro di "*integrated crop management*".
L'obiettivo dell'Operazione è l'integrazione di Isagro all'interno del Gruppo Gowan nonché il *delisting* di Isagro.

L'Amministratore Delegato di Gowan, Juli Jessen, ha dichiarato: "In qualità di partner fin dal 2013, Isagro ci ha positivamente impressionato in più occasioni. Non vediamo l'ora di ampliare le opportunità commerciali e, in particolare, di integrare gli impianti di produzione e i centri di ricerca di Isagro. Le competenze di Isagro sono complementari a quelle di Gowan e funzionali al posizionamento della stessa Gowan nel settore dell'agricoltura, che è in continua evoluzione".

Il Presidente di Isagro, Giorgio Basile, ha dichiarato: "L'operazione con Gowan consentirà di valorizzare al meglio gli asset tangibili e intangibili sviluppati da Isagro sin dalla sua fondazione. La complementarietà tra Gowan e Isagro assicura una continuità della missione di Isagro nel settore agrofarmaceutico. Gowan è un partner storico del nostro Gruppo e sono convinto che rappresenti una grande opportunità anche per le tante e qualificate risorse umane presenti nel nostro Gruppo".

# I NOSTRI PRODOTTI E LE *BIOSOLUTIONS*

Il Gruppo Isagro opera con due linee di business: *Agrofarmaci* e *Biosolutions*.

## GLI AGROFARMACI

### FUNGICIDI

I Fungicidi sono agrofarmaci utilizzati nella difesa delle colture dai funghi patogeni. Rappresentano un segmento strategico per il Gruppo, che ha investito per il rafforzamento della propria gamma di prodotti e per l'acquisizione di quote di mercato. I principali mercati di sbocco dei fungicidi Isagro sono l'Italia, gli Stati Uniti d'America, la Spagna, il Brasile, la Spagna e la Turchia.

### FUNGICIDI RAMEICI

I fungicidi rameici rappresentano il core business di Isagro con un portfolio costituito da formulati a partire dai tre principali sali di rame: Ossicloruro, Idrossido e Poltiglia Bordolese a cui si è aggiunto, con l'acquisizione di Phohenix-Del, anche il Solfato di Rame Tribasico. La peculiarità di tali prodotti è il largo spettro di azione sia sul target dei funghi patogeni sia su malattie batteriche. Con il recente *phasing-out* in Europa di alcuni prodotti di copertura (quali il Mancozeb o il Chlorothalonil), i prodotti rameici rivestono ancor di più un importantissimo ruolo nella difesa delle colture.

Nati originariamente a difesa di coltivazioni tradizionali quali la vite, le pomacee e le drupacee, i fungicidi rameici Isagro sono stati poi ulteriormente sviluppati su fruttiferi a guscio (noce, nocciolo e mandorlo) e su colture estensive ad alta redditività (barbabietola da zucchero) con la prospettiva di arrivare al target dei cereali a paglia (frumento, orzo e segale), storicamente campo di applicazione di molecole quali i Triazoli.

Il ciclo di produzione nell'impianto di Adria si basa sull'utilizzo di materia prima di recupero, eliminando così l'impatto ambientale legato all'estrazione del rame metallo da roccia; il rame rottame è sottoposto a rigorosi processi di cernita ed analisi qualitative al fine di evitare la presenza di metalli inquinanti nei formulati.
Tra i principali fungicidi di proprietà di Isagro annoveriamo: **Airone, Badge, Domark, Fantic, Eminent, Galileo** e **Stadio**.

### INSETTICIDI

Gli Insetticidi sono agrofarmaci impiegati per il controllo degli insetti dannosi per le colture agricole e sono classificati in base alla modalità d'azione verso gli insetti dannosi: ingestione, contatto o inalazione. I principali mercati nei quali vengono venduti sono l'Europa, in particolare i paesi della fascia mediterranea, il Medio Oriente, la Colombia ed il Sud Africa.
Tra i principali insetticidi di proprietà di Isagro annoveriamo: **Scatto**.

### FUMIGANTI

I fumiganti sono una categoria di agrofarmaci che espletano la loro funzione disinfestando il suolo da funghi patogeni, insetti parassiti, nematodi e malerbe, garantendo lo sviluppo ottimale delle colture successivamente seminate o trapiantate.
Il principale fumigante di proprietà di Isagro è il **Dominus**.

## LE *BIOSOLUTIONS*

Isagro persegue dalla sua fondazione la lotta integrata - che investe fertilizzazione, lavorazione del terreno, controllo delle infestanti e difesa dei vegetali - accompagnando i protagonisti della filiera agroalimentare (dalla terra al consumatore) attenti alla sostenibilità economica ed ecologica con le sue *Biosolutions*.

Le *Biosolutions* rappresentano un segmento in rapida crescita a livello globale che include soluzioni caratterizzate da organismi viventi o prodotti da essi derivati che competono nei confronti di un organismo dannoso, limitandone lo sviluppo o che stimolano lo sviluppo della coltura rendendola più performante.

Biostimolanti di origine naturale, agrofarmaci a base di microrganismi, trappole a feromoni per cattura massale e per monitoraggio, erogatori di feromoni per disorientamento sessuale, sono le linee di un portafoglio dedicato ad una agricoltura eco-sostenibile, nel rispetto della direttiva CE 128/2009 che ne regola le misure.

### BIOSTIMOLANTI

I Biostimolanti sono prodotti impiegati su tutte le colture e sono in grado di intervenire sui processi metabolici ed enzimatici delle piante per migliorare i livelli produttivi e di qualità o la resistenza a stress abiotici.
Tra i principali Biostimolanti di proprietà annoveriamo: **Aminogreen, Isagrow Premio, Ridox Stim, Siapton** e **Vanguard**.

### FEROMONI

I Feromoni sono analoghi di sintesi di molecole messaggere e sono utilizzati nelle trappole per monitorare la presenza di insetti o in appositi erogatori per limitare la proliferazione degli insetti dannosi alle colture. Isagro è stata pioniera nello studio dei feromoni sessuali degli insetti utilizzandoli al servizio di diverse tecnologie quali la difesa tramite disorientamento, il monitoraggio con apposite trappole e la cattura massale. L'utilizzo di bio-plastica compostabile negli erogatori che non richiedono smaltimento a fine stagione e il design di trappole estremamente efficaci sono esempi della capacità innovativa e sostenibile che Isagro mette a disposizione di un'agricoltura eco-compatibile.
Tra le principali trappole e diffusori di feromoni di proprietà di Isagro annoveriamo: **Cymatrap Pro, Cymatrap Garden, Ecodian CT, Ecodian Star** e **Traptest**.

### MICRORGANISMI

Rientrano in tale categoria gli agrofarmaci a base di microrganismi. Per il Gruppo, i principali mercati di questo prodotto sono ad oggi l'Italia e la Spagna. Il prodotto del Gruppo in commercio contiene i microrganismi *Trichoderma gamsii* + *Trichoderma asperellum* ed è interamente prodotto nello Stabilimento di Novara.

## *TRICHODERMA* BY ISAGRO

Nel 2019 Isagro ha creato per il mercato italiano il proprio marchio *Trichoderma by Isagro* che identifica i prodotti Isagro e quelli di terzi che utilizzano la sua bio-specialità.

Tra i principali prodotti a base di microrganismi di proprietà del Gruppo annoveriamo: **Biocross Eva, Ecofox Life, Remedier** e **Radix Soil.**

# I NOSTRI CLIENTI

Il Gruppo Isagro, e in particolare la Capogruppo, effettua analisi di mercato e predispone piani di marketing per supportare le vendite dei propri prodotti, elaborando strategie di posizionamento, esaminando il potenziale di vendita e valutando l'introduzione o l'espansione di determinati prodotti o nuove formulazioni in taluni settori.

Adottando un approccio ibrido al mercato, nella maggior parte dei Paesi dove il Gruppo opera, il modello operativo prevede la creazione di alleanze con i distributori nazionali e regionali mentre la vendita è per linee dirette in Brasile, Colombia, Italia, Spagna e USA.

Fra le tipologie di clienti vi sono distributori a livello nazionale, cooperative di agricoltori, consorzi agrari, grossisti e agricoltori.

## DISTRIBUZIONE ATTRAVERSO RETI DISTRIBUTIVE DI TERZI

Con riferimento alla distribuzione di prodotti di proprietà attraverso reti di terzi, la strategia commerciale è diversa in funzione della tipologia di prodotto; infatti, la maggior parte dei prodotti Agrofarmaci di proprietà del Gruppo sono commercializzati attraverso i partner, i distributori appartenenti a gruppi multinazionali e i distributori non appartenenti a gruppi multinazionali (o anche indipendenti). I distributori diversi dai partner vengono scelti in base all'efficienza dell'organizzazione di vendita, alla capacità di copertura del territorio, alla presenza di un portafoglio prodotti complementare rispetto ai Prodotti di proprietà del Gruppo.

## DISTRIBUTORI *PARTNER*

I *partner* curano la distribuzione, esclusiva o non esclusiva, dei prodotti del Gruppo nei Paesi in cui sono presenti con proprie organizzazioni di vendita diretta, ricevendo sia i prodotti tecnici (ossia i Principi attivi) destinati alla successiva formulazione e al confezionamento locale, sia i Formulati non confezionati e destinati al confezionamento locale.

## DISTRIBUTORI APPARTENENTI A GRUPPI MULTINAZIONALI

I distributori appartenenti a gruppi multinazionali rappresentano un importante canale di commercializzazione soprattutto per le linee dei derivati rameici e dei piretroidi, in quanto garantiscono elevate quote di mercato e quindi volumi di vendita maggiori grazie ad efficienti reti distributive e a un portafoglio prodotti completo.

## DISTRIBUTORI NON APPARTENENTI A GRUPPI MULTINAZIONALI (O ANCHE INDIPENDENTI)

Tali distributori, scelti in base all'efficienza dell'organizzazione di vendita, alla capacità di copertura del territorio, alla presenza di un portafoglio prodotti complementare rispetto ai prodotti del Gruppo, ricevono dal Gruppo sia prodotti finiti sia Formulati non confezionati e destinati al confezionamento locale, in funzione di criteri di opportunità e di disponibilità di strutture a livello locale.

# GLI STABILIMENTI DEL GRUPPO

Nel corso del 2020 la produzione del Gruppo Isagro si è concentrata in quattro siti, ognuno dei quali è dotato di caratteristiche peculiari. Tali stabilimenti si trovano in Italia, nelle seguenti località: Adria (RO), Aprilia (LT), Bussi sul Tirino (PE) e Novara (NO).

Ogni settore di attività di ciascun sito del Gruppo Isagro è sottoposto ad un Sistema di Gestione della Qualità che ha lo scopo di rendere sempre più sicure e affidabili le procedure di lavoro, fornendo ai clienti la garanzia sulla continuità della qualità dei prodotti. Tutti gli stabilimenti hanno conseguito la Certificazione ISO 9001:2015, che definisce i requisiti per l'implementazione di un sistema di gestione della qualità all'interno di una organizzazione.

Le attività di ricerca di Isagro coinvolgono un ulteriore sito, il Centro di Saggio Galliera (BO), che è un centro di prove sperimentali nel quale vengono svolte le prove in campo sull'efficacia biologica di nuovi Principi Attivi e Formulati. È un centro riconosciuto dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali per la produzione di dati di efficacia agronomica (GEP) e, unitamente al Dipartimento di Metabolismo e Destino Ambientale e al Dipartimento di Analisi dei Residui di Novara, è riconosciuto sia dal Ministero della Salute che dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali per le prove ufficiali sulla residualità degli Agrofarmaci.

## ADRIA

Stabilimento di sintesi e formulazione, dedicato alla produzione di fungicidi a base di rame.
L'eccellenza nella gestione ambientale è determinata attraverso un Sistema di Gestione Ambientale certificato ISO 14001 e la Registrazione EMAS. Periodicamente la dichiarazione ambientale è pubblicata e resa scaricabile tramite il sito internet **www.isagro.com**. La struttura di Adria definisce regolarmente obiettivi di *performance* ambientali e di formazione del personale in materia ambientale, al fine di migliorare le proprie prestazioni. Lo stabilimento monitora costantemente i propri parametri ambientali, che sono abbondantemente sotto il limite soglia rispetto alla normativa vigente.

Lo stabilimento è dotato di tecnologie per la sintesi dei principali Sali di rame e per la formulazione degli agrofarmaci di rame *straight* o in miscela con altri principi attivi.

Le principali tecnologie di formulazione disponibili nel sito produttivo sono:
- polveri bagnabili (WP);
- granuli idrodisperdibili (WDG);
- sospensioni concentrate (paste) (SC).

## APRILIA

Stabilimento dedicato alla formulazione, per miscelazione, al confezionamento ed all'attività di logistica (ricevimento, stoccaggio e spedizioni) di agrofarmaci.
I prodotti agrofarmaci consistono nello specifico in:
- polveri bagnabili (WP) (confezionate anche in imballi idrosolubili, sia per agricoltura tradizionale sia per agricoltura biologica);
- granuli idrodisperdibili (WDG) (confezionamento);
- granulari (GR);
- liquidi a base solvente (EC);
- sospensioni concentrate (paste) (SC);
- liquidi a base acqua (EW);
- concimi liquidi e biostimolanti (agricoltura biologica).

L'impianto presenta *performance* ambientali di eccellenza, utilizzando tecnologie e sistemi di gestione delle risorse che permettono di raggiungere livelli di impatto ambientale particolarmente bassi. In aggiunta a questo, è stato realizzato uno studio di diagnosi energetica finalizzato all'ottimizzazione delle risorse elettriche e termiche. Oltre all'adeguamento impiantistico, effettuato negli anni scorsi, al fine di migliorare l'abbattimento delle emissioni odorigene, sono state recentemente realizzate alcune integrazioni impiantistiche volte al miglioramento della qualità delle emissioni in atmosfera. È inoltre applicato un programma di formazione sistematica e specifica per i dipendenti in merito alla riduzione dei rischi che interessano l'ambiente circostante.

## BUSSI SUL TIRINO

Stabilimento dedicato alla sintesi del principio attivo del Tetraconazolo.
Lo Stabilimento di Bussi sul Tirino è stato progettato come unità produttiva a ridotte emissioni.
Infatti, la produzione prevede il recupero e riutilizzo dei solventi e dell'acqua utilizzati nel corso del processo, con una bassa produzione di rifiuti e scarichi idrici, sia a livello di quantità che di qualità dei contaminanti presenti negli scarichi.

Inoltre, è stato oggetto, nel corso del 2015, di un importante investimento per la realizzazione di un impianto di condensazione criogenica che ha consentito di ridurre significativamente le emissioni di composti organici volatili e di attuare il riutilizzo della materia prima.

A partire dal 2017, infine, sono state apportate modifiche nella conduzione del processo, nei recuperi termici ed energetici e nell'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse idriche, che ha comportato una riduzione significativa dei consumi di energia elettrica, energia termica sotto forma di vapore e acqua industriale.

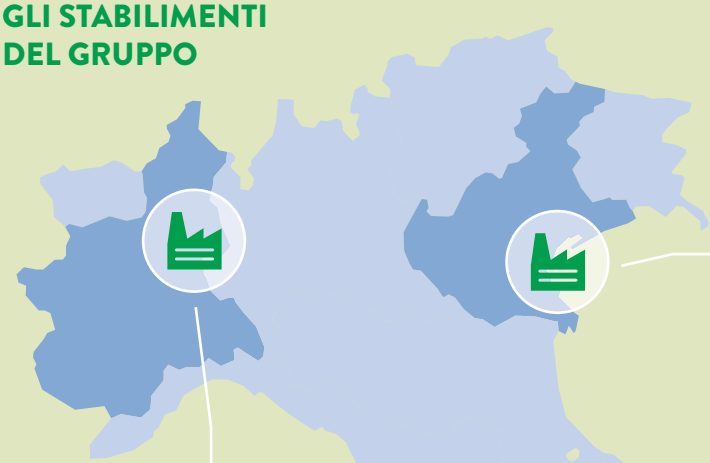
## NOVARA

Denominato **Unità Prodotti Biologici**, stabilimento dedicato alla produzione di principi attivi e di formulati a base di microrganismi naturali.

Operante dal 2006, pressoché privo di emissioni gassose significative, lo stabilimento è in grado di servire sia il mercato agricolo che quello ambientale.

A partire dal 2015 l'impianto è integrato nell'area del **Centro Ricerche** dedicato alla memoria del prof. Renato Ugo, che ha lo scopo di identificare nuovi principi attivi, sviluppare i prodotti al fine di abilitarne la registrazione a scopi commerciali e difendere i prodotti registrati per mantenerne l'utilità commerciale.

### GLI STABILIMENTI DEL GRUPPO



**ADRIA (RO)**
Stabilimento di sintesi e formulazione, dedicato alla produzione di fungicidi a base di rame

**BUSSI SUL TIRINO (PE)**
Stabilimento dedicato alla sintesi del principio attivo del Tetraconazolo

**NOVARA (NO)**
Unità Prodotti Biologici, stabilimento dedicato alla produzione di formulati a base di microrganismi naturali

**APRILIA (LT)**
Stabilimento dedicato alla formulazione ed al confezionamento di prodotti agrofarmaceutici nonché all'attività di logistica (ricevimento, stoccaggio e spedizioni)

2

# L'ASSETTO ORGANIZZATIVO E I VALORI AZIENDALI

**11**
**MEMBRI CDA**

**5**
**MEMBRI COLLEGIO SINDACALE**

**3**
**MEMBRI ORGANISMO DI VIGILANZA**

# ETICA E INTEGRITÀ SONO PRINCIPI IMPRESCINDIBILI

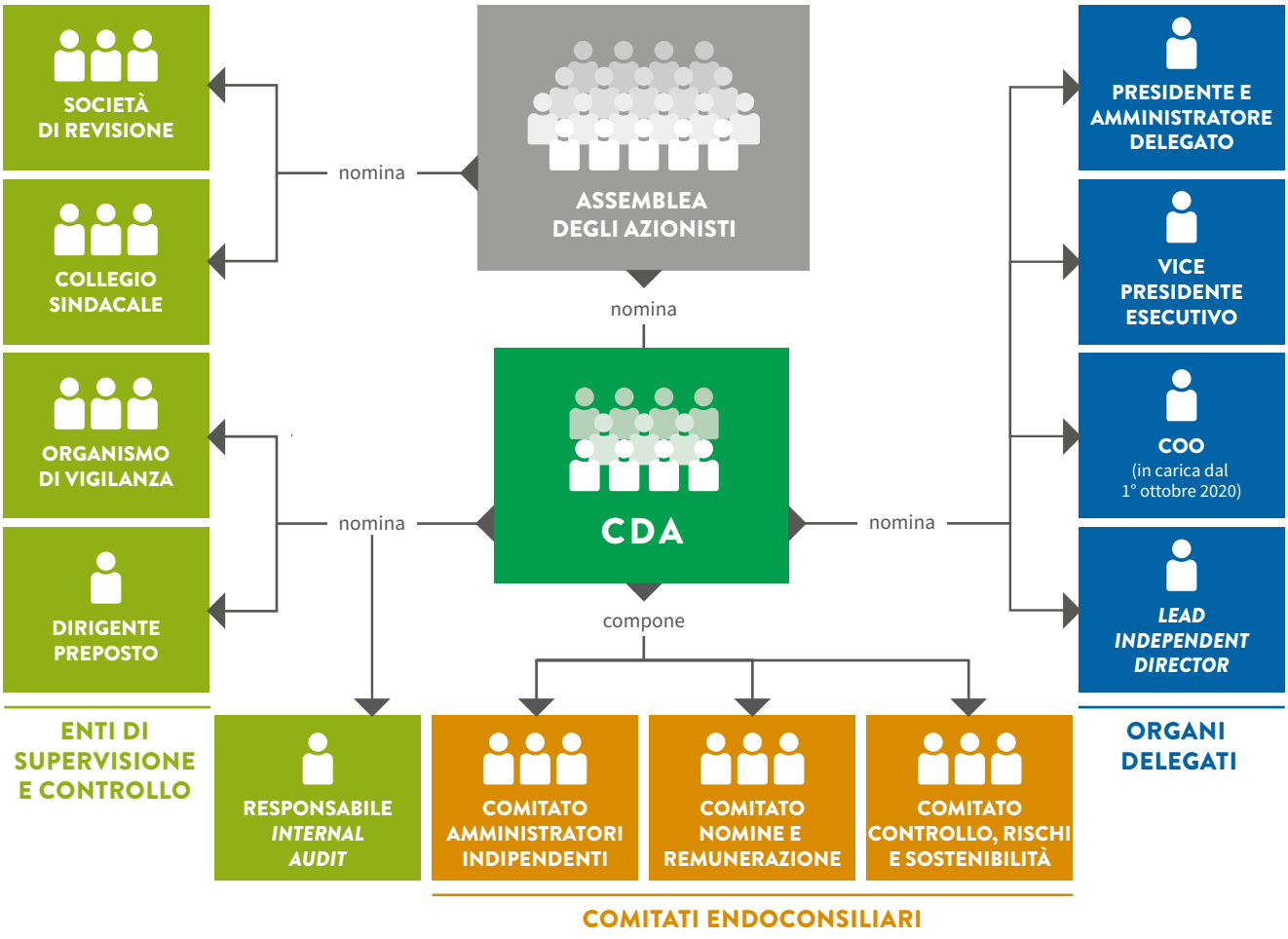
## IL MODELLO DI *CORPORATE GOVERNANCE*

Isagro è consapevole dell'importanza che un sistema di *Corporate Governance*[1] efficace ed efficiente ha nel raggiungere gli obiettivi aziendali e nel creare valore sostenibile nel lungo periodo. Principi, regole e procedure che governano i processi decisionali e guidano lo svolgimento delle attività sono altresì strumenti utili a garantire un solido e trasparente controllo e monitoraggio delle prestazioni aziendali.

Isagro ha adottato un modello di amministrazione e controllo di tipo tradizionale, conforme alle prescrizioni del Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana ("Codice di Autodisciplina"), a cui la società aderisce dal 2003, e alle *best practice* di riferimento. La gestione aziendale è pertanto attribuita al Consiglio di Amministrazione, le funzioni di vigilanza al Collegio Sindacale e la revisione legale dei conti, nonché il controllo contabile, alla Società di Revisione nominata dall'Assemblea degli Azionisti.

Per quanto concerne, la nuova versione del Codice di *Corporate Governance*, Isagro applicherà la nuova versione del Codice a partire dal primo esercizio che inizia successivamente al 31 dicembre 2020, informandone il mercato nella Relazione sul Governo Societario da pubblicarsi nel corso del 2022.

Inoltre, è stato definito un sistema di Deleghe e Procure con l'obiettivo di assicurare la segregazione dei compiti e dei poteri e di migliorare i flussi ed i processi relativi alla *compliance* normativa. Esso costituisce uno strumento di gestione, presidio e vigilanza anche ai fini del D.Lgs. 231/2001.




1 Si rende noto che, nel mese di gennaio 2020, il Comitato per la Corporate Governance ha definito una nuova versione del Codice di Corporate Governance, applicabile a partire dal primo esercizio che inizia successivamente al 31 dicembre 2020, con informativa al mercato nella Relazione sul Governo Societario da pubblicarsi nel corso del 2022.

## ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

L'Assemblea degli Azionisti è l'Organo in cui nasce e si esprime la volontà sociale attuata poi dal Consiglio di Amministrazione. L'Assemblea, composta dagli azionisti di Isagro, ha tra i suoi più importanti compiti la scelta dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, nonché l'approvazione del Bilancio di Esercizio.

## CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (CDA)

Il Consiglio di Amministrazione è l'Organo Amministrativo a cui compete la gestione della Società, a meno delle funzioni assolte dall'Assemblea degli Azionisti, ed è responsabile degli indirizzi strategici e organizzativi della Società e del Gruppo e ne approva i piani strategici, industriali e finanziari, monitorandone periodicamente l'attuazione; definisce inoltre il sistema di governo societario e la struttura del Gruppo.

Il CdA è chiamato altresì ad assicurare una crescita sostenibile nel medio-lungo periodo, includendo nelle proprie valutazioni tutti gli elementi che possono assumere rilievo attraverso un adeguato sistema di controllo e gestione del livello dei rischi. Per perseguire tali obiettivi, esso garantisce massima trasparenza verso mercato e investitori tenendo in considerazione i cambiamenti significativi delle prospettive di *business* così come le situazioni di rischio cui la Società è esposta.

Tra le altre responsabilità ha il compito di definire annualmente la Politica per la Remunerazione degli Amministratori e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche. Tale Politica sancisce un sistema di remunerazione in linea con i valori aziendali e in coerenza con le norme e le aspettative degli *Stakeholder*.

Le finalità di Isagro sono le seguenti:

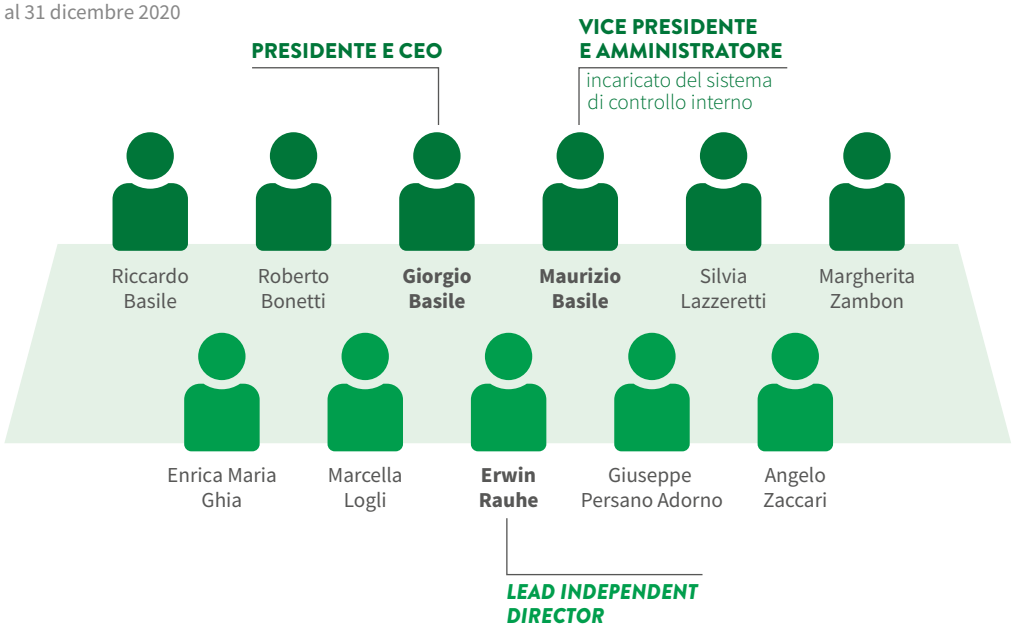
- prevedere un sistema di remunerazione che sia basato sui principi di equità e meritocrazia, efficace non solo nell'attrarre, ma anche nel trattare tutte le risorse che, grazie alle loro doti e qualità professionali elevate, possano gestire e operare con successo all'interno della Società;
- motivare le risorse a raggiungere le *performance* sempre più sfidanti con l'obiettivo del miglioramento continuo anche attraverso un sistema incentivante.

La composizione del Consiglio di Amministrazione al 31 dicembre 2020, in carica per il triennio 2018-2020, è stata definita dall'Assemblea tenutasi in data 24 aprile 2018 e conta undici membri, di cui quattro quote di genere.

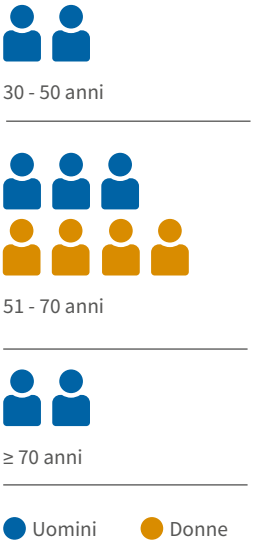
Nel rispetto del Codice di Autodisciplina, sono stati istituiti all'interno del Consiglio di Amministrazione il Comitato Nomine e Remunerazione, il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e il Comitato Amministratori Indipendenti (presieduto, quest'ultimo, dal *Lead Independent Director*). I ruoli, la composizione e il funzionamento dei diversi Comitati sono definiti da specifici Regolamenti che recepiscono integralmente i principi e i criteri stabiliti dal Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana.

### CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

al 31 dicembre 2020




### COMPOSIZIONE PER FASCIA D'ETÀ E GENERE DEGLI AMMINISTRATORI AL 31/12/2020



### POLITICHE SULLA DIVERSITÀ DELL'ORGANO AMMINISTRATIVO

Isagro ritiene che la composizione del Consiglio debba rappresentare una combinazione di professionalità e competenze manageriali ampie e rispondere inoltre a criteri di diversità. Il Consiglio di Amministrazione in carica al 31 dicembre 2020 ad oggi rispecchia tale principio grazie ad amministratori di diversa età, genere e competenze professionali.

## COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio è l'organo indipendente preposto a vigilare sull'osservanza della legge e dello Statuto Sociale, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società. Il Collegio Sindacale vigila inoltre sull'efficacia dei sistemi di controllo interno e di revisione interna, sulla revisione legale dei conti annuali e consolidati e sull'indipendenza della Società di Revisione.
Il Collegio Sindacale, nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 30 aprile 2019, è composto da cinque componenti e rimarrà in carica fino all'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021.
Tutti i membri del Collegio Sindacale sono in possesso dei requisiti di eleggibilità, onorabilità e professionalità previsti dalla legge. Inoltre, i Sindaci effettivi sono scelti tra persone che possono essere qualificate come indipendenti in virtù di quanto previsto dal Codice di Autodisciplina.

## SOCIETÀ DI REVISIONE

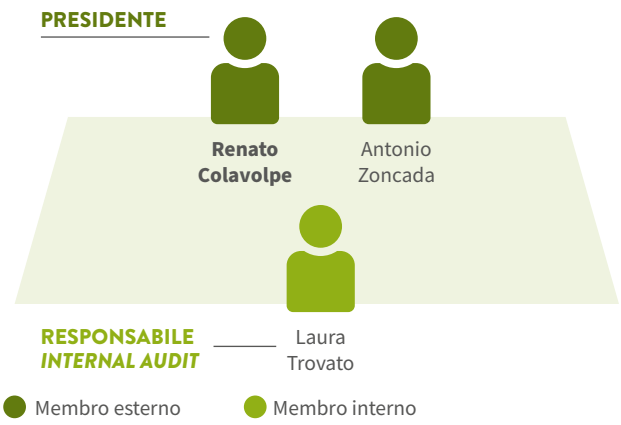
Sino all'esercizio 2019, il Gruppo ha redatto la Dichiarazione Non Finanziaria (DNF) e, in linea con quanto previsto dal D.Lgs. 254/16, il documento è stato sottoposto ad attività di *limited assurance* da parte della Società di Revisione Deloitte & Touche. A partire dall'anno 2020, Isagro non rientra più negli obblighi previsti dalla normativa ma persegue nella pubblicazione del proprio Bilancio di Sostenibilità, mostrando l'interesse a condividere con i propri *stakeholder* i principali risultati in ambito di sostenibilità e, in generale, le prestazioni del Gruppo.

## ORGANISMO DI VIGILANZA

L'Organismo di Vigilanza è l'organo preposto dal Consiglio di Amministrazione a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello Organizzativo, istituito ai sensi del D.Lgs. 231/2001, e a curarne l'aggiornamento.
In data 2 maggio 2018 il Consiglio di Amministrazione ha confermato nella carica l'Organismo di Vigilanza, con struttura collegiale, ottemperando ai requisiti di indipendenza, autonomia, professionalità e continuità d'azione richiesti dal D.Lgs. 231/2001. L'Organismo di Vigilanza della Capogruppo, coadiuvato dalla funzione *Internal Audit*, svolge una funzione di supporto nella verifica della corretta applicazione del Modello Organizzativo e del Codice Etico di Gruppo (presentati al paragrafo "Il sistema di gestione della compliance") e nella gestione delle segnalazioni di presunte o effettive violazioni degli stessi[2]. L'Organismo di Vigilanza predispone, con cadenza semestrale, apposite relazioni al Consiglio di Amministrazione in merito alle attività svolte e alle evidenze emerse nel corso delle stesse. Alla data del presente Bilancio, l'Organismo di Vigilanza è stato confermato nella sua composizione.
Per una più completa informativa sul sistema di *Corporate Governance* di Isagro S.p.A. si rinvia alla "Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari al 31 dicembre 2020", disponibile sul sito web **www.isagro.com** nella sezione *Governance*.
Si segnala che, a seguito dell'acquisizione del controllo da parte di Gowan, Isagro inizierà un processo di delisting e quindi molti degli aspetti di Corporate Governance qui riportati sono stati modificati e potrebbero subire ulteriori modifiche nel futuro.

### COLLEGIO SINDACALE

### ORGANISMO DI VIGILANZA






2 Si segnala che nel 2020 non è pervenuta alcuna segnalazione di presunta o effettiva violazione..

# IL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Il Gruppo Isagro, che opera in un mercato complesso, ritiene determinante una buona gestione del controllo dei rischi a cui è esposta, in modo da garantire stabilità ed equilibrio nel tempo e mantenere relazioni durature con i propri *Stakeholder*. A tale proposito, il Gruppo si è dotato di un "Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi" volto a identificare i principali rischi ed eventi in grado di compromettere l'attività del Gruppo e valutarne le azioni di prevenzione e mitigazione (si veda lo specifico paragrafo di seguito riportato).

Tale sistema coinvolge vari soggetti, tra cui:

- il Consiglio di Amministrazione;
- l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, che ne cura la progettazione, attuazione e gestione. Tale incarico al 31 dicembre 2020 è affidato al Vice Presidente della Società;
- il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità;
- il *Risk Manager* (in corso d'anno l'attività è stata esternalizzata ad una società di consulenza con comprovata esperienza in materia);
- il Responsabile della funzione *Internal Audit*;
- le funzioni aziendali alle quali sono affidati i controlli volti ad assicurare il monitoraggio e la gestione dei rischi aziendali;
- il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- il Coordinatore delle funzioni Affari Societari e Legale (supportato dai consulenti esterni), attivamente coinvolto negli aspetti di *governance* e *compliance*;
- il Collegio Sindacale;
- l'Organismo di Vigilanza, secondo quanto stabilito dall'art. 6 del D.Lgs. n. 231/2001.

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi è costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di analisi, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati.

### COMITATO CONTROLLO, RISCHI E SOSTENIBILITÀ

ha il compito di supportare le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative al Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e alle tematiche di sostenibilità connesse all'esercizio dell'attività di Isagro e alle sue dinamiche di interazione con tutti gli *Stakeholder*.

### AMMINISTRATORE INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

ha il compito di identificare i principali rischi aziendali, dando esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio in tema di gestione dei rischi e verificandone l'adeguatezza.

### *RISK MANAGER*

ha il compito di garantire, insieme al *management*, che i principali rischi afferenti Isagro risultino correttamente identificati, adeguatamente misurati, gestiti, monitorati ed integrati con una gestione dell'impresa coerente con gli obiettivi strategici.

### *INTERNAL AUDIT*

ha il compito di verificare in forma sistematica l'efficacia e l'efficienza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi nel suo complesso e di riferire ai competenti organi di controllo.

## GESTIONE DEI PRINCIPALI FATTORI DI RISCHIO

La creazione del valore trae forza anche dall'efficace gestione dei rischi, che rappresenta uno strumento per definire la resilienza di Isagro ai cambiamenti e agli eventi avversi che possono deviare la Società dal raggiungimento degli obiettivi e degli esiti attesi.

In quest'ottica, per un continuo miglioramento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, Isagro S.p.A. si è dotata delle funzioni di *Internal Audit* e di *Risk Management*. Quest'ultima nel corso del 2020 è stata esternalizzata, con il supporto di un coordinamento interno.

Nel corso del 2020, infatti, Isagro, con l'ausilio di una società di consulenza, ha condotto un'attività di revisione/integrazione dell'approccio adottato in termini di *Risk Management* al fine di:

1. rivedere l'impianto metodologico in termini di: modalità di mappatura, metriche di valutazione, template a supporto;
2. aggiornare il profilo di rischio aziendale con riferimento ai rischi strategici, operativi, finanziari ed esterni;
3. individuare le principali esposizioni di rischio e le azioni definite per mitigare e tenere sotto controllo tali rischi.

Nell'ambito del progetto sono stati coinvolti i *Risk Owner*, coadiuvati dai Responsabili di II livello, al fine di identificare e valutare, nel corso di apposite interviste, gli scenari di rischio e le misure di mitigazione in essere per le rispettive aree di competenza. Si sottolinea come il progetto sia stato svolto con la collaborazione e la supervisione della funzione di *Internal Audit* e delle funzioni a presidio del Sistema di Gestione della Qualità.

Inoltre, nell'ambito del processo di *Risk Assessment* è stata svolta una mappatura dei rischi legati alle tematiche di sostenibilità e, in particolare, i rischi con risvolti "ESG" ("*Environmental, Social, Governance related*"). In particolare, sono stati identificati 29 rischi ESG tra le tre categorie di competenza.

Di seguito sono riportati i potenziali rischi e le modalità di presidio e controllo per le tre categorie di competenza.

### SOCIAL

| TEMATICA | PRINCIPALI POTENZIALI RISCHI | PRESIDI E CONTROLLI |
|---|---|---|
| **Sviluppo e tutela del capitale umano** | • Carenza di competenze e professionalità necessarie all'implementazione degli obiettivi strategici / di business<br>• Perdita di competenze chiave | • Piano annuale di formazione e aggiornamento professionale<br>• Piano di sviluppo delle Risorse Umane (prevedere ulteriori azioni per migliorare la misura di controllo in essere)<br>• Piani di successione (prevedere ulteriori azioni per migliorare la misura di controllo in essere)<br>• Piani di Retention (prevedere ulteriori azioni per migliorare la misura di controllo in essere)<br>• Programma di *Welfare* aziendale<br>• Sistemi di *rewarding & compensation* |
| **Libertà di associazione e di contrattazione collettiva** | • Tensioni nelle relazioni che la Società intrattiene con le Rappresentanze Sindacali | • Relazione con le Organizzazioni Sindacali e le rappresentanze dei lavoratori improntata all'attenzione, al dialogo e alla ricerca dell'intesa |
| **Diversità e pari opportunità** | • Insufficiente valorizzazione delle iniziative di *Diversity & Inclusion* (D&I) | • Iniziative ad-hoc per recepire le esigenze della popolazione aziendale (e.g. permessi, richieste di lavoro *part-time, smart-working*) |

| TEMATICA | PRINCIPALI POTENZIALI RISCHI | PRESIDI E CONTROLLI |
|---|---|---|
| **Impatto delle attività dell'organizzazione sulla comunità circostante** | • Scarso supporto del Gruppo nei confronti delle comunità locali | • Accordi di collaborazione / sponsorship con organizzazioni no profit / volontariato / enti non governativi<br>• Collaborazione con il Comune di Adria per la realizzazione di un'attività formativa legata alla Responsabilità Sociale d'Impresa.<br>• *Main sponsor* del "Villaggio della solidarietà" per la tutela dei diritti dell'infanzia<br>• *Main sponsor* dell'iniziativa benefica "Amici di Paganini"<br>Nell'attuale contesto alcune iniziative sono in stand-by |
| **Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro** | • Infortunio di un dipendente durante le attività lavorative<br>• Insorgere di malattie professionali<br>• Evento epidemico con ripercussioni sulla salute dei dipendenti, rallentamento/ interruzione dell'operatività e/o compromissione del livello di qualità del servizio prestato | • Procedure di Sito in materia di salute e sicurezza sul lavoro<br>• Dispositivi di protezione individuali<br>• Comunicazione incidenti e quasi incidenti<br>• Verifiche di conformità legislativa in tema salute e sicurezza<br>• Corsi di formazioni e aggiornamento |
| **Relazioni tra lavoratori e *Management*** | • Livello di soddisfazione / motivazione dei dipendenti inferiori rispetto alle attese | • Attività di monitoraggio del livello di soddisfazione dei dipendenti durante le fasi di *Performance Assessment* |
| **Soddisfazione della clientela** | • Insoddisfazione del cliente | • *Sales & Operation Planning Cycle*<br>• *Customer Satisfaction Survey* |
| ***Privacy*** | • Compromissione dell' integrità, riservatezza e disponibilità di dati personali di dipendenti, fornitori o clienti | • Attività di formazione in materia *Privacy*<br>• Manuale *Privacy* |
| **Gestione sostenibile della catena di fornitura** | • *Business partnership* con clienti/distributori non conformi agli standard stabiliti dal gruppo (es. Codice Etico) | • Esistenza, conoscenza e formazione in merito al Codice Etico di Gruppo<br>• Verifica da parte dell'ufficio Logistica |
| **Etichettatura responsabile dei prodotti** | • Errata etichettatura dei prodotti a marchio proprio | • Protocollo per la gestione etichette (prevedere ulteriori azioni per migliorare la misura di controllo in essere) |

## ENVIRONMENTAL

| TEMATICA | PRINCIPALI POTENZIALI RISCHI | PRESIDI E CONTROLLI |
|---|---|---|
| **Gestione dell'energia e delle emissioni in atmosfera**<br>**Gestione dei rifiuti, riciclabilità e riduzione degli sprechi alimentari**<br>**Gestione/ tutela del territorio e rispetto della biodiversità** | • Inquinamento dell'aria riconducibile a:<br>- Emissioni incontrollate di gas ad effetto serra<br>- Elevati consumi di energia elettrica<br>• Inquinamento del suolo / delle acque riconducibile a una mancata classificazione/ caratterizzazione dei rifiuti e/o sversamenti e scarichi incontrollati<br>• Generazione di elevati volumi di scarti alimentari<br>• Ricorso a pratiche produttive non sostenibili | • Procedure di Sito in materia di prevenzione / contenimento dei livelli di inquinamento ambientale<br>• Verifiche di conformità legislativa in tema ambientale<br>• Certificazione EMAS per lo stabilimento di Adria<br>• Certificazione ISO 14001 per lo stabilimento di Adria<br>• Collaborazione con il comune di Adria per la bonifica di alcuni terreni situati all'interno dello stabilimento di Adria |
| **Consumo consapevole di materie prime** | • Concentrazione delle forniture in aree geografiche colpite da eventi naturali estremi | • Procedura Corporate di qualifica materia prima PAMI<br>• Ricerca di fonti di approvvigionamento alternative |

## GOVERNANCE

| TEMATICA | PRINCIPALI POTENZIALI RISCHI | PRESIDI E CONTROLLI |
|---|---|---|
| **Furti / Frodi, Corruzione / Comportamento anti-competitivo** | • Commissione/ tentata commissione di reati richiamati nel D.Lgs. 231/2001<br>• Atto illecito da parte di un dipendente nei confronti del Gruppo (es. truffe, furti) | • Modello di Organizzazione e Gestione (versione settembre 2018) in fase di aggiornamento<br>• Organismo di Vigilanza<br>• Codice Etico<br>• Sistema di Controlli Interni<br>• Procedura di segnalazione |

# Il SISTEMA DI GESTIONE DELLA *COMPLIANCE*

Isagro considera essenziali, per la corretta gestione delle attività aziendali, comportamenti trasparenti ed etici nonché l'osservanza delle leggi e delle norme vigenti.

Il Gruppo ha implementato un sistema di *compliance* globale ed integrato che utilizza strumenti volti a garantire un elevato *standard* etico e la corretta attuazione delle politiche aziendali oltre che il rispetto delle aspettative e delle aspirazioni dei diversi *Stakeholder*.

Il Codice Etico è l'elemento principale di tale sistema, ma deve essere letto ed interpretato unitamente ai documenti considerati essenziali per lo sviluppo e la diffusione dei valori fondamentali di Gruppo, quali il Codice di Condotta anti-corruzione, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Isagro S.p.A. in data 25 febbraio 2019, e altri codici di comportamento, politiche, procedure, linee guida e disposizioni organizzative ad oggi esistenti.

Il Gruppo si avvale dei seguenti strumenti per assicurare la diffusione della cultura di *compliance* e l'effettiva attuazione delle norme di comportamento sviluppate:

## CODICE ETICO DI GRUPPO (IL CODICE ETICO)

Dal 2006 Isagro S.p.A. adotta la propria Carta dei Valori e il Codice Etico (oggi Codice Etico di Gruppo), che, a partire dal 2011, ha esteso a tutte le Società del Gruppo. Nel 2018 tale documento è stato rivisto e aggiornato al fine di rendere le regole di condotta e i principi di comportamento in essere coerenti con l'evoluzione normativa e con la *best practice* di riferimento.

Il Codice Etico è stato concepito con l'obiettivo di definire principi comuni ed applicabili in tutti i Paesi in cui il Gruppo Isagro opera, coerentemente con le leggi e i regolamenti vigenti in ciascun Paese. In particolare, ha lo scopo di garantire a tutti i collaboratori il rispetto di diritti umani fondamentali, coerentemente con la *mission* aziendale e promuovendo lo sviluppo di una cultura aziendale comune.
Il Codice enuncia principi imprescindibili per la conduzione dell'attività di *business*, quali la legalità, l'integrità, la trasparenza, la diligenza, la professionalità, la riservatezza, l'equità sociale e il valore della persona.
Il Codice Etico di Gruppo è disponibile sul sito internet della società **www.isagro.com**, nelle versioni italiana, inglese e spagnola.

## MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D.LGS. 231/01 (IL MODELLO 231)

La Capogruppo si avvale di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001: il Modello 231, implementato a partire dal 2006 e aggiornato (nella sua ultima versione) nel 2018, ha lo scopo di prevenire e sanzionare eventuali comportamenti che possano configurare fattispecie di reati previsti dal Decreto. Tale documento, di cui il Codice Etico è parte integrante, è concepito come una tutela dei valori già precedentemente condivisi all'interno della Società.

Il Modello 231 è costituito da una Parte Generale e da diverse Parti Speciali. Nella Parte Generale sono descritti il profilo aziendale, la normativa di riferimento, le finalità e le modalità con cui è stato costruito il Modello 231, i destinatari, il regolamento dell'Organismo di Vigilanza, il sistema disciplinare e le misure da adottare per le relative attività di formazione, diffusione e aggiornamento.
Le diverse Parti Speciali, relative agli specifici reati la cui commissione è ritenuta astrattamente ipotizzabile in Isagro in ragione della sua attività, identificano e descrivono le attività sensibili con i relativi protocolli di controllo.

## PROCEDURA DI SEGNALAZIONE DI GRUPPO (*WHISTLEBLOWING*)

In occasione dell'ultimo aggiornamento del Modello è stata prevista l'introduzione della Procedura di Segnalazione di Gruppo (*Whistleblowing*) finalizzata a istituire e gestire canali di comunicazione diretta per la tempestiva segnalazione di eventuali violazioni e irregolarità riguardanti comportamenti illeciti e/o violazioni (anche presunte) di leggi e regolamenti, principi sanciti nel Modello 231 e nel Codice Etico.

La Procedura di Segnalazione di Gruppo è strutturata in maniera da assicurare la riservatezza del segnalante e la confidenzialità delle informazioni ricevute, nonché la validità delle stesse attraverso la verifica effettuata da parte del Responsabile dell'*Internal Audit* anche al fine di perseguire una adeguata protezione contro le segnalazioni in malafede. In base alla Procedura di Segnalazione di Gruppo, eventuali violazioni, comportamenti o pratiche non conformi a quanto stabilito nel Codice Etico e nel Codice di Condotta anti-corruzione devono essere segnalate utilizzando uno dei canali messi a disposizione dalla Procedura stessa. Tutti gli *Stakeholder* hanno la possibilità di segnalare eventuali casi di violazione e irregolarità, attraverso la mail dedicata whistle-isagro@gmail.com. Nel 2020, non sono stati segnalati episodi di corruzione né attraverso il canale in oggetto né attraverso il canale e-mail dedicato dell'Organismo di Vigilanza (organismodivigilanza@isagro.com).

## PROCEDURA PER OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Scopo della Procedura è assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale di queste operazioni, se non compiute a condizioni di mercato, al fine di tutelare il superiore interesse della Società. Sussiste, infatti, conflitto di interessi quando un interesse o un'attività personale interferisce o potrebbe interferire con l'incarico di Isagro.

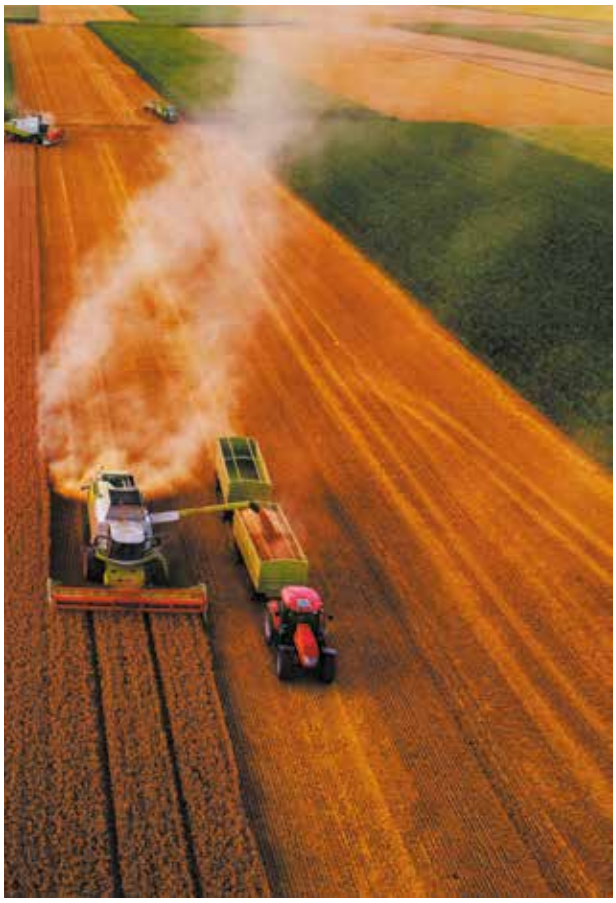
La Procedura contiene le regole di individuazione, approvazione ed esecuzione delle operazioni con parti correlate poste in essere dalla Società, direttamente ovvero per il tramite delle società controllate, al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza sia sostanziale che procedurale delle operazioni stesse.

## POLITICA DELLA SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE

L'impegno di Isagro al miglioramento continuo delle prestazioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e alla salvaguardia dell'ambiente è esplicitato attraverso i principi diffusi nella Politica della Qualità, Sicurezza e Ambiente. A tal proposito si rimanda a quanto riportato nei capitoli relativi a tali tematiche materiali.

## MODALITÀ DI DIFFUSIONE DELLE PROCEDURE E POLITICHE AZIENDALI E PIANI DI FORMAZIONE

La diffusione delle suddette Procedure e Politiche aziendali avviene, per quanto riguarda i dipendenti, tramite apposita comunicazione e-mail, pubblicazione sulla intranet aziendale e/o in formato cartaceo nei luoghi ritenuti idonei.
Per quanto attiene invece i fornitori, appaltatori, agenti, distributori, consulenti e altri *Stakeholder*, i contratti che comportino la costituzione di un rapporto commerciale o altra forma di collaborazione contengono clausole di presa visione del Modello 231 della Capogruppo e del Codice Etico di Gruppo.
In aggiunta, le versioni aggiornate del Codice Etico di Gruppo, della Procedura di Segnalazione di Gruppo e del Codice di Condotta anti-corruzione sono trasmessi alle società del Gruppo per l'approvazione e adozione da parte degli Organi Dirigenti delle stesse.
I Piani di Formazione aziendali prevedono l'erogazione a ciascun dipendente di specifici piani di formazione.



## IL RISPETTO DEI DIRITTI UMANI

Nello svolgere la propria attività di *business*, il Gruppo Isagro si impegna affinché vengano assicurate ai propri dipendenti condizioni di lavoro basate sul rispetto dei diritti umani fondamentali, delle Convenzioni internazionali e delle leggi vigenti. Sarà definita inoltre una specifica *policy* al fine di prevedere linee guida di indirizzo comuni.

Nel Codice Etico, che si estende a tutte le Società del Gruppo e a tutti i suoi dipendenti, *manager*, amministratori e componenti degli organi sociali, è espressamente specificato l'impegno alla creazione ed al mantenimento di un ambiente di lavoro che tuteli la dignità di ciascuna persona, al rispetto dei diritti fondamentali delle persone, tutelandone l'integrità fisica e morale e garantendo pari opportunità.
Il Codice Etico si estende inoltre a tutte le attività svolte dal Gruppo, siano esse interne o svolte mediante ricorso a fornitori, consulenti, agenti, appaltatori o sub-appaltatori o attraverso *partnership*.
Con riferimento ai fornitori, i contratti commerciali prevedono clausole di presa visione del Modello 231 e del Codice Etico.

In nessun caso, il Gruppo tollera l'impiego di lavoro forzato, vale a dire l'impiego di lavoratori reclutati con la costrizione, la forza o il ricatto. In questo senso, come esplicitato nel Codice Etico:

### IL NOSTRO CODICE ETICO

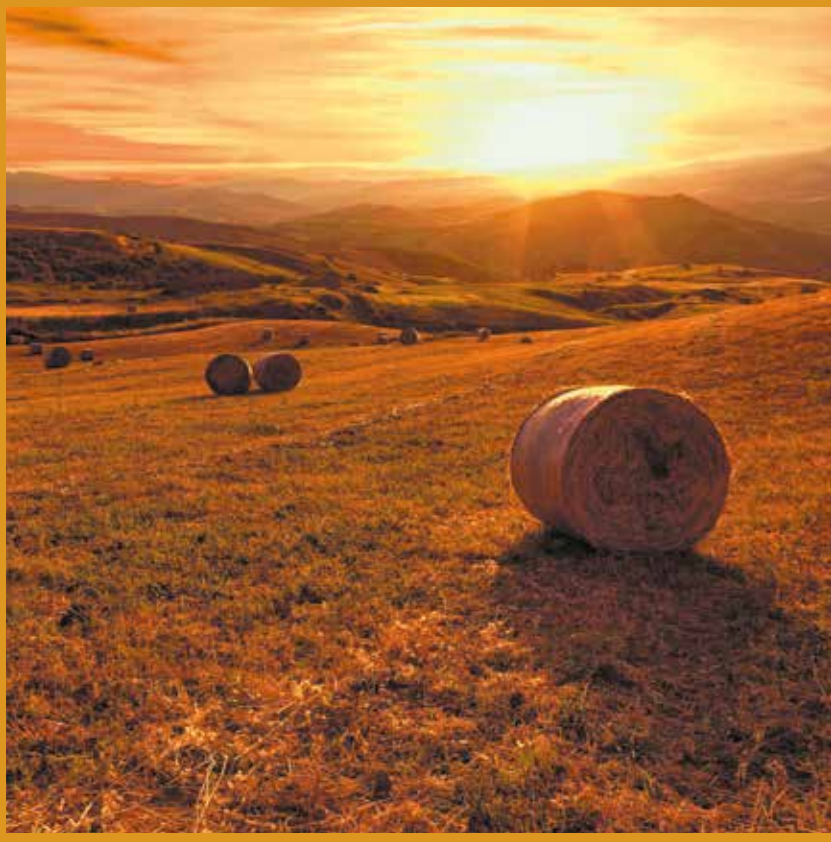
> *"Il Gruppo rifiuta ogni forma di discriminazione basata su età, sesso, orientamento sessuale, stato di salute, razza, nazionalità, estrazione culturale, condizione sociale, opinioni politiche e credenze religiose. Il Gruppo garantisce ai propri collaboratori ambienti di lavoro sicuri e salubri e condizioni di lavoro rispettose della dignità individuale."*

## ISAGRO CONTRO LA CORRUZIONE

Il Gruppo Isagro, consapevole degli effetti negativi delle pratiche corruttive sullo sviluppo economico e sociale negli ambiti nei quali opera, è impegnato a prevenire e contrastare il verificarsi di illeciti nello svolgimento delle proprie attività.
La prevenzione delle pratiche corruttive rappresenta per il Gruppo Isagro, oltre che un obbligo di natura legale, uno dei principi cui si impronta l'agire del Gruppo stesso.
Quale attuazione concreta del proprio impegno in questo ambito, il Gruppo Isagro ha adottato nel febbraio 2019, in aggiunta al Codice Etico e al Modello 231, anche un Codice di Condotta anti-corruzione che mira a definire un insieme organico di regole volte a prevenire e contrastare ogni pratica corruttiva per garantire la *compliance* alle normative anti-corruzione. Il Codice di Condotta è approvato dal Consiglio di Amministrazione di Isagro S.p.A. e la sua adozione e attuazione (come anticipato al paragrafo precedente) è obbligatoria per ciascuna società del Gruppo.
Tale Codice definisce i principi generali (separazione dei compiti, poteri di firma, imparzialità e assenza di conflitti di interesse, tracciabilità e archiviazione, validazione controparti) da rispettare nonché i principi di comportamento da seguire per prevenire il compimento di pratiche corruttive nelle aree maggiormente sensibili.

Nel 2020, così come avvenuto nell'anno precedente, non risultano essere state notificate, a livello di Gruppo, segnalazioni o provvedimenti disciplinari in tale ambito.

3



# LA SOSTENIBILITÀ

**2018**
**ISAGRO OTTIENE DA ECOVADIS LA VALUTAZIONE GOLD**
PER LA SOSTENIBILITÀ COMPLESSIVA

**2018**
**NASCE ISAGRO FARM**
PER FAVORIRE LA COMUNICAZIONE E L'INTEGRAZIONE DIGITALE NEL MONDO AGRICOLO ITALIANO

**2019**
**ISAGRO FARM È ATTIVA ANCHE SU FACEBOOK**

**2020**
**ISAGRO È ATTIVA ANCHE SU LINKEDIN**

# IL NOSTRO CONTRIBUTO ALLA SOSTENIBILITÀ DELL'AGRICOLTURA NEL MONDO

## LA SOSTENIBILITÀ PER IL GRUPPO

La sostenibilità per il Gruppo è un valore e un impegno, e si concretizza in comportamenti e attività gestite in modo efficiente ed economico al fine di garantire la massima sicurezza, la salvaguardia della salute e la qualità dei processi produttivi nel totale rispetto dell'ambiente. In un mondo in cui è diventato importante conciliare sviluppo e risorse disponibili, crescita ed esigenze delle future generazioni, il Gruppo Isagro si impegna a combattere la scarsità di cibo e i problemi legati all'alimentazione soprattutto nei paesi con minore disponibilità di risorse economiche o più popolati.

### APPROCCIO DI SOSTENIBILITÀ

Isagro ha l'ambizione di creare valore favorendo uno sviluppo economico basato sui valori di responsabilità, integrità, efficienza, innovazione e diversità. Isagro è fermamente convinta che leve fondamentali per la garanzia di sostenibilità nel tempo di questo sviluppo siano: l'approccio resiliente nel perseguimento dei propri obiettivi, la ricerca di innovazione nei prodotti e processi, il rispetto dell'ambiente, il miglioramento continuo delle condizioni di lavoro, i rapporti con le Comunità locali e la Società (istituzioni, ONG, rappresentanti del settore pubblico e privato), il rispetto dell'uguaglianza tra tutte le Parti interessate, l'assenza di sprechi nell'impiego di tutte le risorse disponibili (persone, risorse naturali, risorse finanziarie, capacità intellettuali, tempo).

### *ECOVADIS CORPORATE SOCIAL RESPONSIBILITY (CSR) RATING*

EcoVadis è una piattaforma indipendente che utilizza una metodologia unica di valutazione della CSR che misura oltre 50.000 organizzazioni di 190 settori industriali in 150 paesi.
A seguito dell'ultima valutazione ***Gold*** ricevuta da *Ecovadis* per la sostenibilità complessiva, Isagro conferma la propria partecipazione al programma *Ecovadis* per il biennio 2020-2022. In tale ambito prosegue l'attuazione del piano di miglioramento suggerito con riferimento alle sue *performance* di sostenibilità e di responsabilità sociale.

## MAPPATURA E DIALOGO CON GLI *STAKEHOLDER*

Il dialogo con gli *Stakeholder*, interni ed esterni, è un elemento importante nella strategia del Gruppo Isagro che considera l'innovazione dei propri prodotti nell'ottica dello sviluppo sostenibile una prerogativa essenziale per la crescita dell'organizzazione. Attraverso il dialogo è possibile raccogliere informazioni importanti sul contesto di riferimento, le esigenze a cui Isagro potrebbe rispondere e su come poterlo fare consentendo un riscontro al suo operato.
Perché il dialogo sia duraturo e mutualmente proficuo, è necessario identificare gli *Stakeholder* chiave con cui promuovere le iniziative di confronto periodico: a questo proposito la mappa degli *Stakeholder* è stata rilevata, in prima istanza ed in continuità con l'anno precedente, tramite indagini interne con le strutture aziendali deputate alla gestione quotidiana dei rapporti con le rispettive categorie di portatori d'interesse.

L'efficacia del dialogo è influenzata dall'adeguatezza delle modalità per il coinvolgimento degli *Stakeholder*. Isagro è attiva nella comunicazione e informazione verso i suoi Stakeholder attraverso molteplici strumenti e modalità.
L'informazione verso tutti i soggetti esterni si concretizza prevalentemente attraverso il sito internet istituzionale **www.isagro.com**. In particolare, è presente una sezione "Investor Relations" in cui sono rese disponibili informazioni di tipo finanziario quali comunicati stampa, gli eventi istituzionali con gli azionisti, l'andamento del titolo, i dati finanziari. Per facilitare la raccolta delle informazioni è stato organizzato un *Investor Kit*, sempre aggiornato e scaricabile direttamente dal sito.

Un'altra forma di comunicazione e interazione con i soggetti esterni è rappresentata dalla partecipazione di Isagro a eventi e fiere di settore, spesso con un proprio stand personalizzato. A causa dell'emergenza sanitaria, al fine di garantire continuità alla partecipazione a eventi rilevanti è stato sfruttato lo strumento del *webinar*. Siamo infatti riusciti a partecipare con successo, tra gli altri, alle "Giornate Fitopatologiche" di novembre e alla "32° edizione del Forum di Medicina Vegetale" organizzato da ARPTRA (l'Associazione Regionale Pugliese dei Tecnici e Ricercatori) a dicembre. A febbraio, Isagro è stata anche presente all'università la sapienza di Roma alla "15th European Conference on Fungal Genetics", convegno internazionale sulla genetica, biologia, interazione ospite-patogeno ed ecologia evolutiva dei funghi.

La collaborazione fra industria e mondo accademico è un fattore chiave per poter sfruttare al meglio le potenzialità di questa categoria di agenti di biocontrollo.

Oltre agli eventi, la modalità *webinar* ha anche permesso di proseguire con la presentazione di nuovi prodotti oltre che a corsi di formazione, organizzati con i distributori delle linee Isagro. È anche grazie a questi strumenti che instauriamo con successo un dialogo fra il mondo della ricerca Isagro e i suoi fruitori (agricoltori e tecnici). In questa chiave, ha avuto molto successo il *webinar* interamente dedicato al Rame: "Tradizione, tecnologia e qualità per la difesa" dove gli esperti e i tecnici di Isagro hanno potuto presentare sia la storicità dei nostri prodotti rameici, sia le ultime novità rameiche nate in casa Isagro e inserite a fine anno nel nuovo catalogo Isagro 2021 – Soluzioni per l'agricoltura italiana. Rispetto alla passata edizione, il Catalogo Isagro 2021 è fortemente innovativo: è infatti uno strumento di lavoro per gli operatori del mondo agricolo che offre soluzioni funzionali ai criteri di Difesa Integrata e Biologica delle colture. All'ampio range di *Biosolutions* (feromoni e trappole, biostimolanti, nutrizionali) si affianca una nuova linea di prodotti rameici di qualità unitamente ad una consolidata selezione di agrofarmaci.

Più in generale, il dialogo con i vari *Stakeholder* si articola secondo modalità specifiche relative alla diversa tipologia di interlocutori:

## *STAKEHOLDER* E MODALITÀ DI DIALOGO

Isagro vuole sviluppare un dialogo con gli *Stakeholder* basato non solo sulla capacità di comunicazione, ma anche sulla capacità di ascolto: questo aspetto ha ricoperto una importanza crescente nell'ambito commerciale, per iniziare un confronto con i nostri distributori.

Continua con molto successo l'esperienza di Isagro di avvalersi di una propria *Community – Isagro Farm* che è stata lanciata nel 2018 a supporto della rete vendita diretta in Italia. *Isagro Farm*[3] rappresenta una differente forma di comunicazione e interazione digitale rivolta al mondo agricolo italiano per una nuova idea di agricoltura. *Isagro Farm* è stata pensata per il **mercato italiano**, inizialmente con un interesse rivolto ai feromoni, alle trappole e alle *Biosolutions* (che sono infatti argomento di grande attualità nel mondo agricolo sempre più attento ad una lotta integrata in nome della sostenibilità economica ed ecologica) e, dalla fine del 2020, ci siamo concentrati anche sui prodotti rameici, sui fungicidi e sugli insetticidi. Abbiamo, inoltre, arricchito la *Community* con uno spazio dedicato alla formazione all'interno del quale è possibile scaricare i video dei nostri webinar formativi. Un luogo come *Isagro Farm* promuove la possibilità di confronto in un'area dedicata offrendosi, sia internamente all'azienda come occasione per accrescere il coinvolgimento individuale sia esternamente come strumento per accrescere la reputazione di Isagro in Italia e rafforzare l'attaccamento al brand. La base utenti ha continuato a crescere durante il 2020.



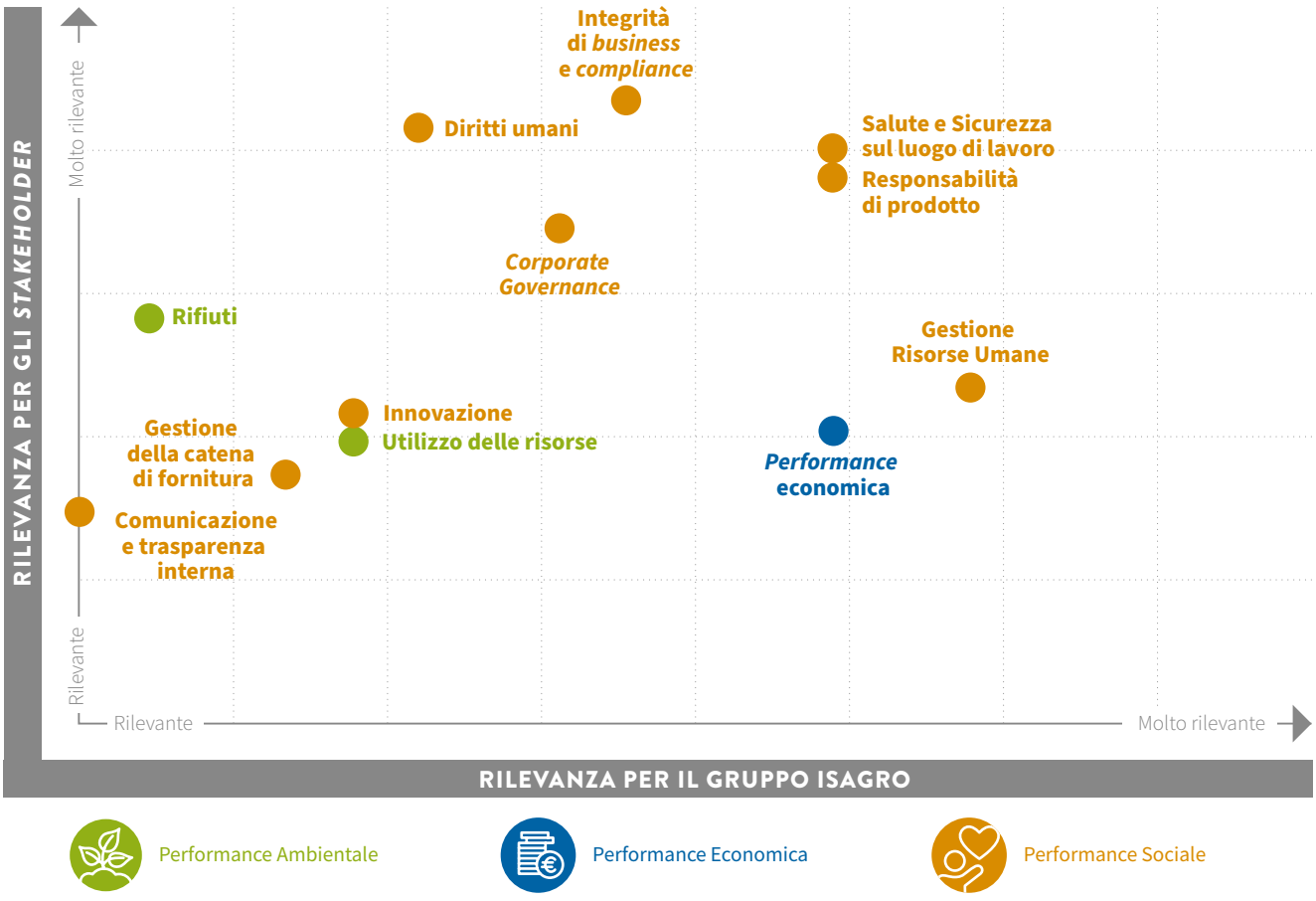
3 https://isagrofarm.isagro.com/

# ANALISI DI MATERIALITÀ

La rendicontazione dei dati di carattere non finanziario inclusi nel presente documento è stata focalizzata su temi che mostrano gli impatti, positivi o negativi, generati dalle attività di Isagro sul tessuto economico, ambientale e sociale nel contesto in cui opera. Questi aspetti generano scenari di rischio che è necessario conoscere e gestire. La valutazione degli impatti operativi, economici, sociali, legali e di immagine conseguenti all'accadimento di tali scenari si ottiene intersecando i temi rilevanti a livello strategico per Isagro con quelli che i propri *Stakeholder* considerano centrali nel loro rapportarsi con essa. A questo scopo, è stata aggiornata l'analisi di materialità realizzata negli anni precedenti a seguito dell'attività di *Stakeholder Engagement* esterno implementata nell'anno 2019.
L'analisi di materialità è stata confermata anche per l'anno di rendicontazione 2020. In base agli sviluppi futuri, concernenti sia il contesto normativo che la riorganizzazione della società, si valuterà l'opportuno aggiornamento della materialità ed eventuali attività di *stakeholder engagement*.
I risultati dell'analisi di materialità vengono rappresentati graficamente nella **Matrice di Materialità** che riporta, per ciascun tema materiale, sull'asse delle ordinate la rilevanza per gli *Stakeholder* e sull'asse delle ascisse la rilevanza per il Gruppo Isagro.
Rispetto alla matrice di riferimento dell'anno 2019 le principali variazioni riguardano l'uscita dalle tematiche dei temi "Rapporti con le istituzioni" e "Impatto sullo sviluppo agricolo" e l'inclusione di un nuovo aspetto materiale "Gestione della catena di fornitura". Il tema "Utilizzo delle risorse" è stato ampliato nel 2019 integrando non solo il consumo di materie prime, ma anche l'energia ed i consumi idrici.

Le seguenti tematiche sono state invece accorpate:
- Integrità di business e compliance (precedentemente suddivisa in Anti-corruzione e *Compliance*);
- Utilizzo delle risorse (precedentemente Consumo delle materie prime);
- Gestione risorse umane (precedentemente Diversità e pari opportunità, Livello occupazionale e Formazione & istruzione);
- Responsabilità di prodotto (precedentemente *Marketing* & etichettatura, Qualità e sicurezza del prodotto).

## MATRICE DI MATERIALITÀ



Oltre ai temi emersi dall'analisi di materialità sopra rappresentati, al fine di assicurare la comprensione dell'attività dell'impresa e dell'impatto prodotto, sono rendicontati all'interno del presente documento anche i temi relativi a "Emissioni in atmosfera".

La tabella che segue identifica il confine delle tematiche rendicontate e la loro riconciliazione con gli standard GRI riportati nelle pagine finali del documento.

| TEMATICHE MATERIALI | PERIMETRO DELL'IMPATTO | | RICONCILIAZIONE TOPIC GRI |
|---|---|---|---|
| | Dove avviene | Coinvolgimento del Gruppo | |
| ***Corporate Governance*** | Capogruppo | Generato dal Gruppo | N.A. |
| **Integrità di *business & compliance*** | Gruppo | Generato dal Gruppo | Compliance ambientale |
| | | | Compliance socioeconomica |
| | | | Anti-corruzione |
| | | | Comportamento anti-competitivo |
| **Performance economica** | Gruppo | Generato dal Gruppo | Performance economica |
| **Gestione Risorse Umane** | Gruppo | Generato dal Gruppo | Formazione e istruzione |
| | Gruppo | Generato dal Gruppo | Diversità e pari opportunità |
| | Gruppo | Generato dal Gruppo | Occupazione |
| **Salute e sicurezza sul lavoro** | Dipendenti del Gruppo[4] | Generato dal Gruppo | Salute e sicurezza |
| **Comunicazione e trasparenza interna** | Gruppo | Generato dal Gruppo | N.A. |
| **Responsabilità di prodotto** | Gruppo | Generato dal Gruppo | Salute e sicurezza dei consumatori |
| | | | *Marketing* & Etichettatura |
| **Innovazione** | Stabilimenti produttivi del Gruppo; Università e Centri di ricerca | Generato dal Gruppo; Contributo | N.A. |
| **Gestione della catena di fornitura** | Gruppo/fornitori e business partner | Generato dal Gruppo; Correlato al Gruppo tramite i suoi rapporti commerciali | Pratiche di approvvigionamento |
| | | | Valutazione ambientale fornitori |
| | | | Valutazione sociale fornitori |
| **Utilizzo delle risorse** | Stabilimenti produttivi del Gruppo e Sede | Generato dal Gruppo | Energia |
| | Stabilimenti produttivi del Gruppo | Generato dal Gruppo | Materiali |
| | Stabilimenti produttivi del Gruppo | Generato dal Gruppo | Acqua |
| **Rifiuti** | Stabilimenti produttivi del Gruppo | Generato dal Gruppo | Rifiuti |
| **Diritti umani** | Tutte le Società comprese nel perimetro/fornitori e business partner | Generato dal Gruppo; Correlato al Gruppo tramite i suoi rapporti commerciali | Lavoro minorile |
| | | | Lavoro forzato |
| | | | Non-discriminazione |

4 Il Gruppo approfondirà l'analisi rispetto alla significatività dei lavoratori non dipendenti, al fine di valutare la necessità di raccogliere i dati presso i datori di lavoro dei collaboratori esterni e i fornitori che operano presso i siti del Gruppo e/o sotto il controllo del Gruppo, valutando la qualità e l'accuratezza di tali dati su cui non esercita un controllo diretto.

I dati 2019 sono stati riesposti rispetto a quanto pubblicato in DNF19 per garantire una maggiore comparabilità con il perimetro dei dati 2020. Per i dati precedentemente pubblicati si rimanda alla Dichiarazione consolidata di carattere non Finanziario 2019, pubblicata nella sezione Sostenibilità del sito *www.isagro.com*.

4

# LE NOSTRE PERSONE

**329**
**I DIPENDENTI**

**3.162**
**ORE DI FORMAZIONE**

**97%**
**CONTRATTI A TEMPO INDETERMINATO**

# L'IMPEGNO DELLE NOSTRE DONNE E DEI NOSTRI UOMINI

Le persone sono per Isagro un importante *asset* per la creazione di valore e per il miglioramento delle *performance* aziendali. Per tale motivo il Gruppo è impegnato nella valorizzazione dei propri dipendenti, non solo promuovendone lo sviluppo e la crescita professionale, ma anche favorendone l'equilibrio tra vita lavorativa e vita privata.
Per la gestione di questo aspetto, vi sono specifici riferimenti nel Codice Etico di Isagro e la tematica viene gestita in modo diversificato nelle realtà locali di cui si compone il Gruppo: a titolo esemplificativo si segnala che la gestione e lo sviluppo delle Risorse Umane è trattato, anche attraverso politiche e procedure specifiche, come ad esempio attraverso una Procedura di Gestione della Qualità delle Risorse Umane nella Capogruppo.
Nel corso del 2020 a causa dell'emergenza sanitaria dovuta alla diffusione del COVID-19 è stato attivato, in modo massivo, la modalità di svolgimento dell'attività in *smart working* che ha interessato principalmente i dipendenti della sede di Milano che durante il periodo di *lockdown* prestavano la loro attività in remoto per le giornate lavorative settimanali e successivamente a rotazione in modo da limitare al minimo la presenza presso gli uffici. Negli altri siti aziendali italiani lo *smart working* è stata attuato per i ruoli compatibili con tale modalità.

## LE NOSTRE RISORSE UMANE

Gli organici effettivi al 31 dicembre 2020 del Gruppo Isagro contavano 329 unità, come riassunto nella tabella sottostante.

| Numero dipendenti | 31/12/2020 | 21/12/2019 |
|---|---|---|
| Dirigenti/Executives | 30 | 37 |
| Quadri | 82 | 84 |
| Impiegati/Operai[5] | 217 | 222 |
| **Totale** | **329** | **343** |

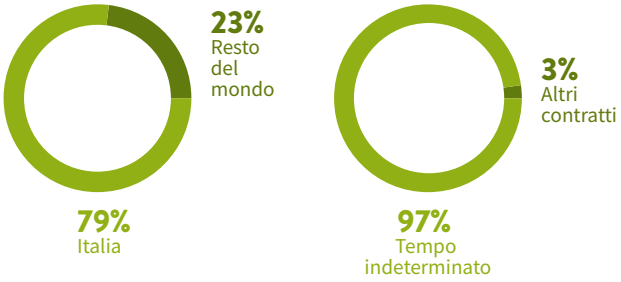
Al 31 dicembre 2020, l'organico complessivo del Gruppo Isagro risulta composto da 329 persone, in diminuzione di circa il 4% rispetto all'anno precedente che contava 343 dipendenti.

La popolazione aziendale del Gruppo risulta maggiormente concentrata in Italia (77%) dove sono presenti gli stabilimenti produttivi, mentre una quota rimanente (23%) è impiegata negli altri uffici commerciali di Isagro, di seguito raggruppati sotto la categoria "Resto del mondo".
Per quanto riguarda il personale in organico al 31.12.2020, possiamo evidenziare quanto segue:

- vi sono state uscite, in Italia, principalmente per effetto di un mercato del lavoro che ha ripreso ad offrire significative opportunità di crescita e da qualche pensionamento conseguente alla più volte dichiarata modifica della riforma sulle pensioni.
- Il personale delle filiali estero non ha subito significative modifiche, mantenendo l'organizzazione dell'anno precedente.

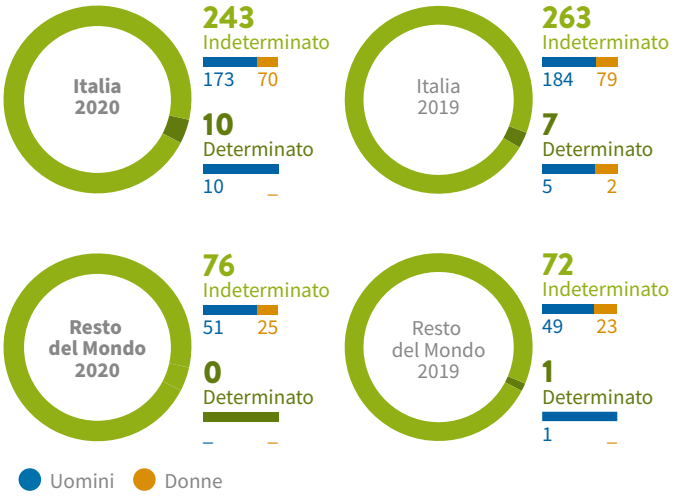
In linea con il 2019, Isagro ha confermato anche per il 2020 il proprio impegno a mantenere rapporti di lavoro lunghi e duraturi. I contratti a tempo indeterminato sono infatti il 97% del totale.

### DISTRIBUZIONE DIPENDENTI PER PAESE E TIPOLOGIA DI CONTRATTO




### DISTRIBUZIONE DIPENDENTI PER CONTRATTO

Numero totale di dipendenti suddivisi per tipo di contratto e genere
*(dati al 31 dicembre 2020)*




5 Include i lavoratori con qualifica speciale.

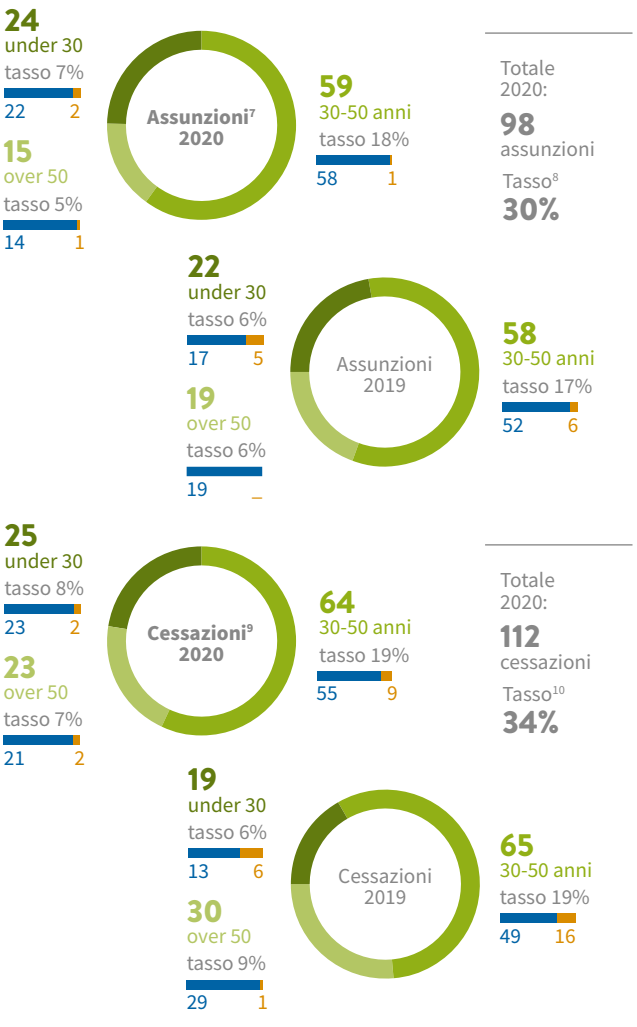
Nel corso del 2020 vi sono stati importanti cambiamenti organizzativi:

- è stata creata la funzione di "*Research, Innovation & Regulatory*" con l'accorpamento delle attività di Ricerca, Sperimentazione, *Technical Management* e Regolatorie;
- le attività di "*Formulations, Technologies e Process Development*", unitamente a quelle di "Q&HSE", sono confluite nella struttura organizzativa della *Supply Chain* per una ottimizzazione dei processi.

Nel corso del 2020 sono entrate a far parte del Gruppo Isagro 98 persone[6] registrando un tasso in entrata di circa il 30%. Con riferimento, invece, al tasso di *turnover* in uscita, ovvero il rapporto tra il numero di uscite e il totale dipendenti al 31 dicembre, si evidenzia un valore del 34%. Nel corso dell'anno, il Gruppo si è avvalso in media anche di 10 collaboratori (lavoratori autonomi, collaboratori esterni e somministrati).

## TURNOVER DEL PERSONALE

Numero di dipendenti divisi per età e genere *(dati al 31 dicembre 2020)*



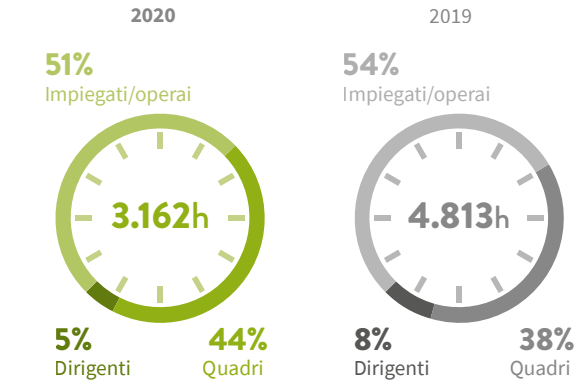

# SVILUPPO DELLE RISORSE E GESTIONE DEI TALENTI

Per avvicinare giovani di talento e favorire l'inserimento di giovani neolaureati, il Gruppo Isagro ha da sempre una attenzione particolare verso il mondo universitario, con cui collabora offrendo la possibilità di effettuare stage formativi e tesi di laurea.
Per Isagro riveste particolare importanza la costruzione delle conoscenze e la massimizzazione delle competenze tecnico-specialistiche delle proprie risorse. Per garantire una continua crescita professionale dei propri dipendenti, nonché permettere loro di migliorare le competenze in materia di qualità, salute, sicurezza e ambiente, Isagro S.p.A. ha definito un processo finalizzato a:

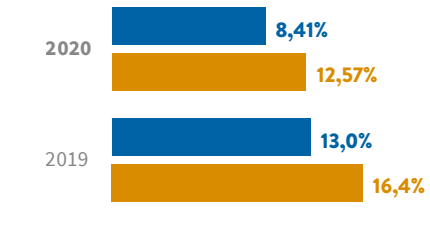
- stimare e riesaminare le conoscenze, l'esperienza e le capacità di tutto il personale;
- organizzare e fornire programmi di formazione e aggiornamento specifici per tutto il personale, sia in forza, sia di nuova assunzione;
- addestrare il personale per mansioni generali e specifiche di emergenza e mantenerne l'aggiornamento, anche con l'uso di esercitazioni e simulazioni;
- conservare una registrazione aggiornata dei corsi, dei docenti, del personale coinvolto e dei livelli di qualificazione raggiunti.

## ORE DI FORMAZIONE DIPENDENTI

Totale anni




## MEDIA ORE PROCAPITE




6 I dati relativi al tasso in entrata e al tasso di *turnover* includono i lavoratori stagionali.
7 I dati includono i lavoratori stagionali.
8 Percentuale nuovi assunti sul totale dipendenti al 31.12.2020.
9 I dati includono i lavoratori stagionali.
10 Percentuale cessazioni sul totale dipendenti al 31.12.2020.

Nel corso del 2020 la formazione è stata limitata a causa dell'emergenza sanitaria in corso, in tutto il Gruppo sono state erogate oltre 3000 ore di formazione, il 51% delle quali a impiegati e operai, il 44% a quadri ed il rimanente 5% a dirigenti. Le ore di formazione sono state principalmente erogate tramite sessioni formative *e-learning*, per una media di 8,41 e 12,57 ore *pro-capite* per dipendenti uomini e donne, rispettivamente (13,0 e 16,4 rispettivamente nel 2019).

Le aree su cui si è maggiormente focalizzata l'attenzione sono:

- Qualità, Sicurezza e Ambiente;
- formazione tecnica specifica per professionalità specialistiche.

L'attività principale è stata dedicata alla Qualità, Sicurezza e Ambiente, in ottemperanza alle normative di legge vigenti in materia che continuano a richiedere sempre più attività formative obbligatorie relativamente al tema della Salute e Sicurezza sul lavoro.

## ORE DI FORMAZIONE PER CATEGORIA PROFESSIONALE

(dati al 31 dicembre)

**2020**

| | Dirigenti | Quadri | Impiegati e operai | **Totale** |
|---|---|---|---|---|
| Ore Uomini | 68 | 593 | 1.307 | **1.968** |
| Media | 2,8 | 12,4 | 8,1 | **8,4** |
| Ore Donne | 88 | 816 | 290 | **1.194** |
| Media | 14,7 | 24 | 5,3 | **12,6** |
| Ore Totali | 156 | 1.409 | 1.597 | **3.162** |
| Media | 5,2 | 17,2 | 7,4 | **9,61** |

2019

| | Dirigenti | Quadri | Impiegati e operai | **Totale** |
|---|---|---|---|---|
| Ore Uomini | 275 | 875 | 1.960 | **3.110** |
| Media | 9,2 | 17,5 | 12,3 | **13,0** |
| Ore Donne | 113 | 939 | 651 | **1.703** |
| Media | 16,1 | 27,6 | 10,3 | **16,4** |
| Ore Totali | 388 | 1.814 | 2.611 | **4.813** |
| Media | 10,5 | 21,6 | 11,8 | **14,0** |

# DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ

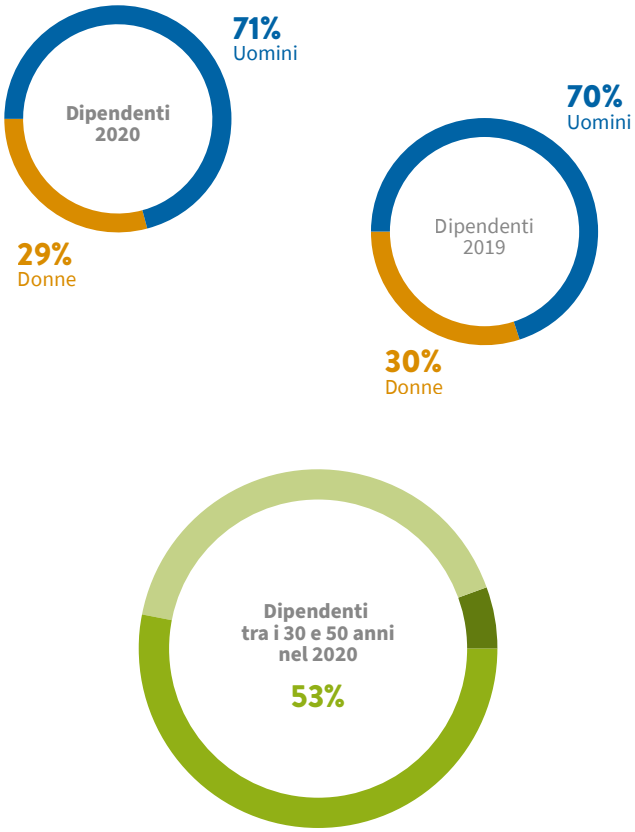
In linea con quanto definito all'interno del Codice Etico, relativamente al tema della gestione del capitale umano, Isagro si impegna affinché l'ambiente lavorativo promuova le pari opportunità e sviluppi una cultura focalizzata sulla valorizzazione della diversità.
A conferma di tale impegno, nel 2020 la presenza femminile sul totale dell'organico al 31 dicembre si attesta a 95 donne, in diminuzione rispetto alle 104 del 2019, pari a circa il 29% del totale, di cui 6 appartenenti alla categoria professionale "dirigenti/executives", in diminuzione di una unità rispetto al 2019. I dipendenti di genere maschile nel 2019 risultano essere 234, in diminuzione rispetto ai 239 del 2019, pari a circa il 71% del totale.

Con riferimento alla scomposizione per categoria professionale, nel 2020 circa il 66% dei dipendenti si concentra nella categoria "impiegati e operai", in linea con quanto registrato nel 2019. Le categorie di quadri e dirigenti rappresentano, invece, rispettivamente il 25% e il 9% del totale dei dipendenti al 31 dicembre 2020.

L'organico appartenente alle categorie protette ammonta a 11 dipendenti: 3 dipendenti appartenenti alla categoria quadro, 5 impiegati e 3 operai.

## DISTRIBUZIONE DIPENDENTI PER GENERE

*(dati al 31 dicembre)*




## PERSONE PER INQUADRAMENTO E GENERE (dati al 31 dicembre)

| | 2020 | | Totale | 2019 | | Totale |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Dirigenti | 24 | 6 | 30 | 30 | 7 | 37 |
| Quadri | 48 | 34 | 82 | 50 | 34 | 84 |
| Impiegati /operai | 162 | 55 | 217 | 159 | 63 | 222 |
| **Totale** | 234 | 95 | 329 | 239 | 104 | 343 |

Uomini Donne

## PERSONE PER INQUADRAMENTO E ETÀ (dati al 31 dicembre)

| | 2020 | | | Totale | 2019 | | | Totale |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Dirigenti | 10 | | 20 | 30 | 14 | | 23 | 37 |
| Quadri | 1 | 40 | 41 | 82 | 1 | 44 | 39 | 84 |
| Impiegati /operai | 17 | 125 | 75 | 217 | 22 | 124 | 76 | 222 |
| **Totale** | 18 | 175 | 136 | 329 | 23 | 182 | 138 | 343 |

Under 30 30-50 anni Over 50

# POLITICHE DI REMUNERAZIONE

Isagro dispone di un sistema remunerativo differenziato sulla base della categoria professionale di appartenenza, che, oltre ad una componente retributiva fissa, comprende anche sistemi di incentivazione legati a obiettivi individuali e aziendali.
I componenti del Consiglio di Amministrazione sono remunerati con un compenso fisso annuo; tale ammontare viene maggiorato per i Consiglieri investiti di particolari cariche o che partecipano ai Comitati costituiti all'interno del Consiglio. La remunerazione degli Amministratori Esecutivi è determinata secondo le migliori pratiche seguite per incarichi analoghi da società presenti nel medesimo settore in cui opera Isagro ed è composta da una componente fissa annuale, da una componente variabile e da *fringe benefits*, quali l'assegnazione di auto aziendali e una copertura assicurativa "*Directors & Officers*".
A tutti i lavoratori è inoltre garantito l'accesso alla mensa aziendale, ove presente, oppure l'assegnazione di "buoni pasto" di valore variabile sulla base della sede di appartenenza.

## ALTRI SISTEMI DI INCENTIVI E *BENEFIT*

Per il personale Isagro che lavora nella sede di Milano sono stati previsti parcheggi gratuiti presso il Centro Direzionale di Caldera Park. Tutti i dipendenti (Italia) beneficiano inoltre di una serie di sconti presso strutture sanitarie private e negozi convenzionati con il Gruppo, prevalentemente nell'area di Milano ma spesso distribuiti sul territorio nazionale.

## PREMI

Per accrescere il senso di appartenenza aziendale, Isagro ha da tempo istituito i seguenti premi aziendali:

- premio fedeltà, riconosciuto al personale dipendente che abbia maturato dalla data di ingresso nel Gruppo un'anzianità di servizio di 10 anni;
- premio anzianità, riconosciuto al personale dipendente che abbia maturato 25 anni di anzianità lavorativa complessiva presso Isagro o altre aziende per cui sia stata riconosciuta la relativa anzianità convenzionale.

I premi sono consegnati nel corso del primo semestre dell'anno successivo a quello di maturazione.

## *WELFARE*

Anche nel 2020 il dipendente ha avuto la facoltà di scegliere e di destinare tutto o parte del premio di partecipazione maturato ai servizi di *welfare* aziendale, quali, a titolo esemplificativo, il rimborso delle rette di iscrizione alle scuole, rimborso di testi scolastici, rimborso dei servizi di assistenza ai familiari anziani o non autosufficienti. Inoltre, al dipendente è data facoltà di versare il premio nel fondo pensione complementare (FONCHIM).
All'inizio del 2021 l'Azienda, al fine di mettere a disposizione dei dipendenti tutti i servizi di Welfare *(flexible benefits)* definiti dall'attuale normativa fiscale, ha attivato una Piattaforma on-line in convenzione con Assolombarda.
Tramite la nuova piattaforma i dipendenti possono accedere a innumerevoli benefici quali rimborsi ai mezzi pubblici per i figli, servizi sportivi, corsi di formazioni e pacchetti di soggiorni e viaggi. L'offerta si adatta anche alle nuove realtà imposte dall'emergenza sanitaria: corsi di fitness online e abbonamenti a piattaforme di streaming, ma anche, e soprattutto, a servizi a sostegno della quotidianità, come pacchetti ad ore per baby sitter e badanti o video-consulenze per visite mediche specialistiche.

# COMUNICAZIONE E TRASPARENZA INTERNA

La comunicazione interna riveste un ruolo fondamentale nel processo di valorizzazione delle risorse in quanto permette di promuovere condivisione di valori, strategie e obiettivi. La capillare distribuzione di comunicati e comunicazioni organizzative determina una continuità nei flussi di comunicazione dal *Management* a tutto il personale. In funzione di ciò vengono organizzati incontri di diversa natura tali da creare un clima di condivisione e collaborazione tra colleghi che consenta l'integrazione ed il confronto di conoscenze e competenze professionali, in una logica di miglioramento della qualità di prestazione.
Nel corso del 2020 la Comunicazione ha ricoperto un ruolo fondamentale per far fronte alla situazione di emergenza Covid-19 con relativa organizzazione continua per l'intera popolazione aziendale.
A quanto sopra si affianca la pubblicazione mensile di *IsaSales,* arricchita da un video del Direttore Vendite, a tutti i dipendenti del Gruppo, della Rassegna Stampa più significativa e della distribuzione della Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario e del Bilancio di Sostenibilità.
Gli incontri annuali presso ogni sito produttivo costituiscono poi una occasione di incontro per discutere i risultati del Gruppo e per condividerne le prospettive. Nel 2020 non sono stati fatti incontri in presenza ma si sono intensificati gli incontri attraverso le piattaforme on-line.

# RELAZIONI SINDACALI

Anche il rapporto con le Organizzazioni Sindacali si è mantenuto, nel corso del 2020, su un piano di collaborazione costruttivo che ha consentito di avere buoni rapporti nell'ambito della gestione delle relazioni industriali.

La percentuale di dipendenti coperti da contratto collettivo è pari al 100% per le realtà italiana, spagnola e brasiliana del Gruppo.
Le attività principali che hanno visto il Management di Gruppo Isagro interfacciarsi con le Organizzazioni Sindacali sono state:

- l'elaborazione dei Protocolli Aziendali in tutte le sedi e i siti di Isagro, in linea con il Protocollo Nazionale condiviso tra le Parti Sociali, per la regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19;
- la sottoscrizione di accordi per la sospensione di attività, conseguenti all'emergenza sanitaria per la diffusione del COVID-19, con il ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni COVID-19 nazionale;
- la condivisione e definizione di specifici accordi di orario di lavoro che recepiscono tutte le flessibilità offerte dal CCNL. Ciò ha permesso di attuare nei siti industriali le variazioni di orari che si sono rese necessarie per la garanzia delle diverse richieste produttive e di ottimizzare l'organizzazione aziendale complessiva;
- il rinnovo degli accordi per gli obiettivi di produttività nei siti industriali relativi alla contrattazione di secondo livello sul premio di partecipazione;
- la condivisione di percorsi di formazione e addestramento per l'attuazione del cambio generazionale nonché la definizione di nuove figure professionali polivalenti.

## SALUTE E SICUREZZA DEI DIPENDENTI

Isagro conferma il massimo impegno nelle attività di prevenzione in tema di Salute e Sicurezza sul lavoro quali elementi cardine e valori irrinunciabili per il Gruppo.

In ottemperanza agli obblighi previsti dalla normativa in materia, Isagro pone in essere gli investimenti che i Datori di Lavoro di ciascuno stabilimento produttivo valutano necessari per garantire una gestione sicura e responsabile delle produzioni e un ambiente sicuro per i lavoratori. Tali investimenti sono proposti all'inizio di ogni anno, a seguito delle valutazioni effettuate dai Responsabili dei Servizi di Prevenzione e Protezione in collaborazione con i Datori di Lavoro ed i Responsabili dei Servizi Tecnici. Nel caso si evidenzi la necessità di effettuare ulteriori investimenti nel corso dell'anno non preventivamente a budget, si procede comunque alla loro realizzazione.

Inoltre, ciascun stabilimento del Gruppo è sottoposto ad un Sistema di Gestione della Sicurezza che ha lo scopo di rendere più sicure e affidabili le procedure di lavoro. In particolare, gli stabilimenti di Adria ed Aprilia attuano specifici Sistemi di Gestione della Sicurezza che rispondono ad un obbligo di legge derivante dall'appartenenza dei due siti alla cosiddetta "Direttiva Seveso" (più precisamente al D. Lgs. 105/2015, che è il recepimento italiano della direttiva europea CEE, nota come "Direttiva Seveso III"). Per tali stabilimenti è presente in azienda un sistema di Gestione del Rischio (*Risk Management*) integrato a quello HSE dei siti produttivi in ambito D.Lgs. 81/2008 e D.Lgs. 105/2015.
Si segnala che nel sito di Adria è presente un Sistema di Gestione della Sicurezza e Salute, sviluppato secondo la Norma UNI EN ISO 45001 (non certificato).

Il Gruppo prevede procedure che promuovono la segnalazione di eventi anomali a tutti i livelli organizzativi, responsabilizzando i preposti. In ogni stabilimento è presente modulistica sia cartacea che in rete attraverso la quale tutti i livelli organizzativi possono segnalare necessità manutentive/eventi anomali o proposte di piccole migliorie.

Nello specifico, le attività di prevenzione svolte da Isagro hanno riguardato:

- attività di formazione e sensibilizzazione del personale e formazione mirata sui temi legati alla sicurezza sul lavoro;
- monitoraggio dei principali indici relativi agli infortuni sul lavoro;
- interventi di miglioramento delle condizioni di sicurezza e adeguamento nei siti produttivi e adozione delle migliori tecnologie disponibili;

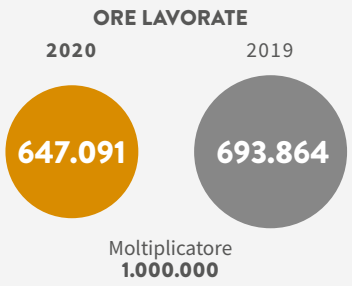
- aggiornamento dei documenti di valutazione dei rischi specifici, ove previsto, per mantenere adeguata la valutazione dei rischi all'evolversi delle situazioni e delle modifiche introdotte nei processi produttivi;
- *audit* specifici presso i siti al fine di monitorare l'applicazione pratica degli adempimenti in tema di sicurezza e ambiente ai sensi della legislazione vigente.

Si evidenzia che in Italia si svolgono regolarmente riunioni di coordinamento su tematiche di Salute e Sicurezza, in prevalenza distribuite in ambito locale presso i vari siti produttivi.

Nel corso del 2020 è stato aggiornato il modello di valutazione rischi / opportunità del Gruppo, utilizzato sia per il Risk Management sia come attivatore del miglioramento continuo in ambito dei sistemi di gestione Qualità & HSE. Non emergono al momento rischi significativi in ambito della tematica Salute e Sicurezza sul Lavoro, in quanto sotto controllo grazie all'attuazione di azioni preventive strutturate.

Nel corso del 2020 si sono registrati per i dipendenti 3 infortuni, in linea con gli infortuni avvenuti nel 2019, mentre non si sono registrati infortuni sul lavoro con esiti mortali. Si segnala, inoltre che non sono avvenuti infortuni relativi alla forza di lavoro esterna[12].

| | 2020 | 2019 |
|---|---|---|
| Numero totale di infortuni sul lavoro registrabili | 3 | 3 |
| Di cui: Infortuni sul lavoro con gravi conseguenze | - | - |
| Di cui: Decessi a seguito di infortuni sul lavoro | - | - |
| Tasso di infortuni sul lavoro registrabili[11] | 4,64 | 4,32 |
| Tasso di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze (ad esclusione dei decessi) | - | - |
| Tasso di decessi risultanti da infortuni sul lavoro | - | - |




## GESTIONE DELLA PANDEMIA COVID-19

Isagro ha attivato tempestivamente una serie di misure ed iniziative per far fronte all'emergenza sanitaria da Covid-19 e proteggere la salute e sicurezza dei propri dipendenti. In particolare:

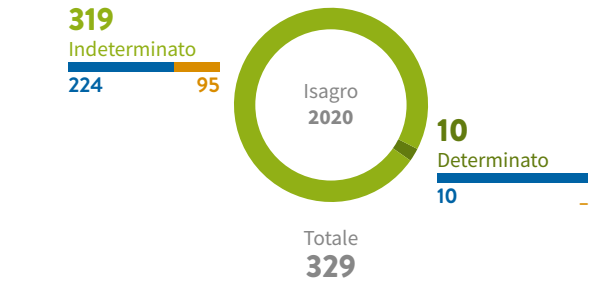
- è stata prontamente attivata una apposita Task Force incaricata delle analisi delle problematiche connesse e della conseguente predisposizione di linee guida, istruzioni e procedure per la gestione dell'emergenza;
- è stata fornita puntuale informativa al personale, mediante l'attivazione di un sistema strutturato per la diffusione di comunicazioni a tutto il personale tramite messaggi di posta elettronica;
- sono state varate indicazioni urgenti per la gestione dei viaggi, dei meeting e degli eventi: nello specifico, è stato introdotto il blocco di tutte le trasferte internazionali, intercontinentali o nazionali; tutti gli eventi interni ed esterni sono stati sospesi;
- sono state ridotte le presenze negli uffici per la gestione dell'emergenza sanitaria e predisposti schermi in plexiglass per scrivanie, negli uffici con più di 2 persone, al fine di garantire il distanziamento necessario previsto dalla normativa Covid riducendo il rischio legato al droplet;
- sono state introdotte limitazioni all'accesso agli uffici per fornitori e terzi e per i dipendenti, favorendo, per questi ultimi, forme di lavoro da remoto (*Smart Working*);
- è stato inoltre sottoscritto un Protocollo Aziendale di regolamentazione delle misure per il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro quale attuazione dei protocolli nazionali adottati tra le parti sociali alla presenza del Governo;
- è stata attivata una Convenzione con AON, tramite il proprio *partner* Pharmacare, per l'erogazione dei Test Covid-19 da effettuare nelle sedi aziendali, in tempi brevi evitando il rischio di contagio fra i dipendenti.

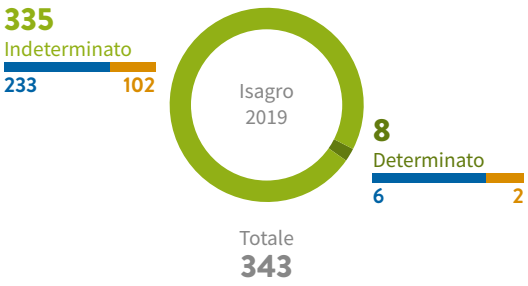
11 Rapporto tra gli infortuni registrabili sul luogo di lavoro e le ore lavorate, moltiplicato per 1.000.000.
12 Il Gruppo, nelle prossime edizioni del Bilancio, approfondirà l'analisi rispetto alla significatività dei lavoratori non dipendenti, al fine di valutare la necessità di raccogliere i dati, valutando la qualità e l'accuratezza di tali dati su cui non esercita un controllo diretto.

# ALLEGATI

## NUMERO TOTALE DI DIPENDENTI SUDDIVISI PER TIPO DI CONTRATTO E GENERE

TOTALE GRUPPO ISAGRO *(dati al 31 dicembre)*




Uomini Donne

**ITALIA**

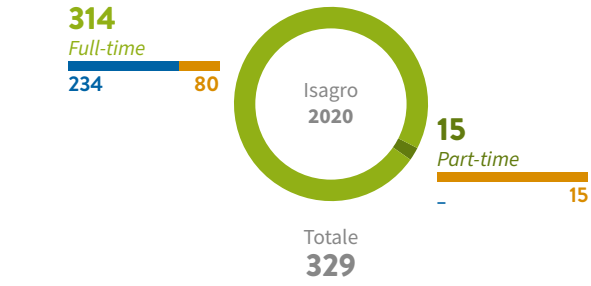
| | Uomini | | Donne | | TOTALE | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | **'20** | '19 | **'20** | '19 | **'20** | '19 |
| Indeterminato | 173 | 184 | 70 | 79 | 243 | 263 |
| Determinato | 10 | 5 | - | 2 | 10 | 7 |
| TOTALE | 183 | 189 | 70 | 81 | 253 | 270 |

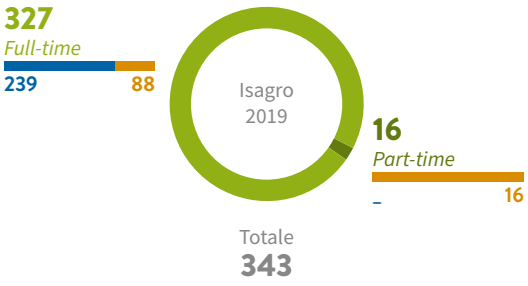
**RESTO DEL MONDO**

| | Uomini | | Donne | | TOTALE | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | **'20** | '19 | **'20** | '19 | **'20** | '19 |
| Indeterminato | 51 | 49 | 25 | 23 | 76 | 72 |
| Determinato | - | 1 | - | - | - | 1 |
| TOTALE | 51 | 50 | 25 | 23 | 76 | 73 |

## NUMERO TOTALE DI DIPENDENTI SUDDIVISI PER *FULL-TIME* E *PART-TIME*

TOTALE GRUPPO ISAGRO *(dati al 31 dicembre)*




Uomini Donne

# NUMERO E TASSO DI NUOVE ASSUNZIONI E *TURNOVER* DEL PERSONALE

## TOTALE GRUPPO ISAGRO

**ENTRATE**

| | < 30 anni | | 30-50 anni | | > 50 anni | | TOTALE | | Tasso | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | **'20** | '19 | **'20** | '19 | **'20** | '19 | **'20** | '19 | **'20** | '19 |
| Uomini | 22 | 17 | 58 | 52 | 14 | 19 | 94 | 88 | 29% | 26% |
| Donne | 2 | 5 | 1 | 6 | 1 | 0 | 4 | 11 | 1% | 3% |
| TOTALE | 24 | 22 | 59 | 58 | 15 | 19 | 15 | 98 | 30% | 29% |

**USCITE**

| | < 30 anni | | 30-50 anni | | > 50 anni | | TOTALE | | Tasso | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | **'20** | '19 | **'20** | '19 | **'20** | '19 | **'20** | '19 | **'20** | '19 |
| Uomini | 23 | 13 | 55 | 49 | 21 | 29 | 99 | 91 | 30% | 27% |
| Donne | 2 | 6 | 9 | 16 | 2 | 1 | 13 | 23 | 4% | 7% |
| TOTALE | 25 | 19 | 64 | 65 | 23 | 30 | 112 | 114 | 34% | 33% |

## ITALIA

**ENTRATE**

| | < 30 anni | | 30-50 anni | | > 50 anni | | TOTALE | | Tasso | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | **'20** | '19 | **'20** | '19 | **'20** | '19 | **'20** | '19 | **'20** | '19 |
| Uomini | 17 | 11 | 52 | 36 | 19 | 12 | 88 | 59 | 26% | 17% |
| Donne | 5 | 1 | 6 | - | - | - | 11 | 1 | 3% | 0% |
| TOTALE | 22 | 12 | 58 | 36 | 19 | 12 | 99 | 60 | 29% | 17% |

**USCITE**

| | < 30 anni | | 30-50 anni | | > 50 anni | | TOTALE | | Tasso | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | **'20** | '19 | **'20** | '19 | **'20** | '19 | **'20** | '19 | **'20** | '19 |
| Uomini | 13 | 11 | 49 | 40 | 29 | 25 | 91 | 76 | 27% | 22% |
| Donne | 6 | 2 | 16 | 8 | 1 | 1 | 23 | 11 | 7% | 3% |
| TOTALE | 19 | 13 | 65 | 48 | 30 | 26 | 114 | 87 | 33% | 25% |

## RESTO DEL MONDO

**ENTRATE**

| | < 30 anni | | 30-50 anni | | > 50 anni | | TOTALE | | Tasso | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | **'20** | '19 | **'20** | '19 | **'20** | '19 | **'20** | '19 | | '19 |
| Uomini | 1 | 6 | 10 | 16 | 1 | 7 | 12 | 29 | 4% | 8% |
| Donne | 2 | 4 | 1 | 6 | - | - | 3 | 10 | 1% | 3% |
| TOTALE | 3 | 10 | 11 | 22 | 1 | 7 | 15 | 39 | 5% | 11% |

**USCITE**

| | < 30 anni | | 30-50 anni | | > 50 anni | | TOTALE | | Tasso | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | **'20** | '19 | **'20** | '19 | **'20** | '19 | **'20** | '19 | | '19 |
| Uomini | 4 | 2 | 7 | 9 | - | 4 | 11 | 15 | 3% | 4% |
| Donne | - | 4 | 1 | 8 | - | - | 1 | 12 | 0% | 3% |
| TOTALE | 4 | 6 | 8 | 17 | - | 4 | 12 | 27 | 3% | 8% |

5

# SOLUZIONI INNOVATIVE

**7,9**
**MILIONI DI EURO**
**LA SPESA IN RICERCA, SVILUPPO E INNOVAZIONE**

**66**
**NUOVE AUTORIZZAZIONI ALLA VENDITA NEL 2020**

# SCOPRIAMO NUOVI PRINCIPI ATTIVI

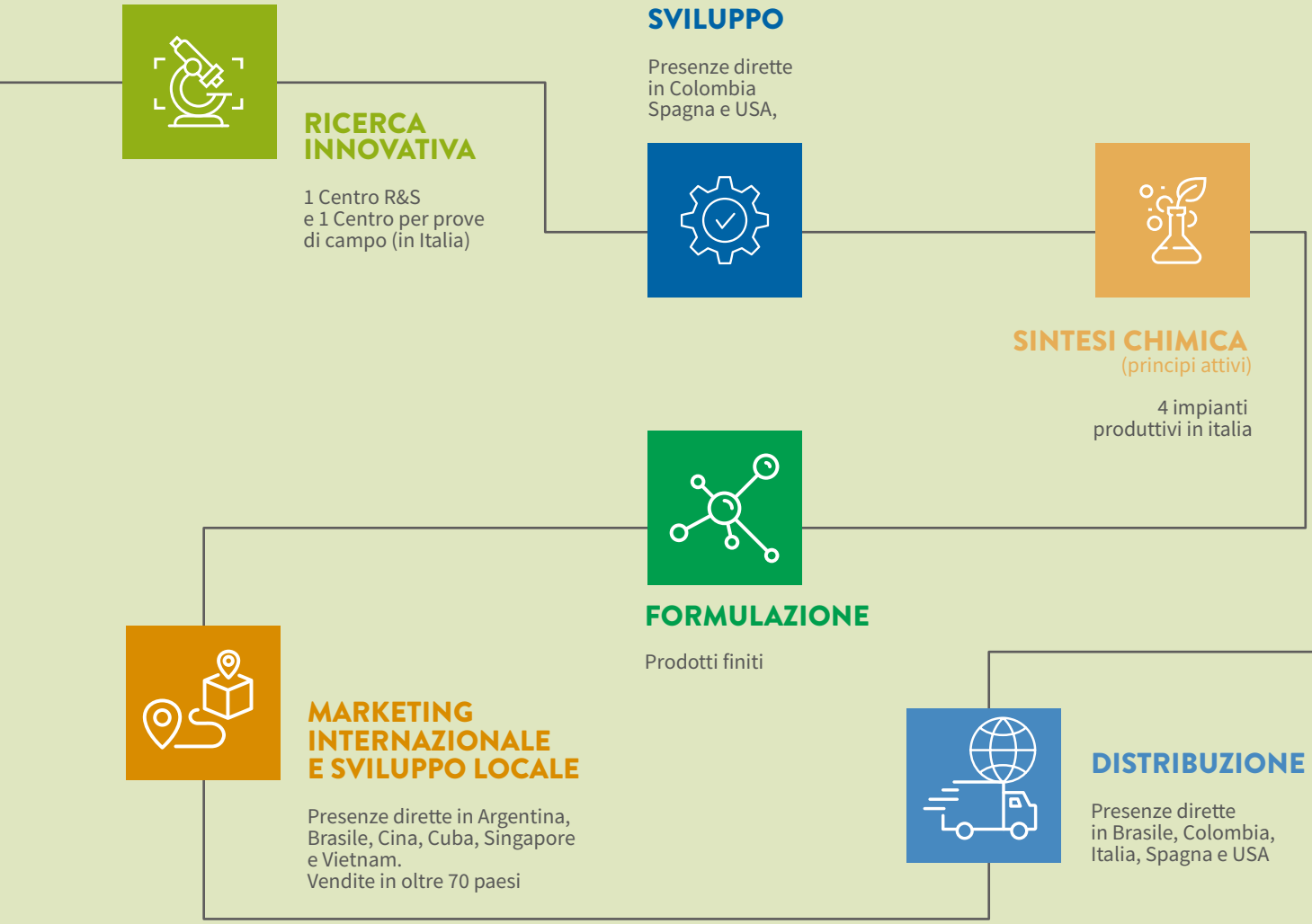
Isagro ha una forte propensione alla Ricerca e Sviluppo. La Ricerca attinge non solo dalla profondità di conoscenze e competenze ma anche dalla creatività. Non a caso il *claim* di Isagro è ***Italian Creativity for Plant Health***. La parte più ricca dell'attività di Isagro – il punto di forza in cui trova il suo naturale contributo la creatività dei suoi ricercatori – è la capacità di *Innovation*:

- sviluppo di *Biosolutions* e di soluzioni innovative a base di prodotti rameici;
- sviluppo di modelli di *business development*, basati su *partnership* precoci con terzi, proprie della sua cultura delle alleanze;

La ricerca innovativa di Isagro si concentra su due diverse aree:
a) sviluppo di nuove miscele a base rame;
b) *Biosolutions*

Queste soluzioni vengono proposte in maniera integrata, commercializzate a livello globale con vendita al dettaglio gestita in partnership con altri soggetti qualificati e in selezionati Paesi anche direttamente da Isagro.
A partire dalla seconda metà del 2019 e nel corso del 2020 Isagro ha attivamente lavorato all'implementazione del suo nuovo modello di *business*, oggi operativo ancorché ancora non completato, che prevede un *focus* specifico sullo sviluppo di posizioni di mercato e prodotti/formulati relativi al "Bio-Copper" (ossia di origine biologica/naturale e rameica, quest'ultima rientrante nella chimica inorganica), anche attraverso operazioni di crescita per linee esterne.

## IL PERCORSO DEI PRODOTTI ISAGRO: DALLA RICERCA ALLA DISTRIBUZIONE



# RICERCA INNOVATIVA

Isagro, operante nel segmento di mercato della *crop protection*, si pone come obiettivo lo sviluppo e l'innovazione di prodotti che siano in grado di supportare l'attività agricola, facendo in modo di **produrre sempre meglio**.

La capacità di inventare di Isagro nasce da lontano, ereditando la cultura Montedison e mettendo a frutto la capacità spiccatamente italiana di saper fare ricerca.
Prima di giungere all'attuale approccio di assicurare un'adeguata valorizzazione delle proprie invenzioni, principalmente attraverso l'attribuzione di diritti a terzi, Isagro ha attraversato due precedenti fasi. Inizialmente, dal 1993 al 2005, la strategia utilizzata è stata quella dell'alleanza con società più avanzate nel campo della ricerca per poter generare economie di scala e incamerare nuove competenze. In una seconda fase, dal 2006 al 2012, Isagro si è dedicata allo sviluppo di nuove molecole in autonomia, affidandosi, contemporaneamente, a soggetti esterni per la commercializzazione dei propri prodotti in molti dei mercati serviti. Come già menzionato, dal 2019 in poi Isagro ha iniziato a concentrarsi prevalentemente su fungicidi rameici e Biosolutions.

Nel corso del 2020 il Gruppo Isagro ha sostenuto costi di Ricerca, Innovazione & Sviluppo per un totale di 7,9 mi-

## COS'È LA *CROP PROTECTION*?

La *crop protection*, cioè la protezione del raccolto, è la scienza della gestione delle malattie delle piante e degli organismi che possono danneggiarle. Il settore della *crop protection* riguarda principalmente lo sviluppo di Agrofarmaci, quali erbicidi (circa 40% del mercato), fungicidi (circa 30% del mercato) e insetticidi (circa 25% del mercato).

**43%** Erbicidi

**29%** Fungicidi

**25%** Insetticidi

La *crop protection* rappresenta un mercato, a livello globale, di circa 57 miliardi di dollari. Si tratta di un mercato largamente basato sull'innovazione, in cui gli originatori, cioè le industrie con un *molecule discovery*, dispongono ancora di un vantaggio rispetto ai genericisti, cioè quelle aziende che operano al di fuori della copertura brevettuale.

lioni di euro, di cui 3,2 milioni di euro capitalizzati quali investimenti per lo sviluppo, la registrazione e la difesa straordinaria dei prodotti di proprietà su base mondiale.
Durante il periodo di lockdown nel corso del 2020 le attività della ricerca e sviluppo hanno subito un rallentamento. Oltre al mantenimento di base delle collezioni di patogeni ed insetti necessari per i test di serra, sono proseguite le sperimentazioni di campo non differibili per il business della Società: fra queste citiamo le prove sperimentali per l'estensione dell'etichetta del Trichoderma e le "prove residui" per la difesa registrativa.
Nel corso del 2020 sono state ottenute 66 nuove autorizzazioni alla vendita, inclusi i cosiddetti "cloni", 17 delle quali per formulati a base di rame.

Nel 2020, in linea con la ridefinizione del modello di business di Isagro, l'attività di ricerca e innovazione si è concentrata nel:

- proseguire le attività relative a nuovi prodotti ad azione nutrizionale/biostimolante,
- finalizzare le prove di efficacia per le estensioni di etichetta di Trichoderma e
- impostare i lavori di valutazione dei formulati di *Trichoderma by Isagro* specificamente studiati per il trattamento delle sementi, a seguito della forte richiesta di questo tipo di soluzioni da parte dell'area commerciale.

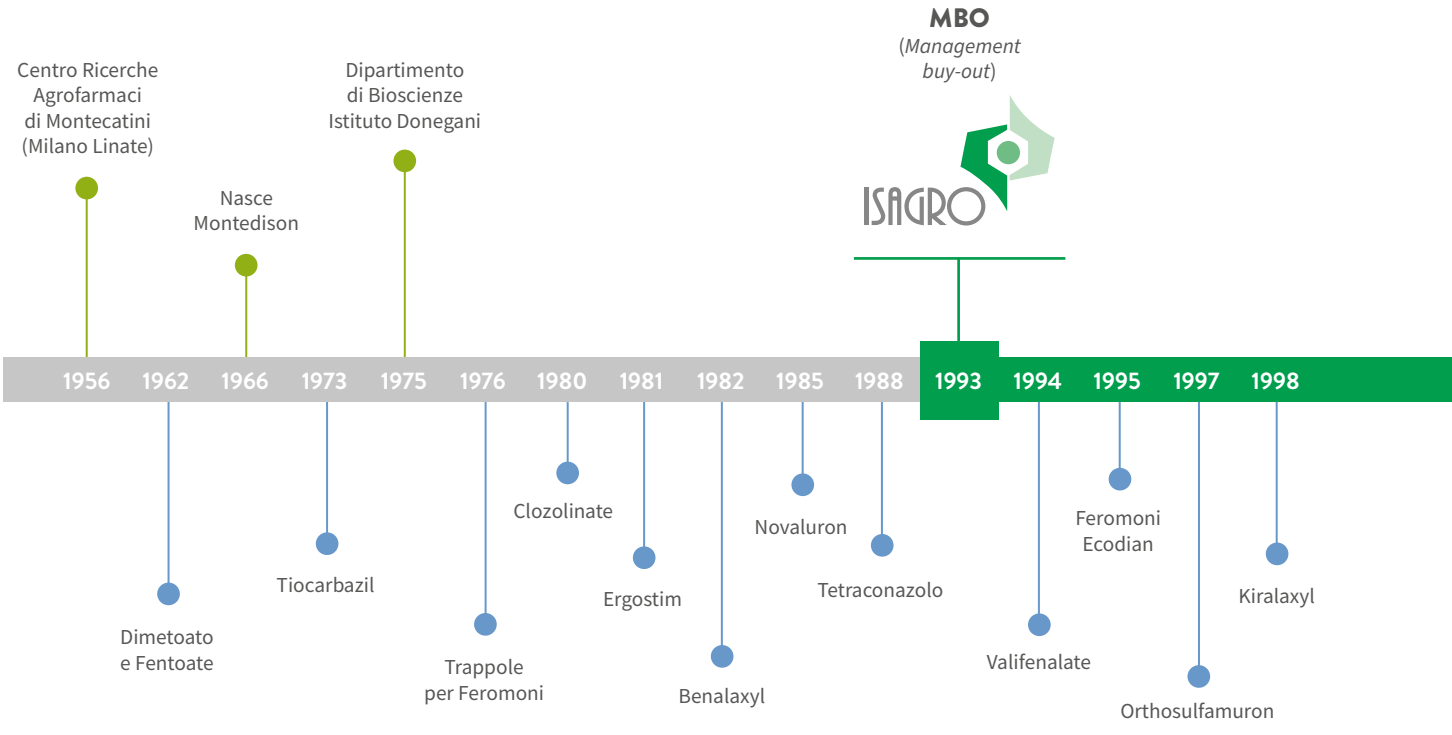
Nel corso del 2020 Isagro ha sviluppato studi finalizzati all'identificazione di nuovi formulati a base di rame in grado di agire a dosi ridotte. Infine, continua la valutazione di nuovi prodotti ad azione biostimolante, da soli o in combinazione con altre molecole.

Tra i principali microrganismi di proprietà del Gruppo annoveriamo: **Biocross Eva, Ecofox Life, Radix Soil e Remedier** che si presenta come un nuovo *combipack* (due singole confezioni in una scatola) contenente **Ecofox** (formulato a base di *Trichoderma gamsii* e *Trichoderma asperellum*) e l'attivatore Activite (permette una germinazione più rapida ed efficace delle spore di *Trichoderma* migliorando le performance del prodotto).
I feromoni e le trappole di Isagro sono stati oggetto di un *restyle* grafico del *packaging* e del *brand* e ora vengono riconosciuti con il marchio "**Isagro Linea Trappole**".

ISAGRO
LINEA TRAPPOLE

## LA NOSTRA CAPACITÀ DI INVENTARE NASCE NEL LONTANO 1956

### LA NOSTRA STORIA




### PRODOTTI E INNOVAZIONI

## *PIPELINE* DI R&D

**1° Fase**

### SCOPERTA / RICERCA

- Nuovo fungicida ad ampio spettro
- Fungicida di nuova classe chimica
- Nuovo erbicida

**2° Fase**

### PROFILAZIONE

- Soluzioni innovative per Rameici
- Nuovo Nematocida

**3° Fase**

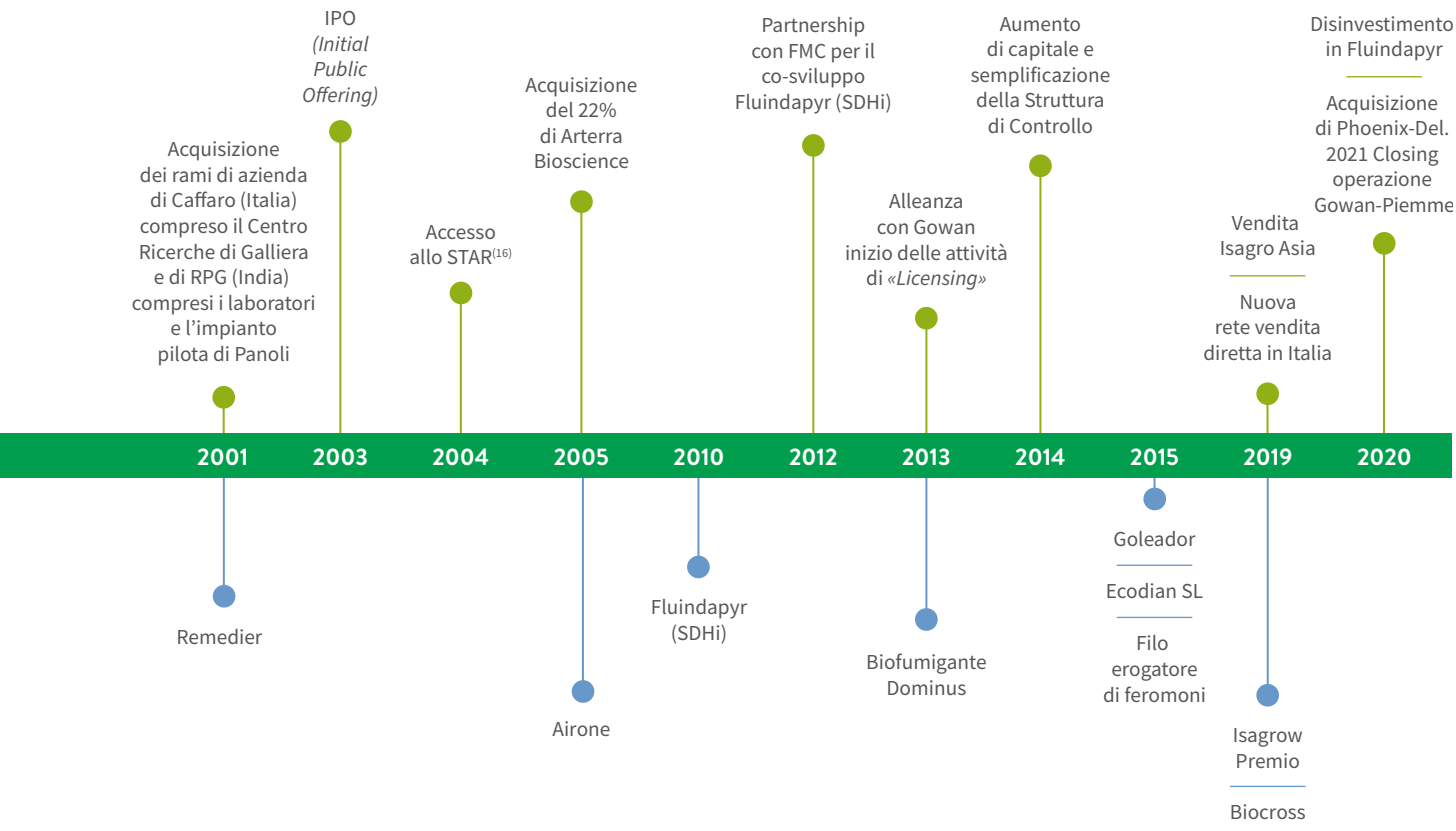
### SVILUPPO

- Fluindapyr (SDHI)
- Dominus *(in parte)*
- Biostimolante III Generazione

### REGISTRAZIONE

- Remedler (estensioni)
- Dominus *(in parte)*
- Feromoni
- Biostimolante II Generazione

### VENDITE



## IMPEGNO PER LA SOSTENIBILITÀ E APPROCCIO ALL'INNOVAZIONE:

Nell'ambito dell'innovazione e sempre strettamente legato alla sostenibilità Isagro ha lanciato, a supporto della Isagro Linea Trappole, ISAGRO APPTRAPP l'innovativa APP per la geolocalizzazione in campo di trappole a feromoni.

Si tratta di una vera e propria guida alla localizzazione sul territorio delle trappole utilizzate per monitorare la presenza di determinati insetti. La sua particolarità è che si appoggia ad una piattaforma cartografica

satellitare che consente di eseguire una precisa mappatura dei confini aziendali.
Grazie ad ISAGRO APPTRAPP è possibile registrare le trappole a feromoni installate in azienda suddivise per tipologia e per insetto target, accedendo all'elenco di trappole e feromoni disponibili nel catalogo Isagro. La geolocalizzazione di ISAGRO APPTRAPP individua le trappole con sistema GPS su uno sfondo cartografico delimitante i confini aziendali e indica come raggiungere la posizione di installazione, la sua geolocalizzazione GPS e la relativa marcatura. Una volta salvata la posizione, indica la navigazione alla trappola successiva fino al completamento dell'operazione. Con ISAGRO APPTRAPP è possibile registrare in modo semplice i dati delle catture per ogni trappola, controllare i dati storici e inviare i rilievi agli enti preposti alla raccolta dei dati. Il sistema è in grado di fornire le visualizzazioni territoriali degli andamenti progressivi delle catture.
ISAGRO APPTRAPP è scaricabile su qualunque smartphone dotato di sistema operativo Android o iOS ed è dedicato alla gamma di trappole prodotte e distribuite da Isagro S.p.A.
Nel corso del 2020 Isagro ha perseguito un importante impegno nello sviluppo del settore dei prodotti per la lotta integrata, ed in particolare su quelli a base di feromoni. Isagro coniuga quindi le proprie competenze tecniche e professionali ad un portafoglio strutturato di prodotti e soluzioni al servizio di un'agricoltura sempre più verde.
Relativamente all'aspetto sostenibile dei prodotti, Isagro sta raccogliendo segnali di ritorno dai Clienti in merito al potenziale interesse di certificazioni ambientali di prodotto (EPD, Carbon Footprint, etc) lungo la filiera agroalimentare.

## SICUREZZA E QUALITÀ DEI PRODOTTI

Qualità e sicurezza sono due caratteristiche fondamentali dei prodotti di Isagro, che ritiene essenziale la salute e sicurezza non solo degli operatori agricoli, ma anche dei consumatori. La Qualità viene perseguita definendo la ricetta del prodotto, standardizzandola attraverso l'utilizzo di materie prime con una specifica concordata con il fornitore. In alcuni casi, ad esempio per alcuni prodotti a base di sali di rame, l'impiego in agricoltura biologica richiede che le materie prime siano ammesse in questo settore di utilizzo. La certificazione volontaria di parte terza per alcuni di questi prodotti conferma all'utilizzatore che si possono utilizzare nel rispetto dei Regolamenti 889 e 834.

A tal proposito, la ricerca e il mondo regolatorio seguono sempre un percorso parallelo: lo studio di nuovi prodotti prevede sempre, in qualunque stadio, opportune analisi e valutazione di conformità. Le valutazioni tossicologiche ed eco-tossicologiche sono alla base della proposta di classificazione dei prodotti per l'agricoltura registrati e commercializzati da Isagro.

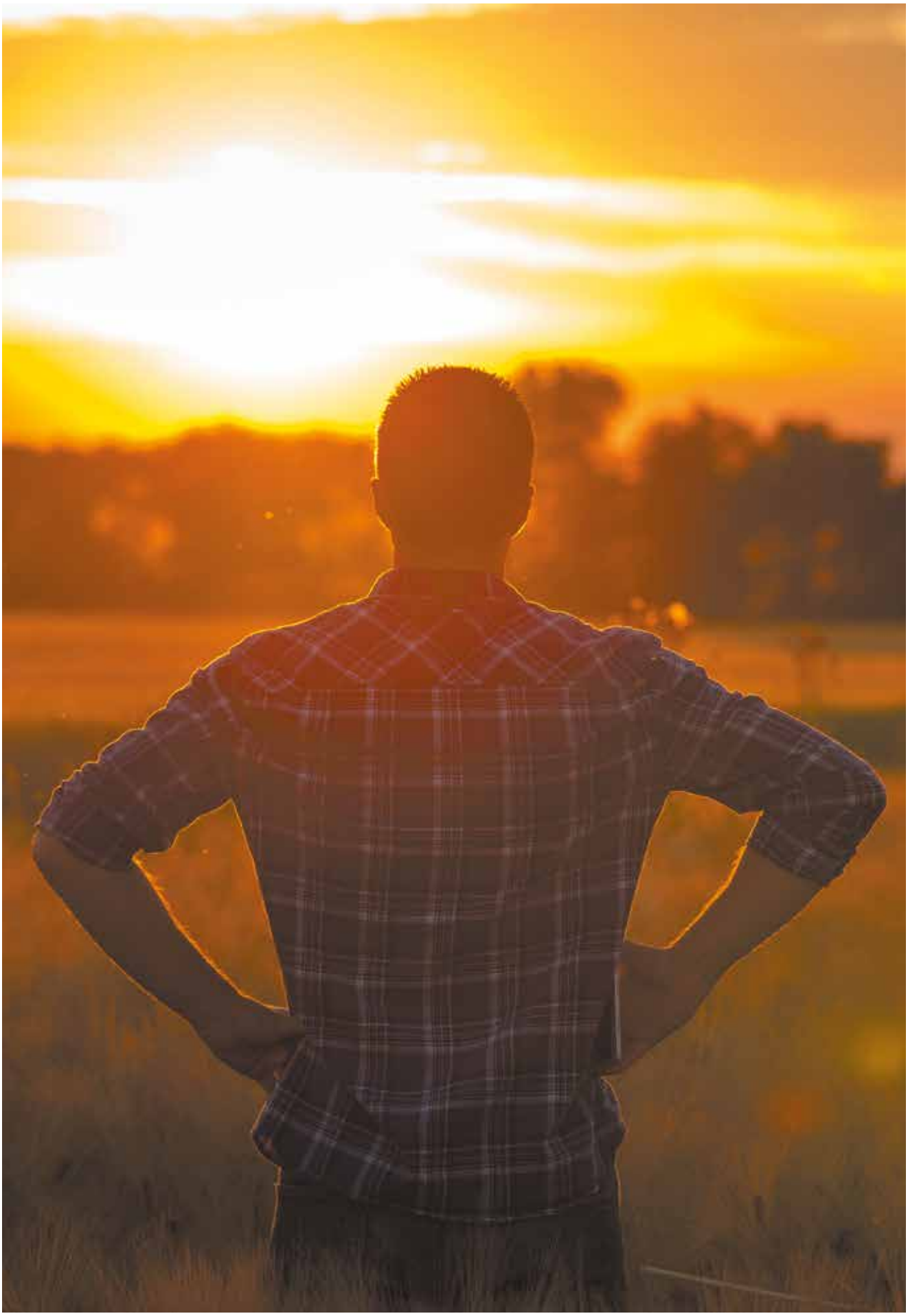
Seguendo il percorso della catena alimentare, vengono dapprima eseguiti studi di tossicologia a breve, medio e lungo termine per valutare gli effetti dei nuovi prodotti (mutagenesi, cancerogenesi, sulla riproduzione) non solo per esposizione diretta, ma anche per assunzione (ingestione, assorbimento dermale): viene quindi indagata la sicurezza dell'operatore agricolo. In un secondo momento, vengono valutati i potenziali impatti derivanti dall'assunzione del prodotto agricolo, studiando i residui dei prodotti nelle derrate alimentari: ci si concentra quindi sulla sicurezza del consumatore.
Per quanto concerne l'ecotossicologia vengono analizzati i potenziali impatti sulle specie di insetti da tutelare, l'impatto nei confronti degli esseri viventi che abitano il terreno, gli impatti sui pesci e gli organismi acquatici. Vengono poi analizzati e quantificati i residui nel terreno (sia della singola molecola sia dei metaboliti prodotti nel terreno).

## MARKETING ED ETICHETTATURA

Il modello di marketing di Isagro è incentrato sul soddisfare appieno le esigenze dei propri clienti: attualmente i canali di vendita seguono sia il modello *Business-to-Business* (B2B) sia quello *Business-to-Consumer* (B2C). All'interno del modello B2B vi sono vendite di prodotti formulati, di principi attivi puri e contratti di conto lavorazione di formulati.

Il 70% dei delle vendite sono realizzate attraverso il modello B2B all'interno della quali le vendite di prodotti tecnici contribuisce per il 10% e quello dei conti lavorazione di formulati per circa il 2%. Il 30% circa del fatturato avviene attraverso il modello B2C ed è realizzato in parte in Italia ma maggiormente dalle filiali di Isagro in Spagna, Brasile, Colombia e USA.

L'etichettatura riveste un ruolo importante sia nel processo di autorizzazione alla vendita di un prodotto sia nel processo di vendita vero e proprio. Se da un lato è essenziale garantire che l'etichetta stampata sul prodotto sia identica a quella riportata nel dossier autorizzativo – per evitare di incorrere in sanzioni o, in casi estremi, nel ritiro dell'autorizzazione alla vendita – dall'altro è importante che contenga le informazioni che interessano i consumatori: va sottolineato che, nel mercato B2B, sul prodotto viene stampata l'etichetta della Compagnia che acquisisce il prodotto da Isagro, invece nel mercato B2C viene stampata direttamente l'etichetta di Isagro.



6

# IL TERRITORIO

**143**
MILIONI DI EURO
VALORE ECONOMICO
GENERATO

**2020**
PARTECIPAZIONE
DELLO STABILIMENTO
DI ADRIA AL TAVOLO DI
CO-DESIGN COLLABORATIVO
AZIENDA TERRITORIO

**2020**
MAIN SPONSOR
NELLA RASSEGNA
"ADRIA DI NATALE
2020-2021"

# IL NOSTRO IMPATTO POSITIVO SULLA COMUNITÀ

## ISAGRO E LA COMUNITÀ

La sostenibilità per Isagro è un valore, un impegno che si concretizza in comportamenti e attività gestite in modo efficiente ed economico per garantire la massima sicurezza, la salvaguardia della salute e la qualità dei processi produttivi nel totale rispetto dell'ambiente.
Dal 2019 i riflettori della sostenibilità di Isagro vengono puntati sullo Stabilimento di Adria che per competenza, organizzazione e tipologia di prodotti, rappresenta sicuramente uno dei punti di forza della strategia di Isagro. Lo testimoniano gli investimenti realizzati negli ultimi anni finalizzati sia al rinnovamento, sia al potenziamento delle linee di produzione, nonché l'attenzione che ha sempre avuto Isagro nella crescita delle professionalità del proprio personale. Proprio con il Comune, Isagro è riuscita ad attivare l'iter che porterà nel 2021 al completamento della bonifica di alcuni terreni situati all'interno dello stabilimento di Adria. L'area che si renderà disponibile oltre che a razionalizzare gli spazi delle attività esistenti, potrà permettere di incrementare la capacità di produzioni attuali e portare nuove tipologie di produzioni e, conseguentemente, nuove occupazioni soprattutto per professionalità tecniche funzionali a prospettive di sviluppo industriale in un contesto di sostenibilità ambientale. I costi dell'intervento di bonifica sono stati sostenuti in parte dal Comune, che utilizzerà esclusivamente le somme provenienti dall'escussione di una polizza fideiussoria rilasciata dalla società Caffaro proprietaria fino al 2001 dello stabilimento, trasferito successivamente ad Isagro. Si tratta di una importante riqualificazione ambientale che permetterà ad Isagro di utilizzare uno spazio del sito aziendale e che aprirà nuove prospettive di lavoro per il territorio di Adria.

Inoltre, nell'ambito del progetto "Responsabilità ambientale e sociale: percorsi di inizializzazione e consolidamento di imprese del settore chimico e gestione rifiuti", Isagro insieme ad un gruppo di *stakeholder* locali (Arpav Veneto, Comune di Adria, Comitati Ambientali, Istituto di Istruzione Superiore I.I.S.Viola Marchesini di Rovigo, Università di Padova) ha partecipato nel 2020 al "tavolo di *co-design* collaborativo azienda-territorio", uno strumento innovativo di dialogo tra Isagro SpA e territorio che ha operato concretamente sulla prevenzione dei rischi socio-ambientali e punta alla co-costruzione di un'economia locale sostenibile e generativa di opportunità circolari per il settore chimico.

La sostenibilità per Isagro è anche buon vivere: nei luoghi di produzione, nelle città in cui opera l'azienda, sulla terra che gli agricoltori lavorano per portare buon cibo sulle tavole del mondo. È con questo spirito che Isagro ha sostenuto l'amministrazione comunale di Adria divenendone *main sponsor* nella rassegna "Adria di Natale 2020/2021" e la manifestazione "la befana vien di notte". Tali iniziative, che si sono sviluppate da dicembre 2020 al 6 gennaio 2021 hanno coinvolto il centro cittadino e le frazioni, con l'intento di promuovere l'immagine del territorio, rivitalizzare e rafforzare il contesto culturale e sociale, nonché favorire le occasioni di incontro e gli scambi intergenerazionali.

## VALORE ECONOMICO GENERATO E DISTRIBUITO

Il Gruppo Isagro si impegna attivamente nella creazione di valore economico nel lungo periodo. Tale valore, una volta generato, viene redistribuito tra tutti gli *stakeholder* del Gruppo.

Il valore economico generato e distribuito nel corso dell'esercizio viene esplicitato attraverso un prospetto di riclassificazione del Conto Economico del Bilancio Consolidato di Isagro S.p.A. Il valore economico generato dal Gruppo al 31 dicembre 2020, ammonta a circa **143 milioni di euro**.

In linea con il 2019, la parte più consistente del valore generato è distribuita ai fornitori (61%) (la voce è costituita da materie prime e materiali di consumo utilizzati, costi per servizi e prestazioni, altri costi operativi), seguita dalla remunerazione del personale (16%) e della Pubblica Amministrazione (4%), e infine a quella dei finanziatori (1%).

Il mercato agrofarmaceutico ha subito un impatto limitato mostrando una forte resilienza alla pandemia da Covid-19 che ha caratterizzato l'intero 2020. Anche per gli esercizi successivi, non si prevedono impatti significativi sul Gruppo.

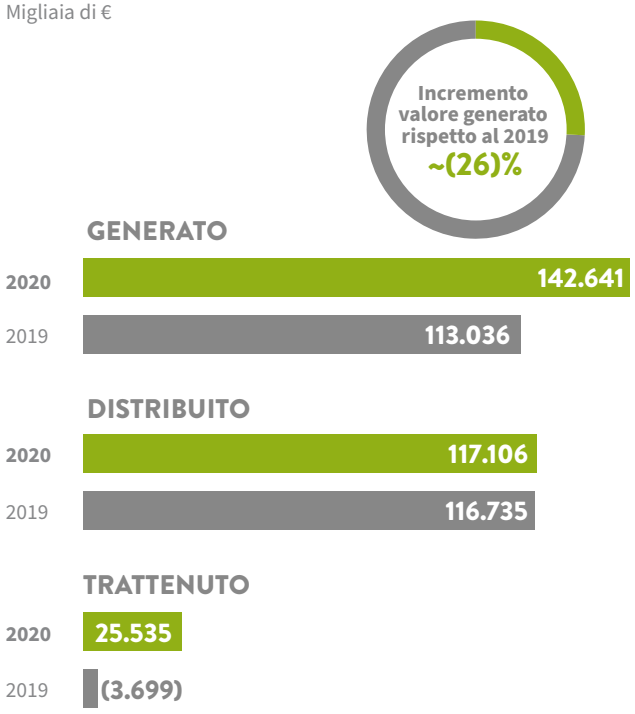
Le fabbriche di Isagro non sono state oggetto di iniziative di *lockdown* in quanto rientranti in un codice Ateco facente parte delle attività definite "strategiche" dai provvedimenti governativi.

Presso tutte le sedi del Gruppo è stato incentivato con successo lo *smart working* degli impiegati, per tutte le funzioni in grado di svolgere la loro attività mediante tale modalità, consentendo una riduzione molto importante della presenza di personale negli uffici anche prima che ciò venisse richiesto dai relativi decreti governativi.

Sono state e continueranno ad essere monitorate con grande attenzione e tempestività le criticità legate alle possibili difficoltà di approvvigionamento conseguenti alla chiusura degli stabilimenti produttivi di alcuni fornitori (principalmente italiani ma anche esteri) nonché alle difficoltà legate alla circolazione delle merci.

### VALORE ECONOMICO GENERATO, DISTRIBUITO E TRATTENUTO

Migliaia di €




### VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO

Migliaia di €

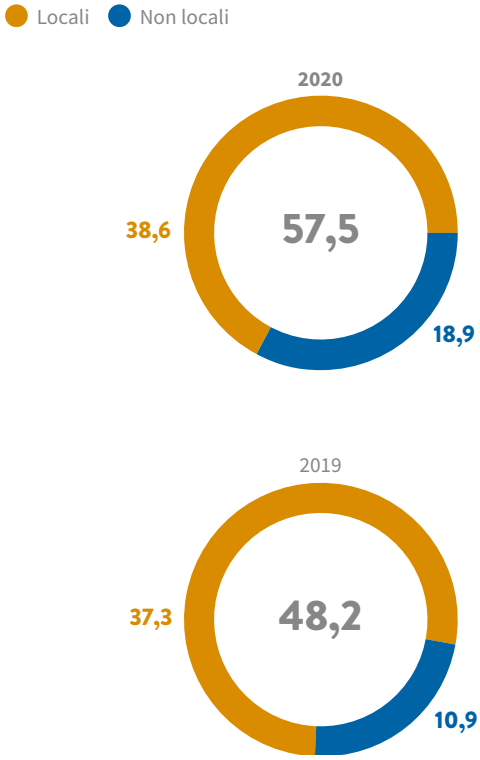
15 Si segnala una rielaborazione del dato 2019 poiché sono stati riportati nel valore generato gli interessi attivi.

# I NOSTRI FORNITORI

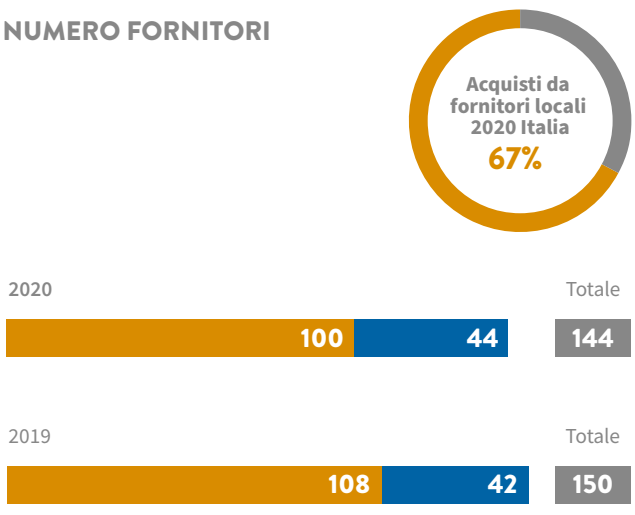
Isagro utilizza materie prime di elevata qualità e componenti, ivi inclusi Principi attivi e Coformulanti, caratterizzati da specifiche di qualità adeguate. Con specifico riferimento alla gestione degli approvvigionamenti, la Capogruppo adotta una specifica procedura operativa di acquisto. Al fine di evitare difficoltà di approvvigionamento, con conseguente incremento dei costi di acquisto, Isagro attua un continuo processo di selezione dei nuovi fornitori mirato ad identificare una pluralità delle fonti di approvvigionamento e a stimolare la competitività tra le stesse. In particolare, Isagro effettua una qualificazione dei nuovi fornitori sui criteri relativi all'affidabilità degli stessi e, per quelli con i quali si procede alla sottoscrizione di un contratto pluriennale di fornitura, si avvale di un contratto di fornitura con clausola di salvaguardia del rispetto del Modello 231 della Capogruppo. A parità di condizioni di fornitura, tuttavia, Isagro privilegia comunque i fornitori che dispongono di certificazioni in materia HSE e/o aderiscono a programmi di *Responsible Care*, anche se tali procedure non implicano ancora uno screening effettivo di criteri sociali e ambientali.
Di particolare rilevanza è la provenienza degli acquisti: ove possibile si prediligono gli acquisti effettuati localmente, al fine di creare valore verso le comunità locali dove Isagro opera. In linea con i dati del 2019, la maggior parte delle spese di fornitura si è concentrata su fornitori considerati locali.

## SPESA ANNUA SUDDIVISA PER FORNITORI

*Migliaia di €*




## NUMERO FORNITORI



I dati relativi alle performance ambientali 2019 riportati nel presente capitolo, sono stati riesposti rispetto quanto pubblicato in DNF19 per garantire una maggiore comparabilità con il perimetro 2020. Per i dati precedentemente pubblicati si rimanda alla Dichiarazione consolidata di carattere non Finanziario 2019, pubblicata nella sezione Sostenibilità del sito *www.isagro.com*

7

# L'AMBIENTE UNA RISORSA DA PROTEGGERE

**112.668GJ**
**CONSUMI ENERGETICI**
**STABILIMENTO DI**
**BUSSI**
**RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI GRAZIE ALL'IMPIANTO DI TELERISCALDAMENTO**

**REGISTRAZIONE**
**EMAS**
**CERTIFICAZIONE**
**ISO 14001**
**PER LO STABILIMENTO DI ADRIA**

**RESPONSIBLE CARE**
**ADESIONE AL PROGRAMMA RESPONSIBLE CARE**

# LA NOSTRA AMBIZIONE: PRODURRE SEMPRE MEGLIO

La sostenibilità ambientale per Isagro è un valore, un vero e proprio investimento per lo sviluppo industriale e ricopre un ruolo di primaria importanza non solo sul versante legato ai processi produttivi, ma anche su quello strettamente connesso all'impatto che i suoi prodotti hanno sull'ambiente. Per tale motivo, Isagro è continuamente impegnata nella sfida di coniugare lo sviluppo di nuove molecole con la valorizzazione dell'ambiente in quanto "elemento distintivo" del territorio, garantendo al contempo la tutela e il rinnovamento delle risorse naturali e del patrimonio.

Questo impegno nella sfida ambientale si concretizza nell'adozione di un protocollo di gestione del rischio ambientale che, articolato in diverse fasi – quali fra gli altri il monitoraggio delle emissioni e degli scarichi e dei consumi idrici ed energetici, innovazione sui sistemi di abbattimento degli inquinanti e analisi periodica dei flussi produttivi – ha portato all'attuazione di numerosi progetti mirati alla riduzione dell'impatto ambientale, tra i quali particolarmente degno di nota è quello relativo alla gestione dei rifiuti, a sottolineare il contributo di Isagro allo sviluppo dell'economia circolare. Infatti, nello stabilimento di Adria, parte della materia prima deriva dal riutilizzo di rottami di rame certificato *End of Waste* (EoW) e dal recupero del rifiuto cloruro rameico ($CuCl_2$) dell'industria di produzione dei circuiti stampati, corrosivo e tossico per gli organismi acquatici.

**Dal 2012 ad oggi**
**LO STABILIMENTO DI ADRIA**
**ha valorizzato e riutilizzato**
**circa 110 t di $CuCl_2$**

**EoW rappresentano il 30%**

**del totale delle materie prime entrate nello stabilimento di Adria dal 2012 ad oggi**

## PROGRAMMA *RESPONSIBLE CARE*

Isagro aderisce al *Responsible Care*, programma di adesione volontaria che si pone l'obiettivo di guidare le aziende partecipanti verso un modello di sviluppo sostenibile dell'industria chimica mondiale, attraverso Linee Guida, indicatori di prestazioni e verifica e monitoraggio delle prestazioni ottenute. Tramite l'adesione al programma, le aziende possono monitorare e migliorare i propri risultati in materia di salute, sicurezza e ambiente. In Italia è gestito da Federchimica e vede la partecipazione di oltre 150 aziende.

## SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

Isagro si è dotata di uno specifico Sistema di Gestione Ambientale che ha lo scopo di permettere il controllo di ogni aspetto legato agli impatti ambientali e di promuovere il miglioramento continuo delle prestazioni, attraverso anche un approccio *Risk Based*, mutuato dalla certificazione dei sistemi di gestione qualità ISO 9001:2015, estesa a tutti i servizi offerti da ISAGRO.
Attualmente tale sistema di gestione è certificato ISO 14001:2015 da un ente terzo per lo stabilimento di Adria – dotato inoltre di Registrazione EMAS - ed è in corso di sviluppo certificazione per il sito di Bussi sul Tirino.

La conformità normativa e la strategia di miglioramento ambientale dei siti produttivi è monitorata dalla funzione QHSE Corporate che coadiuva gli stabilimenti nella focalizzazione di piani ed indicatori di miglioramento periodicamente condivisi in sede di Comitato QSA, esteso ai Direttori di Stabilimento, RSPP e Direttore Supply Chain.

Fatto salvo di variazioni significative, peraltro non remote, al contesto strategico dell'azienda, l'organizzazione conferma il proprio impegno a migliorare la propria gestione degli aspetti ambientali considerando anche l'implementazione in tempi rapidi di un Sistema di Gestione Ambientale ISO 14001:2015 esteso a vari stabilimenti italiani e allo sviluppo di certificazioni ambientali di filiere di produzioni più significative in termini di possibile impatto LCA rispetto alle parti interessate del Mercato di interesse.

I dati e le informazioni ambientali e relative alla catena di fornitura riportate nel seguente capitolo includono i soli stabilimenti produttivi, escludendo le sedi commerciali in quanto ritenute non rilevanti al fine di assicurare la comprensione dell'attività di impresa.

# USO DELLE MATERIE PRIME

Isagro utilizza materie prime di elevata qualità e componenti, ivi inclusi Principi Attivi e Coformulanti, caratterizzati da specifiche di qualità adeguate.

In particolare, in linea con l'anno precedente, la voce più significativa è rappresentata dall'acquisto di Principi Attivi che ammonta a circa 43 milioni di euro (pari al 77% del totale), mentre gli imballi incidono per circa l'12% sul totale della spesa (poco meno di 7 milioni di euro). In totale, rispetto al 2019, Isagro ha acquistato, in quantità, circa il 5% di materie prime in più.

La variazione in termini assoluti di tale voce è correlabile, tra gli altri, ai seguenti fattori:

- variazione dei livelli produttivi nel 2019
- variazione assortimento prodotti lavorati
- variazioni significative dei prezzi di acquisto di alcune materie prime.

**55 milioni circa**
Valore delle forniture nel 2020

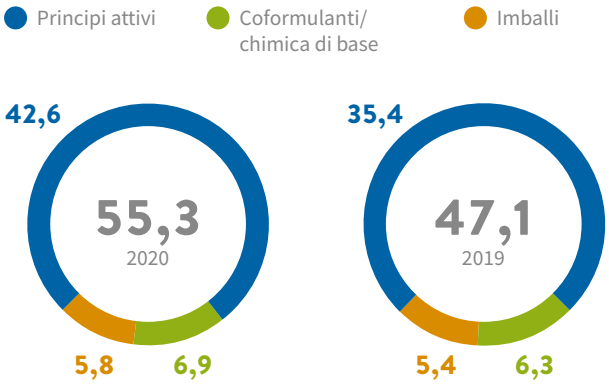
**112.668 GJ circa**
Consumi energetici totali 2020

**77%**
Principi attivi in valore delle forniture nel 2020

Tra gli acquisti di principi attivi, una delle voci principali è rappresentata dall'acquisto del rame metallo, il cui prezzo è soggetto a importanti oscillazioni nel corso dell'anno, con una diretta ricaduta sul costo del prodotto al cliente finale. Per garantire una gestione efficiente degli acquisti di rame, e una maggiore omogeneità del materiale utilizzato nella produzione, Isagro ha stabilito relazioni durature con un numero ristretto di fornitori, principalmente europei; i contratti di fornitura stipulati hanno durate infrannuali, al fine di fissare il prezzo per le consegne successive, e ridurre così l'impatto delle oscillazioni di prezzo.

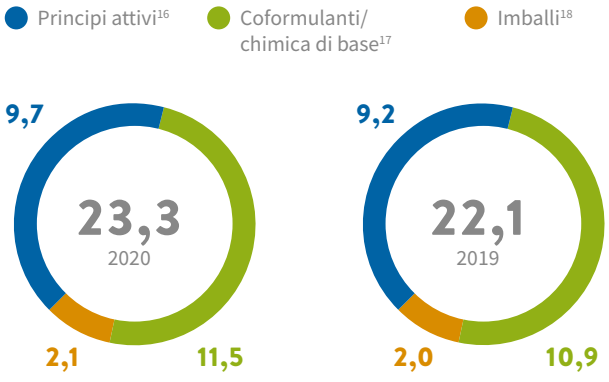
## SPESA COMPLESSIVA PER CATEGORIA MERCEOLOGICA

Milioni di €




## MATERIALI UTILIZZATI PER PESO

Migliaia di tonnellate

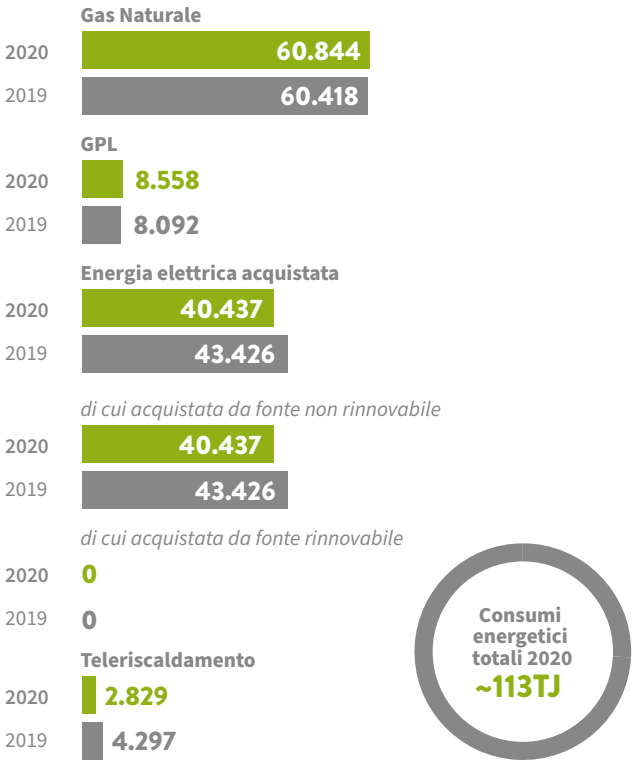



16 Per il calcolo della voce "Principi attivi" sono stati considerati i dati relativi al materiale monitorato in peso (tonnellate). Il dato relativo agli imballi è parzialmente oggetto di stima.

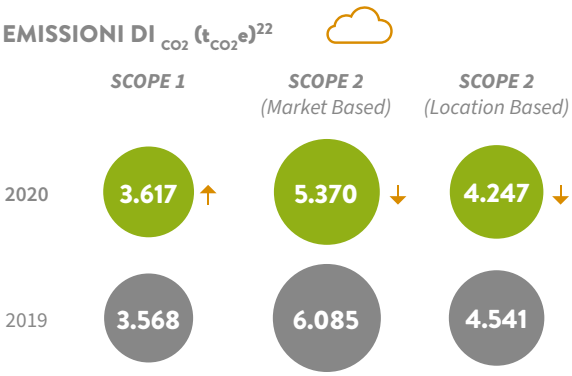
17 Per il calcolo della voce "Coformulanti/chimica di base" sono stati considerati i dati relativi al materiale monitorato in peso (tonnellate). Il dato non comprende 204 mila unità e 1.299 migliaia di mc di co-formulanti nel 2020 e 178 mila unità e 1.244 migliaia di mc nel 2019. Isagro valuterà la possibilità di migliorare la tracciabilità dei dati attualmente disponibili in unità volumetriche e numero.

18 Per il calcolo della voce "Imballi" sono stati considerati i dati relativi al materiale monitorato in peso (tonnellate). Il dato relativo agli imballi è parzialmente oggetto di stima.

**CONSUMI DI ENERGIA DA FONTE NON RINNOVABILE (GJ)**




**EMISSIONI DI $_{CO2}$ ($t_{CO2}e$)[22]**



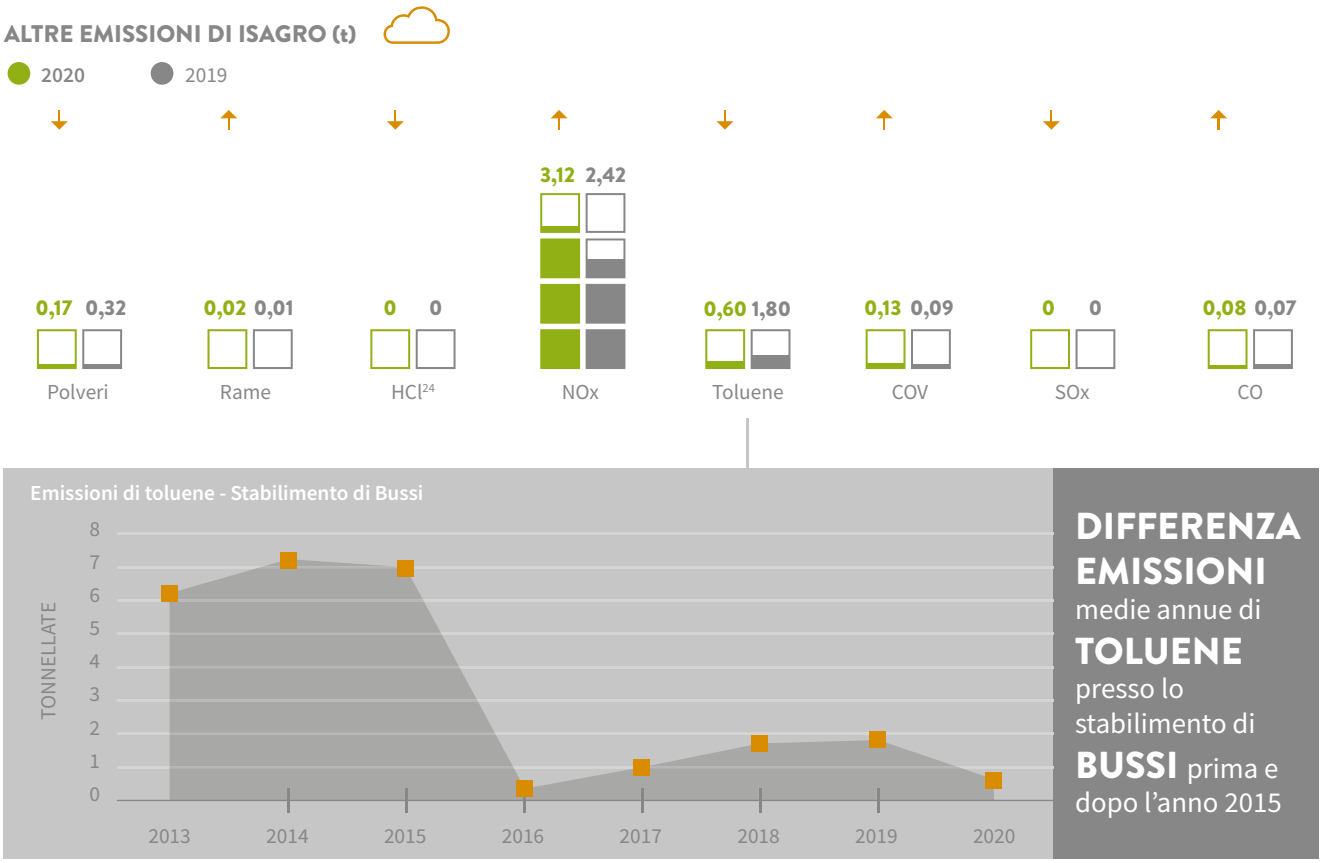

***SCOPE 1***
Emissioni gas serra generate direttamente da Isagro, derivanti da impianti di combustione di combustibili fossili per il funzionamento degli stabilimenti.

***SCOPE 2***
Emissioni indirette di gas serra derivanti dalla generazione di energia elettrica acquistata da Isagro, nonché dal vapore di cui si approvvigiona Isagro attraverso teleriscaldamento.
***Market Based:*** riflette l'intensità media delle emissioni derivanti dall'elettricità che l'organizzazione ha appositamente scelto. In assenza di specifici accordi contrattuali tra l'Organizzazione ed il fornitore di energia elettrica (es. acquisto di Garanzie d'Origine), può essere calcolato con i fattori di emissione di default che rappresentano il *residual mix nazionale*, ovvero l'energia e le emissioni non monitorate e non reclamate (approccio usato per l'Italia).
***Location Based:*** riflette l'intensità media delle emissioni derivanti dalla produzione di energia elettrica totale nazionale.

# CONSUMI ENERGETICI

Nella gestione dell'attività produttiva Isagro non è una organizzazione particolarmente energivora: i consumi energetici dell'industria chimica in Italia rappresentano meno del 10% dei consumi energetici finali totali[19] e, comparando i consumi energetici al valore della produzione, per Isagro si valuta un indice di quasi 1 MJ per € fatturato, mentre tra le aziende aderenti a Federchimica si registrano anche valori 5 volte superiori[20].
In linea con il 2019, i consumi energetici principali derivano dall'utilizzo di gas naturale, che nel 2020 rappresentano il 54% dei consumi complessivi, rispetto a circa il 36% attribuito all'acquisto di energia elettrica. In generale, però, i dati ci mostrano un *trend* di consumi energetici in diminuzione rispetto allo scorso anno per tutte le voci. Questa diminuzione è dovuta soprattutto alla diminuzione dei livelli produttivi nel 2020 e alla situazione pandemica Covid-19 che ha avuto un impatto negativo sia sui livelli produttivi dei siti e sia sulla continuità lavorativa; i siti di Aprilia, Bussi e Novara hanno avuto un periodo di chiusura attività per CIGO.
Tuttavia, prendendo come perimetro dell'analisi solo gli stabilimenti produttivi italiani, se si analizzano i consumi specifici si evidenzia che questi ultimi nel 2020 hanno raggiunto un valore di circa 4.2 GJ per tonnellata di prodotto finito (valore in linea con l'anno precedente) e questo valore è molto minore rispetto ad altre aziende del settore. Questo dato testimonia i continui sforzi dei siti produttivi Isagro in ambito di riduzione dei consumi energetici. Un sensibile contributo al raggiungimento di questo obiettivo è sicuramente stato fornito dallo Stabilimento di Bussi sul Tirino, il cui fabbisogno energetico principale è rappresentato dall'energia termica richiesta dal reparto produttivo ed è soddisfatto attraverso un impianto di teleriscaldamento che utilizza vapore surriscaldato come fluido termovettore. Un intervento di razionalizzazione energetica eseguito nel 2018 ha consentito di utilizzare il contenuto energetico residuo del vapore all'uscita del ciclo di produzione per pre-riscaldare alcune apparecchiature di processo: questo, unitamente ad alcuni piccoli interventi di efficientamento energetico eseguiti su altri macchinari, ha permesso un *trend* nel biennio 2019-2020 in diminuzione rispetto agli anni precedenti riguardo al fabbisogno energetico specifico (ovvero per tonnellata di prodotto) di energia termica ed elettrica, rispettivamente.

19 Federchimica. *L'industria chimica in Italia, Rapporto 2019-2020*.
20 Dato ottenuto, sia per Isagro sia per un campione di organizzazioni aderenti a Federchimica, rapportando i consumi energetici totali al fatturato.
21 L'industria chimica in cifre 2020.
22 Per il calcolo delle emissioni sono stati utilizzati i seguenti fattori di emissione:
Scope1: "Defra - UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting" 2019 e 2020;
Scope2 - Market-Based: "The Association of Issuing Bodies - Residual Mixes and European Attribute Mix 2012018" e The Association of Issuing Bodies - Residual Mixes and European Attribute Mix 2019" per l'Italia. Dati espressi in tonnellate di CO2, tuttavia la percentuale di metano e protossido di azoto ha un effetto trascurabile sulle emissioni totali di gas serra (CO2 equivalenti), come desumibile dalla letteratura tecnica di riferimento;
Scope 2 – Location Based: "Confronti internazionali 2017 e 2018" pubblicato da Terna. Dati espressi in tonnellate di CO2, tuttavia la percentuale di metano e protossido di azoto ha un effetto trascurabile sulle emissioni totali di gas serra (CO2 equivalenti), come desumibile dalla letteratura tecnica di riferimento.




# EMISSIONI IN ATMOSFERA

Il tema delle emissioni in atmosfera è strettamente legato a quello energetico: l'industria chimica ha un impatto minimo sulle emissioni di gas serra in Italia, meno del 3% delle emissioni totali[21], di conseguenza il contributo di Isagro nello scenario emissivo nazionale va inquadrato in questo contesto.

È stato calcolato che, dalle attività svolte da Isagro nel 2020, siano state prodotte in totale meno di 10.000 tonnellate di CO2e.

Particolarmente interessante è il dato relativo alle emissioni degli stabilimenti italiani di CO2 per generare un euro di fatturato: il valore medio tra le aziende aderenti al programma *Responsible Care*[23] è pari a circa 180 tCO2/M€, mentre Isagro è ben al di sotto della media, registrando un valore di circa 82 tCO2/M€.

Gli stabilimenti di Adria e Bussi sul Tirino sono soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), con la quale si uniformano ai principi di *Pollution Prevention and Control* imposti dall'Unione Europea (Direttiva Europea 2010/75/UE).

Gli stabilimenti di Novara ed Aprilia adotta l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), la quale sintetizza diverse autorizzazioni ambientali previste dal settore. Le emissioni in atmosfera di gas clima alteranti sono quindi esclusivamente governate in accordo ai limiti fissati dalle prescrizioni regolamentari vigenti nei paesi in cui Isagro opera.

I dati relativi alle altre emissioni sono per tutti gli stabilimenti italiani in linea con quelli del 2019. Ad eccezione delle emissioni di polveri che sono diminuite del 46% e delle emissioni di toluene diminuite del 67% sia per la diminuzione del budget di produzione sia per una gestione di processo migliorata che ha permesso una diminuzione netta del consumo annuale di toluene.

Il toluene – sostanza neurotossica – è uno degli inquinanti atmosferici più diffusi ed è generato dal processo di produzione del tetraconazolo realizzato presso lo stabilimento di Bussi sul Tirino. In questo stabilimento, nell'ottica di riduzione delle emissioni e protezione della salute, nel 2015 Isagro installato un impianto di abbattimento criogenico del toluene – prevedendone il recupero dal processo di sintesi ed il riutilizzo come materia prima – che ha consentito un abbattimento drastico delle relative emissioni.

23 Il valore del fatturato e delle emissioni totali per le aziende aderenti al programma *Responsible Care* è stato ricavato da: Federchimica. *Responsible Care*, *26° Rapporto Annuale 2020* (lo stesso vale per i dati riportati nel proseguo di questo capitolo).

24 Si segnala che a seguito di un processo di miglioramento del sistema di rendicontazione, i dati relativi alle emissioni di HCl sono stati riesposti rispetto a quelli pubblicati nella precedente Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario. Per i dati precedentemente pubblicati si rimanda alla Dichiarazione consolidata di carattere non Finanziario 2019, pubblicata nella sezione Sostenibilità del sito www.isagro.com.

# GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE

Come evidenziato nel rapporto mondiale 2018 sullo sviluppo delle risorse idriche[25], pubblicato dall'Unesco e dal Programma UN Water delle Nazioni Unite, a circa 5 miliardi di persone potrebbe mancare un regolare accesso all'acqua nel 2050. In questo contesto, l'industria chimica ha un fabbisogno di risorse idriche molto elevato, essendo il settore dell'industria manifatturiera italiana col più alto utilizzo di acqua (circa 681 milioni di $m^3$, ovvero circa del 12% del valore complessivo impiegato dall'industria manifatturiera)[26]. Appare evidente che tutte le realtà industriali chimiche devono prestare molta attenzione nella gestione della risorsa idrica.

Così come nel 2019, l'approvvigionamento idrico avviene quasi interamente attraverso corpi idrici superficiali (~91%), mentre è molto ridotto l'utilizzo delle fonti più scarse e pregiate, ossia l'acquedotto (~2%) ed il pozzo (6,4%). Questi dati sono in linea con quelli delle organizzazioni aderenti al programma *Responsible Care*, per le quali le fonti principali di approvvigionamento si ripartiscono tra 87,9% corpi idrici superficiali, 22,9% pozzo e 1,2% acquedotto[27].

Particolarmente interessante è il dato relativo al consumo medio di acqua per generare un euro di fatturato: il valore medio tra le organizzazioni aderenti al programma *Responsible Care* è pari a circa 0,04 $m^3$/€, mentre Isagro è ben al di sotto della media, registrando un valore di circa 0,0094 $m^3$/€.

I dati per il consumo e l'approvvigionamento idrico sono in linea con lo scorso 2019 per quanto riguarda prelievo idrico da acquedotto e pozzo, mentre il trend per quanto concerne l'approvvigionamento da corpi idrici superficiali, il valore è in netta diminuzione sia per i motivi spiegati prima per le altre risorse (produzione minore e pandemia Covid-19) e sia per una gestione migliorata e accurata nei processi produttivi volta a diminuire lo spreco di risorse idriche.

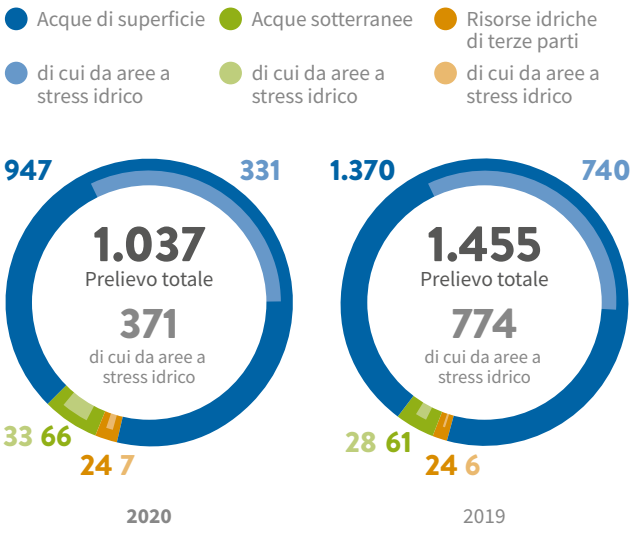
Laddove l'acqua viene prelevata in superficie, ciò avviene tramite sistema pompante diretto (Adria) o tramite acquisto da concessionaria (Bussi). Negli stabilimenti di Bussi e Novara, vi sono inoltre emungimenti da pozzi utilizzati per i sistemi di raffreddamento, le attività di laboratorio, di produzione e per l'irrigazione. Le acque prelevate dall'acquedotto, in tutte le sedi, vengono utilizzate per la quasi totalità per gli usi civili (servizi igienici) e per acqua potabile ad eccezione di Adria, dove vengono impiegate anche per alimentare la centrale di produzione vapore.

L'acqua potabile reflua passa al sistema di trattamento chimico-fisico per poi confluire nelle acque superficiali assieme all'acqua industriale. Tutta l'acqua prelevata ritorna alle acque superficiali ad eccezione di quella persa in atmosfera nei processi di essiccamento e di quella contenuta nei prodotti finiti liquidi (eccetto negli stabilimenti di Galliera e Novara, dove gli scarichi sono consegnati a terzi).

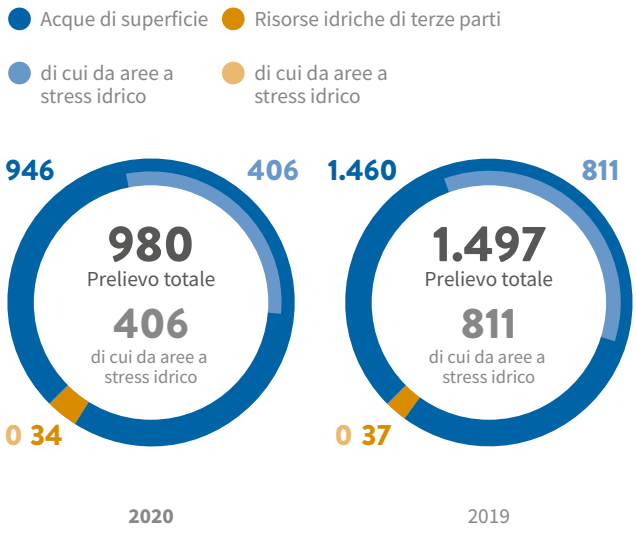
Si gestisce l'impatto alle risorse idriche con il monitoraggio dei consumi attraverso strumenti di rilevamento portata con cadenza quotidiana\mensile e controlli analitici quotidiani (dei giorni lavorativi) / mensili inerenti la qualità dell'acqua in ingresso e uscita dello stabilimento. È presente sul campo strumentazione per il monitoraggio in continuo del trattamento chimico fisico delle acque industriali utilizzate nei processi (pHmetri e conducimetri).

Gli *standard* minimi di qualità per la gestione degli sca-

## APPROVVIGIONAMENTO IDRICO (MI)




## SCARICHI IDRICI (MI)




25 UNESCO World Assessment Programme (WWA). *Nature-based solution for water*, 2018.
26 ISTAT. *Giornata Mondiale dell'Acqua. Le statistiche dell'ISTAT*, 2016.
27 Federchimica. *Responsible Care, 26° Rapporto Annuale* 2020.

richi idrici sono stati determinati in conformità a quanto previsto dall'AIA determinazione n. 1172 del 20/06/2018 e n. 1046 del 06/08/2020 e dalla normativa ambientale (d.lgs 152/2006 - tabella 3, all.5).
Per il calcolo dei prelievi e scarichi idrici, sono considerate aree a stress idrico, secondo Aqueduct Tool sviluppato dal World Resources Institute, le aree di Bussi, Aprilia, Galliera.

Nell'ambito di un intervento di messa in sicurezza della falda acquifera collegato ad un processo di bonifica ambientale presso lo stabilimento di Bussi sul Tirino, è stato attivato un impianto di *Pump&Treat*: l'acqua prelevata dalla falda viene filtrata ed usata nel ciclo produttivo per il lavaggio della miscela azeotropica TFE/HCl, in parziale sostituzione dell'acqua industriale. Questo ha permesso negli ultimi anni di ridurre il prelievo idrico specifico dello stabilimento di Bussi sul Tirino di quasi il 50% passando da circa 3,4 $m^3$ (2017) per kg di prodotto finito a circa 1,8 m3/kg del 2020, valore in diminuzione del 33% rispetto al 2019.
Da gennaio 2018 è in funzione presso lo stabilimento di Novara un nuovo sistema fognario che raccoglie tutti gli scarichi e li convoglia alla fognatura comunale, comportando un aumento della quota di scarichi idrici in fognatura rispetto agli anni precedenti.

## GESTIONE DEI RIFIUTI

Maggiore efficienza nell'utilizzo delle materie prime nei processi produttivi si riflette in un decremento sia dei costi sia dei rifiuti, con conseguenti benefici sia per il business che per l'ambiente. Seguendo il trend dei volumi produttivi i rifiuti pericolosi prodotti da Isagro nel 2020 sono in linea rispetto all'anno precedente (+1,4%) mentre i non pericolosi totali sono diminuiti del 21%.
Isagro prosegue le proprie iniziative di sensibilizzazione volte a privilegiare attività di smaltimento, recupero e riciclo dei materiali utilizzati nei processi industriali: circa il 59% del totale dei rifiuti pericolosi viene inviato a smaltimento e il 41% viene riciclato. Per i rifiuti non pericolosi il 73% del totale viene avviato a riciclo mentre il 20% a smaltimento, il 2% al compostaggio e 5% al recupero.
Facendo un confronto con le *performance* delle organizzazioni aderenti al programma *Responsible Care* si può evidenziare che, per quanto riguarda il dato relativo alla produzione di rifiuti per generare un euro di fatturato, il valore medio tra le organizzazioni aderenti al programma *Responsible Care* è pari a circa 42 tonnellate di rifiuti prodotti per milione di euro generato, mentre Isagro è quattro volte al di sotto della media, registrando un valore di circa 10 t/M€, ben quattro volte al di sotto delle altre organizzazioni

### RIFIUTI PER METODO DI SMALTIMENTO

In tonnellate

# SALVAGUARDIA DELLA BIODIVERSITÀ

## NOVARA (NO)

Il Canale Terdoppio, recettore delle acque reflue fino al 2017, confluisce nel fiume Ticino in territorio di Cassolnovo, Comune che ricade all'interno dell'ente **"Parco del Ticino"**. L'attivazione del nuovo scarico in pubblica fognatura di tutte le acque reflue dello stabilimento ha eliminato il rischio di inquinamento del Parco.



## ADRIA (RO)

Lo stabilimento è situato nel Comune di Adria, compreso nel **Parco Regionale Veneto del Delta del Po**, istituito con Legge Regionale 8, settembre 1997, n. 36. Esiste inoltre un vincolo paesaggistico esteso ad una fascia di 150 m lungo il Canal bianco ex art 142 lett. c) del D.Lgs. 42/2004.

## BUSSI SUL TIRINO (PE)

Lo stabilimento è situato all'interno del confine meridionale del **Parco Nazionale del Gran Sasso**. A valle dello stabilimento, a circa 10 km di distanza, è presente la Riserva Naturale Regionale Dighe di Alanno, la quale si trova all'interno del Sito d'Importanza Comunitaria della Maiella (SIC IT7140203) ed è inoltre una Zona di Protezione Speciale (ZPS IT7140129). L'area si estende in un tratto compreso tra il fiume Pescara e la Diga di Alanno, in un invaso quasi completamente interrato ed occupato dal canneto a Cannuccia di Palude, parzialmente distrutto da un incendio nel 2011. Il rischio per Isagro si configura in relazione agli scarichi idrici il cui corpo recettore è il fiume Pescara. A tal proposito, essendo il prodotto finito classificato come pericoloso per l'ambiente, è stato attuato un sistema di gestione che riduce al minimo l'eventualità di sversamenti attraverso la previsione di vasche di contenimento per i serbatoi di stoccaggio e una doppia vasca di contenimento finale a cui confluiscono tutte le acque dello stabilimento.

8

# APPENDICE

# NOTA METODOLOGICA

## METODOLOGIA DI RENDICONTAZIONE

Il Bilancio di Sostenibilità di Isagro S.p.A. (di seguito anche il "Gruppo Isagro" o il "Gruppo") rappresenta il documento attraverso il quale vengono descritte le iniziative e i principali risultati in termini di *performance* di sostenibilità ottenuti dal Gruppo costituito da Isagro S.p.A. e dalle sue controllate.

Il Bilancio è redatto ispirandosi a quanto previsto dal D. Lgs. 254/2016 (di seguito "Decreto") e relaziona, nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività di impresa, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotto in merito ai temi ritenuti rilevanti. Il Gruppo non risulta più vincolato al rispetto delle previsioni del D.Lgs. 254/2016 per le modifiche societarie intervenute nell'ultimo biennio ma esprime attraverso il presente documento la volontà di comunicare ai propri stakeholder i principali risultati in ambito di sostenibilità.

Il Bilancio di Sostenibilità di Isagro è inoltre predisposto in conformità agli standard *«Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards»* definiti dal *Global Reporting Initiative* (GRI), secondo l'opzione «in accordance - Core». In appendice è presente la tabella degli indicatori GRI rendicontati.

I contenuti oggetto di rendicontazione si riferiscono all'anno 2020 (dal 1° gennaio al 31 dicembre) e sono stati selezionati sulla base dei risultati dell'analisi di materialità, con la quale sono stati individuati i temi rilevanti per gli impatti economici, sociali e ambientali di Isagro e dei suoi *stakeholder*.

Rispetto alla situazione al 31 dicembre 2019 sono intervenute variazioni rispetto al perimetro di consolidamento dovute all'operazione di cessione della partecipazione detenuta in Isagro (Asia) Agrochemicals Pvt. alla società PI Industries, pertanto la stessa non è più facente parte del Gruppo Isagro al 31 dicembre 2020.

Il perimetro dei dati economico-finanziari risulta essere lo stesso del Bilancio Consolidato 2020 del Gruppo Isagro. Il perimetro dei dati e delle informazioni sociali e ambientali rendicontate varia in funzione della rilevanza di tali aspetti per le diverse società del Gruppo. Il perimetro dei dati e delle informazioni sociali risulta essere composto dalle società consolidate con il metodo integrale all'interno del Bilancio Consolidato[28]. Con riferimento ai dati relativi alle informazioni ambientali e alla catena di fornitura, il perimetro considerato include i soli stabilimenti produttivi, escludendo le sedi commerciali in quanto ritenute non rilevanti al fine di assicurare la comprensione dell'attività di impresa.

Al fine di permettere la comparabilità dei dati nel tempo e valutare l'andamento delle attività del Gruppo, è stato proposto il confronto con l'anno precedente. Le riesposizioni dei dati comparativi precedentemente pubblicati sono chiaramente indicate come tali. Inoltre, al fine di consentire una corretta rappresentazione delle *performance* e garantire l'attendibilità dei dati, è stato limitato il più possibile il ricorso a stime che, se presenti, sono opportunamente segnalate.

La periodicità della pubblicazione è impostata secondo una frequenza annuale: la presente edizione è stata sottoposta al vaglio del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità.

Per ogni informazione relativa al Bilancio di Sostenibilità è possibile contattare il *Communication Department* di Isagro (communication@isagro.com).

Il Bilancio di Sostenibilità è disponibile anche sul sito web di Isagro, nella sezione "Sostenibilità".

28 Per l'elenco delle società consolidate con il metodo integrale si rimanda al paragrafo "Le imprese del Gruppo Isagro" della Nota illustrativa del Bilancio Consolidato al 31 Dicembre 2020 di Isagro S.p.A.

# ALLEGATI

## ELENCO DELLE ASSOCIAZIONI / ORGANIZZAZIONI NAZIONALI O INTERNAZIONALI CUI ISAGRO S.P.A. APPARTIENE

- A.I.G.I.- ASSOCIAZIONE ITALIANA GIURISTI DI IMPRESA
- AIMAN - ASSOCIAZIONE ITALIANA MANUTENZIONE
- AIRI ASSOC.ITAL.RICERCA INDUSTRIALE
- AIRPLUS INTERNATIONAL SRL
- AITI-ASSOCIAZIONE ITALIANA TESORIERI
- AGROFARMA
- ANRA-ASSOCIAZIONE NAZIONALE DEI *RISK MANAGER*
- ASPEN INSTITUTE ITALIA
- ASSOCIAZIONE INDUSTRIALI DI NOVARA
- ASSOCIAZIONE ITALIANA DELLE AZIENDE FAMILIARI
- ASSOCIAZIONE ITALIANA INTERNAL AUDITORS
- ASSOCIAZIONE ITALIANA POLITICHE INDUSTRIALI
- ASSOLOMBARDA
- ASSONIME
- AUTORITÀ GARANTE DELLA CONCORRENZA
- CENTRO STUDI GRANDE MILANO
- CINEAS
- CONFINDUSTRIA VENEZIA
- CONSIGLIO DELL'ORDINE DEI CONSULENTI
- CONSIGLIO NAZIONALE DEI CHIMICI
- CONSORZIO IBIS
- EUROPEAN BIOSTIMULANTS INDUSTRY COUNCIL (EBIC)
- EUROPEAN PATENT INSTITUTE
- FEDERCHIMICA
- G.R.I.F.A. GRUPPO DI RICERCA IT. FITOF. E AMB.
- IBC ASSOCIAZIONE INDUSTRIE BENI CONSUMO
- IBMA AISBL
- ITALIA ASEAN
- ISVI - ISTITUTO PER I VALORI D'IMPRESA
- LICENSING EXECUTIVE SOCIETY
- LOMBARDY GREEN CHEMISTRY ASSOCIATION
- NEDCOMMUNITY - AMMINISTRATORI NON ESECUTIVI ED ORDINE INTERPROVINCIALE CHIMICI DELLA LOMBARDIA
- PREVIASS II
- RESEARCH QUALITY ASSOCIATION LTD
- SIPAV - SOCIETA' ITALIANA DI PATOLOGIA VEGETALE
- SOCIETA' DEL GIARDINO
- UNINDUSTRIA LATINA
- UNIONE CONFCOMMERCIO - AICE
- UNIONE DEGLI INDUSTRIALI PROVINCIA PESCARA

# GRI *CONTENT INDEX*

| GRI *Standard* | N. pagina | Informazione |
|---|---|---|
| **GRI 102: *General Disclosures* 2016** | | |
| **Profilo dell'organizzazione** | | |
| GRI 102-1 | 68 | Nome dell'organizzazione. |
| GRI 102-2 | 10-14 | Attività, marchi, prodotti e servizi |
| GRI 102-3 | 68 | Luogo della sede principale |
| GRI 102-4 | 6-7, 13-14 | Luogo delle attività |
| GRI 102-5 | 7, 9 | Proprietà e forma giuridica |
| GRI 102-6 | 12, 47 | Mercati serviti |
| GRI 102-7 | 6-14, 32, 51 | Dimensione dell'organizzazione |
| GRI 102-8 | 31-33; 39 | Informazioni sui dipendenti e gli altri lavoratori |
| GRI 102-9 | 52 | Catena di fornitura |
| GRI 102-10 | 9, 62 | Modifiche significative all'organizzazione e alla sua catena di fornitura |
| GRI 102-11 | 19-22 | Principio de precauzione |
| GRI 102-12 | 13-14 | Iniziative esterne |
| GRI 102-13 | 63 | Adesione ad associazioni |
| **Strategia** | | |
| GRI 102-14 | 4 | Dichiarazione di un alto dirigente |
| **Etica e integrità** | | |
| GRI 102-16 | 22-24 | Valori, principi, standard e norme di comportamento |
| ***Governance*** | | |
| GRI 102-18 | 16-18 | Struttura della *governance* |
| **Coinvolgimento degli *stakeholder*** | | |
| GRI 102-40 | 26-28 | Elenco dei gruppi di *stakeholder* |
| GRI 102-41 | L'82% dei dipendenti del Gruppo sono coperti da contratti collettivi, corrispondenti ai dipendenti di Isagro S.p.A., Isagro Brasil Ltda e Isagro Espana S.L. | Accordi di contrattazione collettiva |
| GRI 102-42 | 26-28 | Individuazione e selezione degli *stakeholder* |
| GRI 102-43 | 26-28 | Modalità di coinvolgimento degli *stakeholder* |
| GRI 102-44 | 29-30 | Temi e criticità chiave sollevati |
| **Specifiche di rendicontazione** | | |
| GRI 102-45 | 62 | Soggetti inclusi nel bilancio consolidato |
| GRI 102-46 | 29-30, 62 | Definizione del contenuto del report e perimetri dei temi |
| GRI 102-47 | 30 | Elenco dei temi materiali |
| GRI 102-48 | 57, 62 | Revisione delle informazioni |
| GRI 102-49 | 8-9, 62 | Modifiche nella rendicontazione |
| GRI 102-50 | 62 | Periodo di rendicontazione |
| GRI 102-51 | La Dichiarazione Non Finanziaria 2019 è stata pubblicata sul sito internet www.isagro.com nel marzo 2020 | Data del report più recente |
| GRI 102-52 | 62 | Periodicità di rendicontazione |
| GRI 102-53 | 62 | Contatti per richiedere informazioni riguardanti il report |
| GRI 102-54 | 62 | Dichiarazione sulla rendicontazione in conformità ai GRI Standards |
| GRI 102-55 | 64-68 | Indice dei contenuti GRI |
| GRI 102-56 | 18 | *Assurance* esterna |

| GRI *Standard* | N. pagina | Omissione | Informazione |
|---|---|---|---|
| **ECONOMICO** | | | |
| **Topic materiale: *PERFORMANCE* ECONOMICA** | | | |
| **GRI 103: *Management Approach* 2016** | | | |
| GRI 103-1 | 29-30 | | Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro |
| GRI 103-2 | 51 | | La modalità di gestione e le sue componenti |
| GRI 103-3 | 51 | | Valutazione delle modalità di gestione |
| **GRI 201: *Performance* economica 2016** | | | |
| GRI 201-1 | 51 | | Valore economico direttamente generato e distribuito. |
| **Topic materiale: GESTIONE DELLA CATENA DI FORNITURA** | | | |
| **GRI 103: *Management Approach* 2016** | | | |
| GRI 103-1 | 29-30 | | Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro |
| GRI 103-2 | 52 | | La modalità di gestione e le sue componenti |
| GRI 103-3 | 52 | | Valutazione delle modalità di gestione |
| **GRI 204: Pratiche di approvvigionamento 2016** | | | |
| GRI 204-1 | 52 | | Proporzione di spesa verso fornitori locali |
| **GRI 308: Valutazione dei fornitori sulla base di criteri ambientali 2016** | | | |
| GRI 308-1 | Nel 2020 il processo di selezione dei nuovi fornitori non ha previsto l'inclusione di criteri ambientali | | Nuovi fornitori che sono stati valutati utilizzando criteri ambientali |
| **GRI 414: Valutazione dei fornitori sulla base di criteri sociali 2016** | | | |
| GRI 414-1 | Nel 2020 il processo di selezione dei nuovi fornitori non ha previsto l'inclusione di criteri sociali | | Nuovi fornitori che sono stati sottoposti a valutazione attraverso l'utilizzo di criteri sociali |
| **Topic materiale: INTEGRITÀ DI *BUSINESS* E *COMPLIANCE*** | | | |
| **GRI 103: *Management Approach* 2016** | | | |
| GRI 103-1 | 29-30 | | Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro |
| GRI 103-2 | 16-24 | | La modalità di gestione e le sue componenti |
| GRI 103-3 | 16-24 | | Valutazione delle modalità di gestione |
| **GRI 205: Anti-Corruzione 2016** | | | |
| GRI 205-3 | 24 | | Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese |
| **GRI 206: comportamento anti-competitivo 2016** | | | |
| GRI 206-1 | Nel corso del 2020 non si sono verificate azioni legali riferite a concorrenza sleale | | Azioni legali per comportamento anticoncorrenziale, antitrust e pratiche monopolistiche |
| **GRI 307: *Compliance* ambientale 2016** | | | |
| GRI 307-1 | Nel corso del 2020 non sono state comminate multe e sanzioni per il non rispetto di leggi e regolamenti ambientali | | Non conformità con leggi e normative in materia ambientale |
| **GRI 419: *Compliance* socio-economica 2016** | | | |
| GRI 419-1 | Nel corso del 2020 non sono state comminate pene pecuniarie significative e sanzioni non monetarie per la non conformità con leggi e normative in materia sociale ed economica. | | Non conformità con leggi e normative in materia sociale ed economica |

| GRI *Standard* | N. pagina | Omissione | Informazione |
|---|---|---|---|
| **AMBIENTALE** | | | |
| **Topic materiale: UTILIZZO DELLE RISORSE** | | | |
| **GRI 103: *Management Approach* 2016** | | | |
| GRI 103-1 | 29-30 | | Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro |
| GRI 103-2 | 53-60 | | La modalità di gestione e le sue componenti |
| GRI 103-3 | 21, 53-60 | | Valutazione delle modalità di gestione |
| **GRI 301: Materiali 2016** | | | |
| GRI 301-1 | 55 | | Materiali utilizzati per peso o volume |
| **GRI 302: Energia 2016** | | | |
| GRI 302-1 | 56 | | Energia consumata all'interno dell'organizzazione |
| **GRI 303: Acqua 2018** | | | |
| GRI 303-1 | 58-59 | | Interazione con l'acqua come risorsa condivisa |
| GRI 303-2 | 58-59 | | Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua |
| GRI 303-3 | 58-59 | | Prelievo idrico |
| GRI 303-4 | 58-59 | | Scarico di acqua |
| **GRI 305: Emissioni 2016** | | | |
| GRI 305-1 | 56-57 | | Emissioni dirette di GHG *(Scope 1)* |
| GRI 305-2 | 56-57 | | Emissioni indirette di GHG da consumi energetici *(Scope 2)* |
| GRI 305-7 | 57 | | Ossidi di azoto (NOX), ossidi di zolfo (SOX) e altre emissioni significative |
| **Topic materiale: RIFIUTI** | | | |
| **GRI 103: *Management Approach* 2016** | | | |
| GRI 103-1 | 29-30 | | Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro |
| GRI 103-2 | 59 | | La modalità di gestione e le sue componenti |
| GRI 103-3 | 21, 59 | | Valutazione delle modalità di gestione |
| **GRI 306: Scarichi e Rifiuti 2016** | | | |
| GRI 306-2 | 59 | | Rifiuti per tipo e metodo di smaltimento |
| **SOCIALE** | | | |
| **Topic materiale: GESTIONE RISORSE UMANE** | | | |
| **GRI 103: *Management Approach* 2016** | | | |
| GRI 103-1 | 29-30 | | Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro |
| GRI 103-2 | 31-36 | | La modalità di gestione e le sue componenti |
| GRI 103-3 | 20-21; 31-36 | | Valutazione delle modalità di gestione |
| **GRI 401: Occupazione 2016** | | | |
| GRI 401-1 | 33, 40 | | Nuove assunzioni e turnover |
| **GRI 404: Formazione e istruzione 2016** | | | |
| GRI 404-1 | 33-34 | | Ore medie di formazione annua per dipendente |
| **GRI 405: Diversità e pari opportunità 2016** | | | |
| GRI 405-1 | 35 | | Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti |

| GRI *Standard* | N. pagina | Omissione | Informazione |
|---|---|---|---|
| **Topic materiale: SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO** | | | |
| **103: *Management Approach* 2016** | | | |
| GRI 103-1 | 29-30 | | Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro |
| GRI 103-2 | 37-38 | | La modalità di gestione e le sue componenti |
| GRI 103-3 | 20-21, 37-38 | | Valutazione delle modalità di gestione |
| **GRI 403: Salute e sicurezza sul luogo di lavoro 2018** | | | |
| GRI 403-1 | 37-38 | | Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro |
| GRI 403-2 | 37-38 | | Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti |
| GRI 403-3 | 37-38 | | Servizi di medicina del lavoro |
| GRI 403-4 | 37-38 | | Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro |
| GRI 403-5 | 37-38 | | Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro |
| GRI 403-6 | 37-38 | | Promozione della salute dei lavoratori |
| GRI 403-7 | 37-38 | | Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali |
| GRI 403-9 | 37-38 | | Infortuni sul lavoro |
| **Topic materiale: DIRITTI UMANI** | | | |
| **103: *Management Approach* 2016** | | | |
| GRI 103-1 | 29-30 | | Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro |
| GRI 103-2 | 24 | | La modalità di gestione e le sue componenti |
| GRI 103-3 | 24 | | Valutazione delle modalità di gestione |
| **GRI 406: Non-discriminazione 2016** | | | |
| GRI 406-1 | Nel 2020 non sono stati segnalati episodi di discriminazione. | | Episodi di discriminazione e misure correttive adottate |
| **GRI 408: Lavoro minorile 2016** | | | |
| GRI 408-1 | 24 | | Attività e fornitori a rischio significativo di episodi di lavoro minorile |
| **GRI 409: Lavoro forzato 2016** | | | |
| GRI 409-1 | 24 | | Attività e fornitori a rischio significativo di episodi di lavoro forzato o obbligatorio |
| **Topic materiale: RESPONSABILITÀ DI PRODOTTO** | | | |
| **103: *Management Approach* 2016** | | | |
| GRI 103-1 | 29-30 | | Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro |
| GRI 103-2 | 47 | | La modalità di gestione e le sue componenti |
| GRI 103-3 | 47 | | Valutazione delle modalità di gestione |
| **GRI 416: Salute e sicurezza dei clienti 2016** | | | |
| GRI 416-2 | Nel corso del 2020 non si sono verificati casi di non conformità a leggi e regolamenti in materia di salute e sicurezza dei prodotti | | Episodi di non conformità riguardanti impatti sulla salute e sulla sicurezza di prodotti e servizi |
| **GRI 417: *Marketing* e etichettatura 2016** | | | |
| GRI 417-2 | Nel corso del 2020 non sono state riscontrate non conformità per informazioni ed etichettatura di prodotti e servizi | | Episodi di non conformità in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi |

| GRI *Standard* | N. pagina | Omissione | Informazione |
|---|---|---|---|
| **Topic materiale: INNOVAZIONE** | | | |
| GRI 103-1 | 29-30 | | Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro |
| GRI 103-2 | 41-47 | | La modalità di gestione e le sue componenti |
| GRI 103-3 | 41-47 | | Valutazione delle modalità di gestione |
| **Topic materiale: *CORPORATE GOVERNANCE*** | | | |
| GRI 103-1 | 29-30 | | Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro |
| GRI 103-2 | 15-23 | | La modalità di gestione e le sue componenti |
| GRI 103-3 | 15-23 | | Valutazione delle modalità di gestione |
| **Topic materiale: COMUNICAZIONE E TRASPARENZA INTERNA** | | | |
| GRI 103-1 | 29-30 | | Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro |
| GRI 103-2 | 36 | | La modalità di gestione e le sue componenti |
| GRI 103-3 | 36 | | Valutazione delle modalità di gestione |

**Isagro S.p.A.**

Caldera Park
Via Caldera 21
20153 Milano
www.isagro.com

www.isagro.com